Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.681 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

mercoledì 6 settembre 1978
anno 110 - numero 205

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Torino: tasse per errore
pagate due volte quelle del '75 per colpa del computer
a pagina 7

Rimpasto socialista
nella giunta comunale di Torino e nel partito
a pagina 6

La Sindone per i malati
centinaia di infermi oggi in Duomo
a pagina 5

Scuola: parla il Provveditore
i numerosi problemi alla vigilia della riapertura
a pagina 4

Due pagine sui funghi
sapete riconoscerli? Attenzione, si può morire
pagine 10 e 11

8 settembre E fu il caos
la rievocazione dell'armistizio del 1943
pagine 12 e 13

Così l'Unione musicale
i concerti della nuova stagione 1978-79
a pagina 21

Stamane durante un intervento alla Pinna Pintor

Bimba muore sotto anestesia

Aveva appena 4 anni - Proveniva da Andezeno

Una bimba di quattro anni è morta stamane alla clinica Pinna Pintor di Torino subito dopo essere stata sottoposta ad anestesia totale per l'estrazione di due denti da latte. Si chiamava Monica Destefanis, viveva con i genitori ad Andezeno.

L'odontoiatra che doveva compiere l'operazione, il dottor Aldo Ruspa, 36 anni, aveva deciso di ricorrere all'anestesia per il carattere irrequieto della bimba. Tutti gli esami di controllo previsti dalla legge erano stati effettuati: elettrocardiogramma e analisi del sangue.

La bimba aveva subito all'età di sei mesi un intervento al cervello eseguito dal neurochirurgo professor Fasano al quale il dottor Ruspa si era preoccupato di chiedere un parere preventivo. Il prof. Fasano avrebbe rilasciato una dichiarazione, il 28 agosto scorso, autorizzando l'anestesia totale, eseguita stamane.

Monica Destefanis è entrata subito in coma. Per due ore i sanitari hanno cercato di sottrarla alla morte applicando tutte le tecniche di rianimazione: anche il massaggio cardiaco si è rivelato inutile e i medici hanno dovuto desistere.

La bimba è deceduta «per arresto cardiaco in corso d'anestesia», come ha dichiarato il direttore sanitario Plinio Pinna Pintor, che ha precisato di voler richiedere egli stesso l'autopsia. In casi del genere, l'esame necroscopico è comunque previsto dalla legge.

Il pianto disperato della madre

Il parere di due specialisti

Come può accadere?

Abbiamo sentito il parere di due esperti: secondo il professor Delfino, aiuto dell'istituto di anestesia e rianimazione delle Molinette, «*l'anestesia totale viene fatta normalmente anche su bambini di pochissimi giorni o anche di prematuri. Un bambino, sempre se non ha alterazioni congenite, è costituzionalmente più sano di un adulto, dovrebbe dunque essere in grado di sopportare meglio un'anestesia. Prima dell'anestesia, occorre sottoporlo ad esami, come quello cardiologico ed ematologico, rimane però sempre la possibilità, statisticamente estremamente bassa, di complicazioni imponderabili*».

Il professor Giuseppe Ceria, ex primario di odontostomatologia al Maria Vittoria e attuale direttore del reparto alla clinica Fornaca, ci ha detto: «*Se si tratta di anestesia generale, non posso che deplorare il medico che eventualmente l'avesse effettuata senza rivolgersi a uno specialista. Se, invece, si è trattato di anestesia locale, allora il discorso cambia: possono esserci responsabilità del medico, che non abbia accertato le condizioni fisiche della paziente. Ma c'è anche l'alea dello choc novocainico, pur se è un caso raro: uno su diecimila, a mio avviso, i casi possibili. In quarant'anni io ne ho visti tre*».

Le foto della Onassis (tutta nuda) a 600 milioni di lire

HELSINKI — *Cristina Onassis nuda? Le foto valgono 750 mila dollari (600 milioni di lire). Questo prezzo incredibile è stato richiesto dai reporters che sono riusciti a violare la cosiddetta «privacy» della Onassis, giunta a Helsinki da Mosca per fare lo shopping. L'obiettivo indiscreto l'ha colta in albergo mentre si aggirava nuda nella sua camera.*

Ieri i giornalisti e i fotografi che hanno fatto il colpo hanno cominciato a piazzare la loro merce. Nel giro di poche ore sono intervenuti i legali della Onassis cercando prima di proibire la vendita e poi di acquistare l'intero pacchetto, ma i giornalisti e i fotografi hanno proseguito nelle loro contrattazioni con le agenzie di tutto il mondo.

IL BRIGATISTA TRASFERITO IN GRAN SEGRETO DALL'ASINARA

Curcio nel supercarcere di Cuneo?

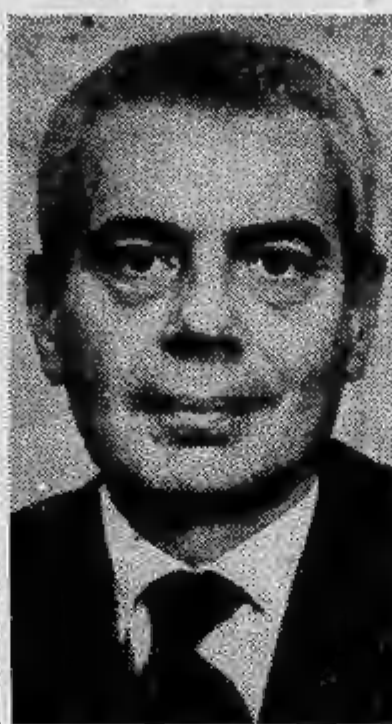
Neppure gli avvocati difensori sono stati informati della nuova, improvvisa destinazione

Nuova ondata di trasferimenti dal super carcere dell'Asinara. Domenica è toccato a Giorgio Semeria, Paolo Maurizio Ferrari e Santino Stefanini, ora a Renato Curcio e al nappista Domenico Delli Veneri, altri prigionieri lasceranno l'isola nei prossimi giorni, forse già domani.

I responsabili della sicurezza carceraria stanno tentando di «smembrare» il gruppo che nelle settimane scorse ha messo in atto una serie di clamorose contestazioni. La situazione all'Asinara, dopo il «pestaggio» avvenuto verso la metà di agosto e le successive visite e denunce di alcuni parlamentari, è infatti ancora molto tesa.

Prima di essere trasferito, Renato Curcio è riuscito a rendere pubblico un documento in cui si traccia una sorta di «programma di lotta» di tutti i detenuti e in cui è perfino contenuto un appello agli agenti di custodia. Il documento è pubblicato da «Panorama».

La destinazione del «leader storico» delle Brigate rosse è per ora circondata dal più stretto riserbo. Nessuno degli avvocati che solitamente difendono i brigatisti è stato informato. Secondo voci ricorrenti stamane, Curcio potrebbe essere stato trasferito in uno dei supercarceri del Sud, forse a Lecce, ma non si esclude neppure l'ipotesi del penitenziario di Cuneo.

Levi lascia "La Stampa„ Direttore è Giorgio Fattori

Arrigo Levi Giorgio Fattori

Arrigo Levi ha lasciato oggi la direzione de *La Stampa*. Nell'articolo di congedo, pubblicato stamane, scrive, tra l'altro: *«In una società così ricca di tensioni, nessuno può tenersi distaccato. Così noi ci siamo sforzati di essere insieme narratori e commentatori dei problemi, successi e fallimenti di un Paese costantemente in crisi (e cioè, ben s'intenda, impegnato in una intensa trasformazione, ricca sì pericoli ma anche di opportunità di pericoli). Abbiamo preso chiaramente posizione su grandi temi civili e politici: per esempio, a favore del divorzio o della nuova legge sull'aborto. Abbiamo stimolato dibattiti aperti a tutte le voci più importanti della nostra società: ma il dibattito deve avere alla base i fatti, liberamente narrati. Sugli scandali, che hanno agitato e turbato il Paese, è ai fatti che ci siamo tenuti, ricercando e raccontando la verità, convinti che la democrazia possa soltanto giovarsi di una critica stimolatrice»*.

Ad Arrigo Levi, che continuerà a collaborare a *La Stampa* e *Stampa Sera*, succede Giorgio Fattori, 54 anni, già inviato speciale per le nostre testate, direttore de *L'Europeo*, vice direttore de *Il Messaggero* e che ha cominciato la sua carriera nel giornalismo sportivo alla *Gazzetta dello Sport*.

A Giorgio Fattori il benvenuto più affettuoso con gli auguri di buon lavoro. Fattori è un giornalista di grande prestigio e di indiscussa capacità: nella tradizione de *La Stampa* porterà indubbiamente freschezza, vitalità e serietà d'impegno professionale.

Ad Arrigo Levi — che è stato anche direttore di *Stampa Sera* — il saluto più cordiale e il ringraziamento per la collaborazione; l'augurio più sincero per il suo domani.

Torino, Asti, Cuneo, Alessandria: gli stessi temi di fondo

Quattro sindaci a confronto sui problemi delle città

ASTI — I quattro sindaci di Torino, Asti, Alessandria e Cuneo hanno colto l'occasione del festival dell'*Unità* astigiano per conversare sui problemi delle città di fronte al pubblico che al Parco dei Partigiani attendeva lo spettacolo serale «Cantano le donne» con Fiorella, Enrica e Marina, una alla chitarra e le altre due «voci soliste».

I quattro sindaci rappresentavano un arco politico ampio e città piemontesi molto diverse fra loro: Novelli, comunista sindaco di Torino; Bonino, democristiano, sindaco di Cuneo; Vigna socialdemocratico sindaco di Asti e Borgoglio socialista sindaco di Alessandria. Eppure il «confronto» è risultato una voce unica: gli stessi problemi, quelli che conosciamo da sempre ma che continuano a rimanere irrisolti. La crisi delle finanze comunali e le «leggi della burocrazia» che rendono difficoltosa e lenta la soluzione di qualsiasi problema: sono stati i principali temi sui quali i sindaci si sono soffermati.

«Troppe scartoffie, una firma in più o in meno può portarti in galera...» ha detto il sindaco di Cuneo. E Novelli ha avuto un applauso quando ha ricordato anche gli aspetti disumanizzanti che assume la grande metropoli e il bisogno che si sente di riscoprire i valori umani, civili e culturali di una vita in comunità. «La gente ha dimenticato due parole molto importanti: prossimo e solidarietà. Non ci conosciamo più, non sappiamo chi abita nell'alloggio di fronte e questa è la principale causa di disgregazione delle città».

Diego Novelli (pci), sindaco di Torino

Gian Piero Vigna (psdi), sindaco di Asti

Felice Borgoglio (psi), sindaco di Alessandria

Guido Bonino (dc), sindaco di Cuneo

Da oggi le trattative nello chalet di Carter

La lunga strada che ha portato Egitto e Israele a Camp David

«Habemus pacem»: è la frase che il primo ministro israeliano Begin ha detto di voler sentire al termine del «conclave politico» nel quale sarà impegnato da oggi col presidente egiziano Sadat su invito di Carter. A Camp David, ex base militare nei monti Catoctin a un centinaio di chilometri da Washington, ora dependence estiva della Casa Bianca, non ci sarà forse la «fumata bianca» nella quale alcuni sperano; ma dalla segregazione dello chalet di Carter, dove i tre uomini politici rimarranno per una settimana e forse più, potrà scaturire un nuovo impulso verso quella pace mediorientale che da anni sembra eludere gli sforzi della diplomazia.

Nessuno, in effetti, si aspetta la fumata bianca della pace; ma sarebbe già considerato un risultato ottimo se riprenderà il processo di pace avviato il 19 novembre dell'anno scorso con la storica visita di Sadat a Gerusalemme.

Dopo l'incontro del 19 novembre è un cammino per lo più discendente: il 14 dicembre Begin va a Washington, per presentare a Carter il suo piano di pace, che consegnerà poi a Sadat il 25 dicembre a Ismailia. Il piano offre solo la restituzione del Sinai e una limitata autonomia amministrativa per Gaza e' la Cisgiordania, sotto controllo militare israeliano; non si parla di Golan, Gerusalemme, né del problema palestinese.

Il 17 gennaio si incontrano a Gerusalemme i ministri degli Esteri Dayan e Kamel, presente il segretario di Stato americano Vance, mentre al Cairo si riuniscono i ministri della Difesa Weizman e Gamassi. Sulla base del piano Begin i negoziati non possono svilupparsi: quelli politici terminano il giorno dopo, quelli militari si trascinano stancamente per alcune settimane.

Dalla fine di gennaio all'inizio di marzo si sviluppa l'intervento diplomatico americano, con ripetuti viaggi di Vance e dell'ambasciatore Atherton: ma lo schema di accordo elude tutti. Il 14 maggio Begin respinge la proposta di Sadat che Israele consegni Gaza e la riva del Giordano all'Egitto mentre si cerca una soluzione al problema palestinese.

Il 30 giugno il vicepresidente Usa, Mondale, è in Israele: propone un incontro a livello di ministri degli Esteri, che si svolge al Leeds Castle, in Inghilterra, dal 18 luglio. Sono presenti Dayan, Kamel e Vance. Dayan propone, unica «novità», che della Cisgiordania si riparli dopo 5 anni di «autonomia amministrativa», ma nicchia sul Sinai, mentre continuano gli insediamenti di Israele nei territori occupati.

Sadat dichiara che non parteciperà più ai negoziati se gli Usa non ne diventeranno parte attiva. Il 3 agosto Vance porta al Cairo e a Gerusalemme l'invito per Camp David. E' davvero l'ultima spiaggia per il Medio Oriente?

Si dice che Sadat abbia un progetto che prevede la restituzione del Sinai all'Egitto, lo sgombero israeliano della Cisgiordania. Begin ha un altro piano, che non ammette ritiri militari da Giudea e Samaria, ma che offre due alternative: Sadat può avere tutto il Sinai se si stacca dagli altri Paesi arabi e firma un trattato separato, e può avere una parte del Sinai se accetta un accordo informale che garantisca la reciproca non aggressione.

Ma c'è anche, e nessuno può prevedere come sarà affrontato, il bruciante problema della patria palestinese. E' il «vertice» della speranza e della pace, ma i pericoli di un suo fallimento sono tremendi.

f. g.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bartola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

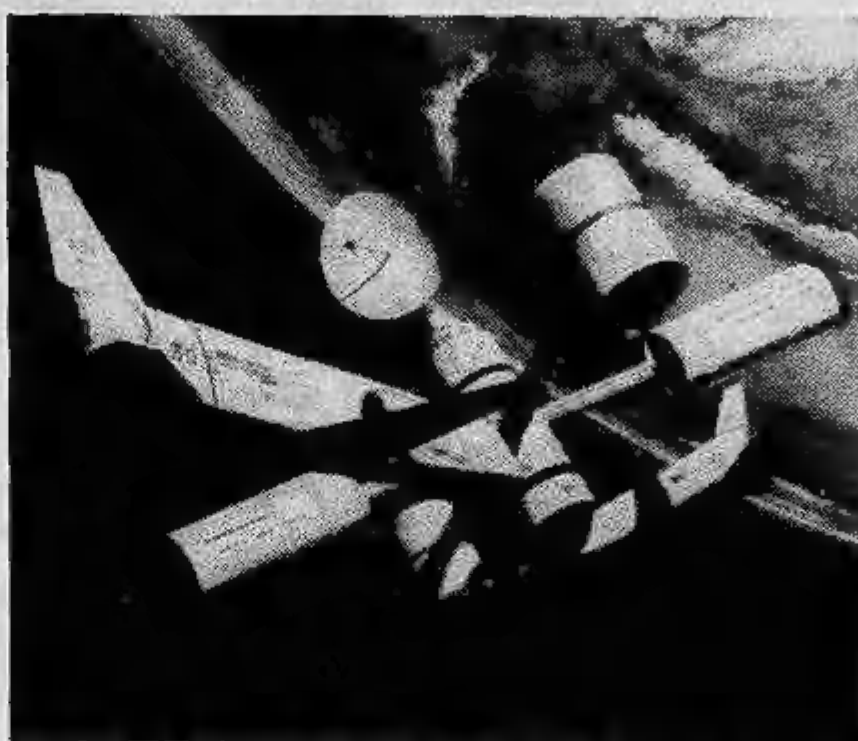
Mentre gli americani sembrano aver rallentato i loro esperimenti

Le navi russe nello spazio Ricerche scientifiche o militari?

Per il momento la cronaca li registra come primati umani di permanenza nello spazio, ma il loro vero significato non si restringe certamente a quello degli *exploits* di natura tecnica, scientifica o sportiva. Alludiamo ai risultati più appariscenti della missione sovietica «Saljut 6», che prosegue ormai ininterrottamente da 11 mesi. Lanciato il 29 settembre su un'orbita a 350 km dalla Terra, il laboratorio sovietico è diventato un punto d'attracco permanente — quasi un porto nello spazio — per le altre astronavi della serie «Soyuz» (dalla «Soyuz 25», lanciata il 10 ottobre 1977, alla «Soyuz 31», partita il 27 agosto 1978) destinate a portare gli astronauti dalla terra al cielo e viceversa, e per i cargo telecomandati della serie «Progress» (otto tonnellate di peso, lanciati fra il gennaio e il luglio di quest'anno) che stanno rifornendo il laboratorio di tutto il necessario (viveri, carburante, strumenti scientifici) a funzionare e a' prolungare la sua permanenza in orbita. Agganciandosi al treno spaziale «Saljut - Soyuz», lungo 23 metri e del peso di 26 tonnellate, i «Progress» hanno realizzato i primi agganci contemporanei di tre macchine orbitanti e i primi rifornimenti di astronavi in volo.

A bordo del complesso si sono avvicendati equipaggi sovietici ed equipaggi misti, integrati cioè da un astronauta cecoslovacco e da uno della Germania Est. Quest'ultimo, Sigmund Jahen, è in orbita dal 28 agosto scorso con il collega sovietico Valerj Bikowski. Uno degli equipaggi precedenti, formato da Gretchko e Romanenko e lanciato il 10 dicembre 1977 a bordo della «Soyuz 26», è rimasto nello spazio per 96 giorni, battendo il primato di permanenza in orbita (84 giorni) detenuto dal terzo equipaggio della stazione spaziale americana «Skylab» (1974). Sempre con la missione «Saljut», fin dal 2 agosto scorso l'Unione Sovietica ha battuto anche il record di permanenza complessiva nello spazio (937 giorni) detenuto dagli Stati Uniti.

A che cosa mira l'Unione Sovietica con queste missioni lunghissime e complesse? Al di là della sperimentazione scientifica, comunque indispensabile per qualsiasi fase di sviluppo successiva, lo scopo più immediato appare quello di realizzare in orbita terrestre una grande stazione, che possa accogliere senza interruzione un'*équipe* di astronauti, di scienziati ma anche di esperti militari. E cerca di farlo perfezionando i mezzi tecnici che dovranno consentire il montaggio più rapido e funzionale ma soprattutto cercando di risolvere i problemi connessi ad una permanenza dell'uomo sempre più lunga e confortevole. Non dobbiamo infatti dimenticare che l'obiettivo principale della missilistica e dell'astronautica sovietica continua ad essere la padronanza dello spazio per dominare meglio la Terra. Il *gap* tecnologico rispetto agli Stati Uniti, piuttosto notevole negli Anni Sessanta, ha sicuramente contribuito a togliere dai suoi programmi le imprese clamorose ma molto complesse come la conquista lunare e un'intensa esplorazione strumentale di altri corpi celesti. E' tuttavia verosimile ritenere che per il Cremlino il controllo del pianeta dallo spazio sia stato fin dall'inizio l'obiettivo prioritario, anche se non il solo in cui valeva la pena impegnare uomini e mezzi.

In attesa di realizzare queste basi permanenti e di interesse generale, le grandi potenze non hanno trascurato nulla per mandare lassù gli strumenti di ricognizione e di spionaggio più sofisticati, oltre che per lanciare satelliti il cui vero compito rimane ancora oggi segreto. L'Unione Sovietica è stata la prima ad imboccare questa strada: in soli 15 anni dal lancio del primo Sputnik ha spedito in orbita una quarantina di satelliti di natura militare. Informazioni più recenti riportate dalla pubblicazione della Nasa *Satellite Situation Report* raccontano che soltanto in un anno (dal marzo 1977 al marzo 1978) da Baikonour sono stati lanciati ben 65 Cosmos con compiti militari di natura quasi del tutto sconosciuta. Gli Stati Uniti non sono da meno e durante il 1977 hanno proiettato in orbita 62 veicoli militari in missione, parzialmente conosciuta e 72 con compiti del tutto segreti. Uno di essi, denominato «Big Bird», e appartenente ad una serie che ha incominciato ad essere lanciata nel 1971, pesa ben 20 tonnellate.

Che cosa contengano i satelliti militari segreti è difficile stabilirlo. Si sa tuttavia che a bordo dei più recenti ci sono i sistemi ottici ed elettronici più perfezionati, capaci di ottenere da 200 km di quota una serie di immagini in cui compaiono oggetti di diametro inferiore al metro e addirittura di 30 cm. In altre parole, si tratta di immagini sulle quali è possibile leggere la targa di un'auto e stabilire se l'abito indossato da una persona è un vestito civile o una divisa militare. Altri strumenti possono indicare se su un suolo che in quel momento è sgombro erano presenti qualche ora prima veicoli ed aerei, e indicarne perfino la forma. Il confronto delle immagini, scattate a certi intervalli di tempo e analizzate con apparecchiature speciali fornisce poi una massa impressionantemente grande di informazioni.

Altri satelliti sono invece in grado di captare — e possono farlo con una precisione e una selettività irraggiungibili dai rilevatori a terra — le telecomunicazioni che avvengono fra qualsiasi punto del pianeta e dello spazio. Altri ancora ospitano nel loro interno satelliti più piccoli, da lanciare direttamente nelle orbite derivate, e quasi sicuramente — sebbene un trattato internazionale lo proibisca — anche ordigni nucleari. Ci sono poi i satelliti «killer», che possono distruggere o mettere fuori uso da lontano i satelliti avversari oppure catturarli e trasportarli a Terra.

Quando si parla di fotografie dallo spazio non bisogna però limitare il loro impiego alla scoperta di obbiettivi di tipo strettamente militari. Le informazioni che consentono di influenzare o di condizionare le strategie di una nazione, e quindi di ottenere indirettamente certi risultati di natura militare, possono essere le più disparate. Qualche anno fa, per esempio, l'analisi delle fotografie scattate in tempi successivi dal satellite americano «Landsat 1» ha permesso agli americani di stimare con molti mesi d'anticipo i raccolti di frumento sovietici e di concludere che sarebbero stati insufficienti, come poi in pratica è stato. L'indiscrezione spazio ha così potuto essere sfruttata per aumentare opportunamente il prezzo del grano che Usa e Canada hanno poi ceduto all'Urss. Naturalmente in caso di ostilità la stessa informazione sarebbe stata sfruttata in maniera ben diversa.

Tutte queste applicazioni, che non sono le sole, offrono però un risvolto negativo. I satelliti che attualmente le svolgono hanno una vita operativa piuttosto breve: alcuni mesi, e per qualche tipo speciale si scende a poche settimane. Inoltre gli strumenti, per quanto la loro affidabilità stia diventando via via maggiore, possiedono sempre dei limiti che solo la presenza dell'uomo — in luogo degli automatismi e dei telecomandi — può ampliare sensibilmente. Di qui la necessità di affidare quegli stessi strumenti alle mani e al cervello dell'uomo, predisponendogli in orbita l'ambiente più adatto per vivere e per lavorare a lungo. E non a caso il compito principale degli astronauti sovietici attualmente in volo, come ha precisato il generale Shatalov che dirige il cosmodromo di Baikonour, è quello di riprendere fotografie della superficie terrestre con una speciale macchina fotografica plurizonale Zeiss MFK-6M, che viene ritenuta il più perfetto congegno per la fotografia spaziale realizzato finora nel mondo.

Quando si pensa ad una stazione orbitante nello spazio bisogna naturalmente togliersi dalla mente le immagini tipo «2001 Odissea nello spazio» o «Guerre stellari». Le stazioni che verranno realizzate nei prossimi anni saranno molto più semplici e rozze. I sovietici hanno già indicato la loro scelta, e cioè quella di componenti modulari tutti uguali (astronavi tipo Soyuz), che possono unirsi con facilità intorno ad un nucleo permanente centrale (tipo Saljut) e compiere senza troppi problemi i viaggi Terra-cielo e ritorno. A rifornire la stazione provvederanno i cargo tipo «Progress», che essendo telecomandati e automatici (senza uomini a bordo) possono essere lanciati in quantità illimitata per rifornire la stazione. La sperimentazione di tutti i componenti umani e meccanici è proprio quanto sta avvenendo da quasi un anno sulle nostre teste. Ma la missione Saljut può essere ancora ricca di sorprese.

Bruno Ghibaudi

INTERVISTA CON IL PROVVEDITORE PISANI E L'ASSESSORE DOLINO

Gli studenti sono pronti per il 19 settembre ma la scuola ed i professori torinesi?

IL PROVVEDITORE

Per la media più insegnanti

La data ufficiale è fissata: martedì 19 settembre si torna sui banchi. Un altro anno attende «al varco» ragazzi, insegnanti e famiglie. Gli argomenti da affrontare sono molti, sia per chi studia, sia per chi ha il compito di organizzare gli studi. Con che spirito s'inizia l'anno scolastico 1978-79? Gravati da responsabilità diverse ma accomunati da identici problemi rispondono Lucio Pisani, provveditore, e Gianni Dolino, assessore comunale all'istruzione.

Professor Pisani, qual è la prima cosa da fare alla riapertura delle scuole?

«L'assorbimento dei precari. Per quanto mi riguarda il nuovo anno s'inizia con l'auspicio che la legge sul precariato sia veramente un trampolino di lancio verso quella stabilità d'insegnamento di cui tanto si sente la mancanza».

Come cambia il quadro del personale insegnante?

«Tenendo presente che il problema riguarda soprattutto la media dell'obbligo, possiamo contare sul 90 per cento di insegnanti di ruolo, contro il 50-60 per cento degli anni passati. Il che, mi pare, non è poco».

Il 19 settembre, dunque, come data d'inizio non slitterà per mancanza di professori?

«Possiamo, con un buon margine di sicurezza, dire di no. Naturalmente fatta eccezione per le medie superiori: queste classi, infatti, subiranno ritardi nella formazione a causa degli esami di settembre».

Su che cosa accentrerà la sua attenzione il provveditore, quale sarà il suo programma per quest'anno?

«Per quest'anno e per quelli a venire uno degli argomenti base saranno i decreti delegati, entrati in vigore nella loro totalità. Da tempo la scuola ha bisogno di un contatto vero con la realtà. Il suo isolamento, specialmente dal mondo del lavoro, è stato finora nocivo. E' giunto il momento di capire e di far capire che la scuola non è solo al servizio dei più giovani ed il continuo contatto fra questa e le altre strutture della società permetterà l'aggiornamento e l'istruzione anche per l'adulto».

Il «nodo» che sta a cuore a molti è il tempo pieno. Com'è organizzato in provincia di Torino?

«Il tempo pieno ha articolazioni diverse. Per la scuola materna, ad esempio, c'è l'obbligo dello Stato di rispondere alla domanda del cittadino ogni qual volta venga fatta. Ogni sezione, dunque, dovrà svolgersi in doppio turno.

La situazione nelle elementari è soddisfacente?

«Nel 1977-78 avevamo 1101 posti di tempo pieno. Per quest'anno se ne sono aggiunti altri 200. Stiamo cercando di far fronte a tutte le nuove richieste. Nella media dell'obbligo, invece, siamo passati da 355 classi a tempo pieno in 32 scuole per 8428 alunni a 399 classi in 35 scuole per 9194 alunni. A questo proposito chiederò a tutti i presidi con una circolare di mettermi a parte dei loro programmi per il tempo pieno».

Sono passati ormai due anni e quattro mesi da quando, diventato provveditore, dichiarò a Stampa Sera senza mezzi termini: «Voglio improntare il mio provveditorato al dialogo, alla massima apertura». *Professor Pisani, molti dicono che in questi due anni il dialogo non c'è stato.*

«Prima di tutto vorrei fare una cifra. I miei «amministrati» sono 70 mila. Tanti. E' appena logico, quindi, che abbia cercato il dialogo con i loro rappresentanti, i sindacati, per risolvere i problemi più gravi, nell'impossibilità di riceverli uno per uno. Con gli studenti poi ho sempre cercato di comunicare. M'irrigidisco solo quando vedo che il dialogo è negato, a priori, da parte loro: episodi d'intolleranza *(occupazioni, atti di vandalismo)* chiudono il discorso».

Il provveditore Pisani e l'assessore comunale Dolino

Le nuove scuole

DISPONIBILI ENTRO IL 15 SETTEMBRE

Corso Vercelli/via Cigna: materna 180; elementare 575; media 525.
Via Tollegno: elementare 450; media 225.
Strada Lanzo 144: elementare 300.
Via Saorgio/Casteldelfino: materna 180.
Borgata Santa Margherita: materna 40.
Via Montenovegno/Castelgomberto: nido 120; materna 180.
Via Valdellatorre/Terraneo: nido 120; materna 180.
Piazza Croce Rossa: superiori 650.
Via Gioberti 3: media 150.
Via Grazia Deledda (E22): nido 120.
Media Saba, Media Righi, Elementare Radice, Coop. Di Vittorio: elementari e medie 375.

DISPONIBILI ENTRO IL 15 OTTOBRE

Via Malta/Braccini: nido 120; materna 180.
Via Casana/Monte Pasubio: nido 120; materna 180.
Via Damiano Chiesa (E&I): nido 120; materna 180.

DISPONIBILI ENTRO IL 15 NOVEMBRE

Via Servais/Telesio: nido 120; materna 180.

DISPONIBILI ENTRO IL 15 DICEMBRE

Via Torrazza: materna 240; elementare 600.
Via De Panis (E6): elementare 600.
Via Monteseibusi (Cime Bianche): elementare 300.
Via Gioberti 3: media 300.

RICUPERATI IN EDIFICI ESISTENTI

Elementare Tommaseo: elementare 250.
Media Meucci: media 50.
Via Giolitti 42: media 250.
Via Cottolengo 20: superiori 200.
Istituto Galilei: superiori 175.
Media Giovanni XXIII: media 60.
Elementare Casalegno: elementare 50.
Elementare v. Caprera 87: elementare 60.
Materna via Monte Ortigara: materna 150.
Elementare Baricco (Francia 285): elementare 75.
Elementare Baricco (S. S. Michele): ELEMENTARE 100.
Elementare King (Francia 377): elementare 50.
Media Maritano: media 125.
Media Palazzeschi: media 100.
Elementare Kennedy: elementare 50.
Elementare Della Sala: elementare 100.
Elementare Armstrong: elementare 100.
Elementare via Lemie 48: elementare 50.
Elementare Capponi (Caltanissetta 14): elementare 25.
Elementare B. V. Campagna (via Orbetello): elementare 25.
Media Salvaneschi: media 25.
Media Nosengo: media 25.
Elementare Lessona (via Bologna): elementare 120.
Media L. da Vinci: media 60.
Media Chiara: media 100.
Elementare Giachino: elementare 50.
Corso Taranto 170. nido 20.
Via Poma: nido 20.
Media Colombo: media 150.
Via Don Grioli: materna 120.

L'ASSESSORE

Materne con maestre «stagionali»

Fogli e fascicoli s'ammucchiano sul lunghissimo tavolo-scrivania dell'assessore Dolino e danno l'idea di quello che dev'essere il suo lavoro in questi giorni. Ci sono problemi urgenti?

«Sono tutti problemi urgenti. Ci sono poi quelli di più facile soluzione e quelli più delicati».

Assessore, il *leit-motiv* della scuola è l'eterna carenza di strutture. Ci sono novità in questo campo?

«Sì, e sono buone. Nuove aule, recuperi di vecchie strutture, ma soprattutto un generale incremento di lavori pubblici. A questo proposito, a metà settembre, avremo un incontro con i consigli distrettuali per aggiornare e approfondire i piani che riguardano l'edilizia scolastica e che sono frutto di accurate indagini svolte nei quartieri.

«Per l'inizio della scuola, ad esempio, consegneremo parte dello stabile recuperato in via Gioberti per la media Lorenzo Il Magnifico che finora era sistemata in locali di fortuna».

Altro punto dolente è quello del personale e del blocco delle assunzioni, conosciuto come blocco Stammati. Quali problemi comporta?

«Molti, in tutta la scuola di ogni ordine e grado. E investe sia gli insegnanti sia il personale ausiliario. Per le maestre di scuola materna sarò costretto a ricorrere all'espediente già usato l'anno scorso».

Le assunzioni «stagionali»?

«Esatto. Ma le assunzioni stagionali prevedono un contratto a termine di tre mesi. Fatti i miei calcoli ho assunto un certo numero di maestre a settembre, lasciandole a casa per le festività natalizie, le ho riassunte a gennaio e passata la Pasqua le ho richiamate per gli ultimi tre mesi prima delle ferie estive. Ingegnoso, no? E che altro potevo fare?».

Per quanto riguarda le supplenze nelle elementari?

«Altro nodo da sciogliere. Quando c'è un'assenza d'insegnante prima che, tra vari passaggi burocratici, sia stata comunicata all'ufficio che se ne occupa, la maestra da sostituire è già tornata in cattedra e intanto gli scolari sono stati sballottati da una classe all'altra. Abbiamo allo studio un altro sistema di organizzazione che si basa sui quartieri. Le graduatorie centrali dovrebbero essere divise per quartiere e il reperimento delle supplenti dovrebbe diventare, così, istantaneo».

Organizzazione, ordine e programmazione. Queste le intenzioni dell'assessorato. I fatti corrispondono alle intenzioni?

«Sì, con risposte concrete. Un esempio? Il 12 settembre prossimo andrà in Consiglio comunale un nuovo regolamento generale per le scuole materne, già approvato dalla Giunta. Non ci dovrebbero essere intoppi perché alla sua preparazione ha collaborato anche una speciale commissione consiliare. La sua entrata in vigore, pertanto, è questione di giorni».

Altri problemi?

«Legati al tempo pieno. La nostra battaglia sarà sull'equiparazione tra insegnate comunale e insegnate statale. E poi la solita, eterna, questione dei finanziamenti. E' tutto pronto per i libri di testo: programmi, cedole librarie, preventivi. Mancano soltanto i soldi del ministero. Entro dicembre, comunque, i librai dovranno essere pagati».

Un giudizio politico sulla scuola torinese?

«Il discorso si deve fare soprattutto per la media superiore. Paghiamo ancora lo scotto dei ritardi assoluti in cui ci si è mossi per le riforme, responsabilità che si deve assumere chi ha gestito la scuola in questi anni. Non bisogna dimenticare, poi, che le intemperanze giovanili forse scaturiscono da un bisogno di partecipazione frustrato e da domande lasciate per troppo tempo senza risposte».

A luglio già 4 mila iscritti in più dell'anno scorso

Troppi studenti alle «professionali»

E' scoppiato un bubbone nella scuola e ha colto di sorpresa corpo insegnante e amministratori. Negli istituti professionali, quest'anno, si sono registrate già nel mese di luglio 4 mila iscrizioni in più rispetto al 1977-78.

Il motivo di questo boom delle professionali dev'essere ricercato, essenzialmente, in due precise realtà: l'irrigidimento nelle prime classi nei licei, con aumento delle bocciature e la crescente disoccupazione giovanile.

Provveditore e assessore hanno dato vita, nel corso dell'estate, a numerosi incontri con presidi e consigli d'istituto per reperire i posti necessari all'esplosione di iscrizioni. L'indagine si è estesa anche alla prima, alla seconda e alla terza cintura torinese e si è potuto soddisfare un certo numero di domande, ma non tutte. Il problema, quindi, rimane aperto e sarà motivo di studio da parte degli ammministratori.

Servizi a cura di **Daniela Daniele**

CHE COSA ACCADE TRA I SOCIALISTI TORINESI? RISPONDE GIUSEPPE LA GANGA

«Una verifica in Giunta, ma senza crisi»

Rimpasto del psi tra gli assessori

In Comune, l'attività politico-amministrativa torinese riprenderà nei prossimi giorni a pieno ritmo, dopo la pausa estiva. Secondo voci sempre più consistenti, la giunta comunale cambierà in parte il suo volto, protagonisti i soli assessori socialisti. Più che di un vero e proprio «rimpasto», si tratterebbe di un ricambio di uomini per una parziale modifica della presenza socialista in Municipio, che preluderebbe però a un più ampio sommovimento ai vertici del partito.

Nessuna conferma ufficiale si è avuta ancora a proposito dei nomi: l'esecutivo socialista doveva infatti riunirsi lunedì sera per esaminare la situazione politica torinese, ma l'incontro è stato rinviato di una settimana per l'assenza di alcuni esponenti. Il ricambio si può in ogni caso considerare certo: lo conferma anche il segretario provinciale del psi, Giuseppe La Ganga, nel suo intervento pubblicato in questa stessa pagina, accennando alla necessità di «verificare eventuali carenze per superarle o correggerle».

Le ipotesi per il nuovo assetto della giunta riguardano tre assessorati: Silvano Alessio dovrebbe lasciare, come chiede da tempo, gli Affari generali e uscire dalla giunta. L'incarico dovrebbe passare a Libertino Scicolone, attuale assessore al Commercio, il quale sarebbe a sua volta sostituito da Gabriele Salerno, che ora occupa la poltrona dell'Edilizia pubblica. Questa passerebbe a un nome nuovo, per le responsabilità di giunta: Enzo Biffi Gentili, appartenente alla stessa corrente di Salerno (Manca - De Martino). Non ci sono conferme ufficiali, si è detto, ma i cambiamenti dovrebbero verificarsi proprio in quest'ordine: Biffi Gentili, da noi interpellato, ha preferito non pronunciarsi, rimandando tutto alla prossima riunione dell'esecutivo.

Il piccolo «terremoto» dovrebbe riguardare anche l'incarico di capogruppo socialista in Consiglio comunale. All'avvocato Segre, destinato a quanto pare ad altri incarichi di maggior prestigio, potrebbe succedere (ma i «si dice» sono numerosi, per la particolare importanza della posizione) proprio l'assessore uscente Alessio oppure l'ex assessore all'Ecologia, Giorgio Cardetti.

Abbiamo chiesto al segretario provinciale del psi, Giuseppe La Ganga, un intervento sulle «voci» di rimpasto in giunta comunale e sul programma socialista per il futuro.

di **Giuseppe La Ganga**

Settembre è tradizionalmente il mese di ripresa dell'attività politica amministrativa, ma quest'anno si caratterizza per uno sforzo, di cui sono protagonisti i maggiori partiti, di riflessione programmatica a lungo termine e di confronto sugli obiettivi immediati da realizzare. Il psi intende essere presente con proprie iniziative sia sull'uno sia sull'altro fronte, nello spirito di una generale ripresa d'iniziativa politica socialista, che intende rilanciare nel Paese e nell'ambito delle amministrazioni di sinistra una proposta organica, originale ed autonoma.

Quest'iniziativa avrà una prossima occasione di manifestarsi nel Convegno Nazionale sulle autonomie locali promosso dal psi per il 19 e 20 settembre a Roma, dove sarà presentata la proposta di legge socialista sulle autonomie locali.

A Torino l'intenzione del psi non è quella di favorire lo sviluppo di tensioni e di polemiche sterili negli enti locali, né di rimettere in discussione schieramenti ed alleanze. Il psi non intende per altro neppure acquietarsi in una sonnolenta passività e neppure in una ordinaria amministrazione. Sappiamo che questa non è neppure l'intenzione dei nostri colleghi di giunta.

Lo sforzo che tutte le forze politiche debbono fare è quello di concorrere a concludere la legislatura nel modo migliore, portando a compimento le molte cose già avviate e nello stesso tempo riuscire a gettare lo sguardo al di là dei problemi immediati, per capire quale futuro stiamo costruendo per Torino e per caratterizzarci con le rispettive proposte di nuovo sviluppo della città.

Si è parlato da più parti di «Progetto per Torino»: anche noi intendiamo lavorarci fin da ora con il meglio delle nostre energie culturali e politiche ed aprendoci all'apporto dell'opinione pubblica progressista.

Progettare il futuro di Torino, che la rilanci come grande città europea, consapevole delle proprie tradizioni storiche ed economiche ma anche pronta a trasformarsi, è il grande compito a cui tutte le forze della città devono accingersi.

E' naturale che tutto ciò non ci deve far dimenticare che entro il 1980 dovremo risolvere e gestire alcune questioni amministrative di grande rilievo già impostate e che da sole possono qualificare l'intera legislatura. Esse sono:

1) Avvio dei lavori per la realizzazione della nuova rete dei trasporti urbani, con il superamento delle ultime resistenze del ministero dei Trasporti, circa l'equivalenza del nuovo progetto rispetto alla linea 1 della metropolitana, che consenta l'utilizzo dei fondi statali della legge 1042.

Giuseppe La Ganga

2) Commessa per l'acquisto delle nuove vetture di metropolitana leggera, in modo che i primi esemplari possano funzionare prima della fine della legislatura. Una commessa di tal genere potrà inoltre stimolare l'attività produttiva, sollecitando gli operatori ad un confronto sui temi dell'innovazione tecnologica nel settore del trasporto pubblico su rotaia, in Italia più arretrato che altrove.

3) Avvio dei lavori del gigantesco collettore-depuratore del Consorzio Po-Sangone, che rappresenta una delle più avanzate soluzioni in Europa in campo ecologico.

4) Completamento della riorganizzazione dell'Azienda Municipalizzata Raccolta Rifiuti e avvio alla soluzione del problema dello smaltimento mediante riciclaggio.

5) Applicazione immediata del piano pluriennale di attuazione in particolare per tre aspetti: *a)* rilocalizzazione e trasferimento delle industrie con relativo recupero di aree ad uso pubblico; *b)* rilancio del settore edilizio attraverso le possibilità di intervento previste dal programma di attuazione; *c)* convenzioni con privati per garantire prezzi più equi e controllati di vendita delle abitazioni.

6) Rapida funzionalità dei consigli di quartiere, in modo che entro l'anno possano concorrere alla trasformazione della macchina comunale, anche in vista della loro elezione diretta nel 1980.

Per conludere la legislatura raggiungendo questi obiettivi la giunta deve darsi il massimo di efficienza operativa. Nelle prossime settimane noi socialisti riesamineremo la nostra presenza in giunta per verificarne le eventuali carenze e superarle o correggerle. E' uno sforzo che dobbiamo fare non solo noi, ma tutta la maggioranza, con serenità e senza rallentare il passo, potendo contare sulla fiducia dell'opinione pubblica.

Oggi giornata dedicata ai malati: ne sono in programma altre tre

Centinaia di infermi in visita alla Sindone

Oggi è il primo dei quattro mercoledì che il Comitato per l'ostensione della Sindone ha riservato agli ammalati. Da mezzogiorno 1100 persone inferme sono in attesa di poter entrare in Duomo

Le barelle sono 35, le carrozzine 60, altri 280 infermi sono aiutati da amici e parenti.

Arrivano da Aosta, Bra, Intra, Genova, Giaveno, Grugliasco, Milano, Moncalieri, Rimini, Vercelli, Vinovo e dagli ospedali e dai numerosi istituti torinesi. Altri 1010 sono attesi per il pomeriggio alle 15, da Acqui, Airasca, Carignano, Cercenasco, Giaveno, Nichelino, Rivalba, San Maurizio, Savigliano, Vercelli, Vigevano, Virle, Volvera.

Ogni ammalato ha la possibilità, esibendo un permesso, di farsi accompagnare con l'auto fino davanti al Duomo percorrendo via XX Settembre. I mezzi sono poi autorizzati a parcheggiare in piazza San Giovanni. Lo speciale talloncino di riconoscimento per la visita alla Sindone deve però essere richiesto in precedenza all'Ufficio diocesano di via Arcivescovado 12. Nessun ingresso è previsto per gli accompagnatori. Il servizio all'interno della cattedrale è svolto dai volontari dell'Ufficio diocesano stesso.

Il comitato dell'ostensione, in occasione di questa prima giornata dedicata agli infermi, ha preparato un documento che si richiama allo spirito dei suggerimenti espressi dalla Conferenza episcopale sull'evangelizzazione.

Eccolo: «La malattia, situazione di vita che purtroppo ogni uomo presto o tardi è chiamato a sopportare, è una prova drammatica che determina una lacerazione, una divisione di sé con se stesso, e una separazione dagli altri. Sembra che il nostro corpo si rifiuti di obbedirci; si ha l'impressione di essere come tagliati fuori dal mondo e si fa l'esperienza della nostra precarietà e finitezza. Anche alla vista della luce cristiana, la sofferenza resta, per se stessa, un male da evitare, da curare con diligenza, da alleviare. La Chiesa pertanto incoraggia e benedisce ogni ricerca e ogni azione intrapresa per vincere le infermità, perché vede in questo una collaborazione degli uomini all'azione divina di lotta e di vittoria sul male».

Nell'ultima ostensione, quella del '33, una sola giornata fu riservata alla visita dei malati. Ora sono diventate quattro, per un totale di 24 ore, perché rappresenti per chi è sano «un richiamo a un'attenzione maggiore verso chi soffre». *Mentre per i malati dev'essere* «una missione particolare da compiere e una testimonianza da offrire: quella di rammentare a chi è in salute che ci sono beni essenziali e duraturi da tenere presenti, e che solo il mistero della morte e della risurrezione di Cristo può redimere e salvare questa vita mortale».

Alle 8,30 di questa mattina è giunto a Torino il pellegrinaggio dei cavalieri di Malta, accompagnati dal principe sommo dell'ordine Fra Angelo de' Molana. Trecento tra uomini e donne delle delegazioni di Torino, Roma, Milano, Genova e Sardegna.

Un gruppo che si dice "rivelatore della Verità„

Gli apostoli di corso Francia

Sono in sei, tre uomini e tre donne. Sono i fondatori di un gruppo: C.T.A. 102 (è il nome di una stella). La loro sede è in corso Francia 222 a Collegno.

Si sono rivolti a tutti gli organi di informazione perché divulghino un messaggio che loro hanno avuto direttamente dalla «Verità». Alcuni giorni addietro distribuivano un volantino proprio davanti al Duomo. Ecco il testo: «*Noi affermiamo nel nome della Verità che la Sacra Sindone è la vera immagine del Cristo. Essa ha parlato e ha dato un messaggio per l'umanità che ora è tenuto segreto da chi opera per la mantenuta ignoranza. La Verità che questo sacro lino rappresenta non può essere taciuta. Noi invitiamo tutti a cogliere la Verità che si è riproposta all'alba di una nuova Era che sta sorgendo per l'umanità*».

Sono stati immediatamente invitati dai responsabili dell'organizzazione dell'ostensione della Sindone ad allontanarsi e a non disturbare i pellegrini che affluiscono per vedere la Sacra immagine. Hanno telefonato al giornale: «*Dobbiamo parlare alla gente. Siamo depositari di un messaggio per tutta l'umanità. Il contenuto interessa tutti. E' di una gravità senza pari*».

Abbiamo deciso di incontrarli. I sei del gruppo hanno tutti un lavoro, una famiglia, interessi. Spiegano: «*Ci è successa una cosa incredibile; siamo stati testimoni di un fatto che ha sconvolto la nostra vita. Durante una seduta medianica è intervenuta una voce che ha detto di essere la Verità. Questa voce ci parla, dà indicazioni, messaggi. Ci rendiamo conto di dire cose che lasciano sconcertati. Ma abbiamo avuto l'incarico di rendere noto un messaggio che ci sembra di grande interesse pubblico. Le parole della Verità le abbiamo riferite anche al professor Bernard, direttore dell'Accademia reale delle scienze di Stoccolma. Siamo andati fino in Svezia per assolvere il nostro compito*».

Il dovere del cronista impone di riportarlo integralmente: «*In occasione dell'ostensione della Sacra Sindone che avverrà in Italia nella città di Torino, si avrà un fenomeno registrabile con la dotazione scientifica di cui voi siete depositari. Infatti dal giorno primo agosto, si avrà un aumento della radioattività che supererà di poco il livello di sicurezza. Essa regredirà nel giorno due agosto e per tutta la settimana seguente avrà, nei valori suoi, dei picchi che, congiunti, avranno il significato, che con codice binario, darà significazione, ad un possibile messaggio che saprete identificare. Sia fatto questo con l'attenzione massima, in quanto il fenomeno durerà per la prima settimana. Alla fine del mese di agosto, il tessuto avrà un aumento della radioattività superiore a due volte il livello di sicurezza. Si stabilizzerà per giorni cinque. Siano quindi allontanate persone e cose. Al termine del quinto giorno si stabilizzerà al di sotto del livello normale. Vi sarà quindi un aumento della radioattività che progredirà con l'aumento progressivo dell'anno. Ciò avverrà per i prossimi sei anni, sin quando, allo scadere del sesto anno, la radioattività totale del tessuto sarà tale che dovrete isolare lo stesso. Ciò culminerà con un fatto di gravità mondiale. Sia per voi inteso questo messaggio nella sua affettività in quanto avrete possibile l'esperienza diretta*».

Il gruppo C.T.A. 102 è convinto di quanto comunica. «*Vorremmo soltanto che si potesse verificare quanto ci è stato detto dalla Voce. Non siamo pazzi. Invitiamo tutti a venire da noi per sentire il messaggio*».

Il giorno 5 settembre è mancato improvvisamente in Corio Canavese il

rag. Luigi Polledro

Con immenso, infinito dolore lo annunciano a funerali avvenuti, come Egli desiderava, la moglie **Maria Pasquino**, le figlie **Giuliana** con il marito **Attilio Barra** e i piccoli **Maurizio** e **Massimo**, **Bianca**, la suocera **Celestina Pasquino**, i parenti tutti.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Giovanni Barra e famiglia prendono parte commossi al grave lutto.

I coniugi **Braura** partecipano vivamente.

Le famiglie dei cugini **Giovanni**, **Clara** e **Dorina** partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia.

Mario, **Rosa** **Kirchmayr** commossi prendono viva parte al dolore della famiglia e della figlioccia Bianca per la morte del padre

rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 6 settembre 1978.

Rina e **Franca Cavallero** piangono con Mariuccia e famiglia la perdita del carissimo **LUIGI**.

Felice e **Giovanni Arese** ricordano e rimpiangono il caro

rag. Luigi Polledro

e partecipano al dolore dei familiari.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Gian Maria Castelli partecipa con viva commozione al dolore delle famiglie Polledro e Barra per la scomparsa del

rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Fernando Ferrando partecipa al cordoglio della famiglia Polledro.

Noemi Fontan ved. **Novarino** partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Luisa, **Pia** e **Gabriella Taiò** sono vicine alla famiglia Polledro.

I **Consiglieri** e i **Sindaci** della **Libreria Editrice G. B. Petrini S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del direttore

rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 5 settembre 1978.

I **Dipendenti** della **Libreria Editrice G. B. Petrini**
Mario Barducco
Germana Bello
Miranda Bevilacqua
Lia Bighi
Luigi Bussolino
Cosimo Caforio
Giovanni Cals
Italo Calvetti
Carlo Cantamessa
Pietro Cassini
Andrea Castagno
Alfredo Castriota
Anna Cotto
Angela Daleno
Gabriella Deliack
Dino De Michelis
Angelo Di Pinto
Piero Enrico
Ezio Ferrini
Silvana Ferrini
Giuseppe Ferrand
Carlo Fini
Mauro Florio
Lina Gennari
Ugo Gianinetto
Maria Lotiero
Emanuela Magnetti
Beatrice Mellano
Luigina Montemurro
Antonio Negro
Giacomo Nicola
Maria Olivero
Maria Orilni
Francesco Oppedisano
Edoardo Pagliero
Graziella Palisano
Aldo Pilone
Antonio Pitzus
Emilia Pugno
Mario Ricca
Maria Rosa Simonetta
Teresa Robbio
Franco Rubino
Rocco Santaro
Dante Spricigo
Paolo Tartaglino
Adriana Val
Gian Piero Valle
Giorgio Viganò
rimpiangono con profonda commozione il loro direttore

rag. Luigi Polledro

e sono vicini ai suoi familiari in questo momento doloroso.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Virgilio Ecanti e famiglia costernati apprendono la triste notizia e partecipano al grande lutto della famiglia e della Casa editrice.

La famiglia **Strata** commossa per l'improvvisa scomparsa partecipa al lutto della famiglia e della Casa editrice.

Vittorio Gallea e famiglia prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Polledro e Barra.

Alma Borelli e **Giuliana Tedeschi** ricordano nel

rag. Luigi Polledro

un amico di rara sensibilità e ricchezza di doti umane.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Vittorio Bella di Perrero e **Maria Elena Buraggi** partecipano con commosso riverente affetto al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Franco Arena
Andrea Balrati
Luigia Ballerini Ratti
Francesca Castellino
Anna Colombo
Aida Diatto
Ilmes Gallo Falco
Mario Kirchmayr
Ennio Lavagno
Rita Mortara
Francesco Potto
Guido Quazza
Andrea Rondoletti
Anselmo Troletti
profondamente commossi per la scomparsa dell'indimenticabile amico

rag. Luigi Polledro

ne ricordano l'alto esempio di operosità e di rettitudine, ne rimpiangono l'animo eletto e generoso, partecipano al dolore dei familiari e dei collaboratori tutti.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Profondamente addolorati, il prof. **Giuseppe Liotta** e il prof. **Giuseppe Ciavorella** partecipano al lutto della famiglia e della Casa editrice G. B. Petrini per l'improvvisa scomparsa del

rag. Luigi Polledro
— **Milano**, 5 settembre 1978.

Giulio Bona, **Mario Mazzucco** e **Maestranze** della **Tipografia Vincenzo Bona** prendono parte al dolore della famiglia Polledro e della Casa editrice Petrini per la scomparsa del

rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Corrado e **Roberto Zanelli** prendono viva parte al dolore della famiglia Polledro.

Arturo e **Maria Luisa Palmero** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro rag. **POLLEDRO**.

Giulio e **Carla Cumino** profondamente commossi partecipano al grave lutto.

Condomini ed **Inquilini** dello stabile di **Corso Duca degli Abruzzi 53** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 6 settembre 1978.

La **Pozzo Gros Monti** si inchina alla memoria del

rag. Luigi Polledro

ricordandone le grandi doti e virtù e partecipa al cordoglio della Casa Editrice G. B. Petrini.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

La **Legatoria NLS** partecipa al lutto per la scomparsa del

rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Dario Varaldo e **Annalisa Anfossi** anche a nome della **L.E.A.T.** si uniscono commossi al dolore della famiglia e della Casa Editrice Petrini per la scomparsa del

rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 6 settembre 1978.

La **Casa Editrice Lattes** partecipa al lutto per la scomparsa del

Rag. Luigi Polledro
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Maurizio Pavia, con la **Casa Editrice Loescher**, partecipa commosso all'improvvisa scomparsa di

Luigi Polledro
— **Torino**, 5 settembre 1978.

E' cristianamente mancata ai suoi cari, dopo lunghe sofferenze

Maria Canavese ved. Morardo

anni 83

Lo annunciano: i figli **Piero**, **Margherita** e **Caterina** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente, alle ore 15, partendo dall'ospedale San Chiaffredo di Revello. La cara salma giungerà alle ore 17 nel cimitero di Nichelino. Un particolare ringraziamento ai medici, suore, personale dell'ospedale San Chiaffredo di Revello.
— **Revello**, 6 settembre 1978.

I consuoceri **Cravero** e famiglia partecipano al dolore.

La consuocera **Maria Bianchini** vedova **Tardioli** partecipa al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Olivero

maestra scuola materna
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Aristide** con la moglie **Adelina Ripa** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 6 settembre 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Guglielmo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Caretto**, le figlie **Mariangela**, **Rita**, **Iris** col marito **Giovanni Vittone** e il piccolo **Alessandro**, la mamma, la sorella **Maria** e il fratello **Raimondo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio Canavese mercoledì 6 alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Circonvallazione.
— **San Giorgio Canavese**, 4-9-'78.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della signorina Mariangela Guglielmo per il decesso del padre

Michele Guglielmo
— **Torino**, 5 settembre 1978.

I **Colleghi** del **Servizio studi e programmazione** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore di Mariangela Guglielmo.

Sono vicini a Mariangela:
Liliana Sisto
Nelly Mantovani
Graziella Campia
Guido Giorgio Vaudagna
Anna Maria Boggiano
Fiorenzo Prette
Marina e **Luigi Coccani**
Domenico Bicchi
Milena Bordone
Enrico Livermore
Domenico Luciano-Fusck
Maria Cristina Daldoia
Aldo Martina
Michelangelo Massano
Adele Neiva
Gianfranco Novero
Caterina Giubin
Aida Sitonio

E' improvvisamente mancato

Domenico Strino

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Elvira Vignolo**, il figlio **Giorgio**, il fratello, la cugina **Palma**, cognati, nipoti, gli amici, parenti tutti. Giovedì 7 settembre alle ore 9.30 la cara salma partirà dall'abitazione di via Ferrante Aporti 16 per Lozzolo ove avverranno i funerali. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 6 settembre 1978.

Le famiglie **Gianadda**, **Canavero**, **Redicati**, **Mancinelli**, **Radicioni**, **Dolcotti** e **Terri** partecipano al lutto.

Partecipano con dolore **Gisella Carlo Silvia Sergio Manastero**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Alcide Ferrera

anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia Rocchietta**, i figli **Maurizio**, **Paola** e **Gianluca**; la sorella **Armanda Sartorio** con il marito **Mario** e figli; la suocera **Iole Rocchietta**, i cognati **Bruna**, **Alberto**, **Ludovico** e **Gianni** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Dobernardi per la fraterna assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 15,45 partendo dalla clinica Pinna Pintor. Dopo le esequie la salma proseguirà per Cavallirio ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 6 settembre 1978.

Partecipano al dolore della famiglia Ferrera e sono vicini a Maurizio gli **amici del Centro di ricerca e documentazione «L. Einaudi»**:
Mario Deaglio
Giorgio Frankel
Alberto, **Fulvio** e **Gastone Guerrini**
Piero Ostellino
Giorgio Rota
Andrea
Antonietta
Concetta
Giovanna
Giuliano
Paolo
Vera
Welleda

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Alcide Ferrera

gli **amici** e **colleghi** della **Olivetti**:
Romano Argnani
Dario Baraldi
Ugo Baratto
Franco e **Renata Bertinetti**
Rigo Bilii
Giancarlo Bocca
Franco Boccuni
Paolo Bonello
Pasqualino Botte
Piercarlo Bottino
Giuseppe Caglieris
Renzo Calcagno
Giampiero Capello
Alberto Chirieleison
Plinio Cilento
Giuseppe Cuneo
Giovanni Curti
Romano Daglio
Nando De Filippi
Giancarlo Deiro
Michele De Michelis
Franco De Nicola
Giuseppe Dinatale
Emma Ferrari
Lucio Festa
Danilo Fozzati
Umberto Franchino
Antonio Freina
Adriano Gamba
Luigi e **Grazia Gaudi**
Goffredo Gandolfi
Franco e **Ursula Garella**
Vittorino Gadda
Francesco Ghisetti
Domenico Giazola
Rema Givone
Giorgio Glanda
Alberto Gobbi
Pier Giorgio Grassi
Eddio Graziadei
Umberto e **Maria José Gribaudo**
Fernando Grignolo
Rosanna Lavarino
Renzo Legger
Tullio Lembo
Umberto Li Calzi
Mario Longo
Mario Maquignaz
Giovanni Manzoli
Mauro Maria
Alberto Masoero
Mario Merighi
Attilio Morello
Ettore Morezzi
Piero Moro
Piero Mosca
Piero Naretto
Giovanni Novelli
Elio Pagella
Carlo Pallanza
Carlo Peroni
Enrico Pesatori
Luigi Pescarmona
Luigi Pozzo
Romano Prediori
Sergio Puccini
Alfredo Pugliese
Sergio e **Maria Rava**
Francesco Restivo
Piero Rivetti
Eugenio Sacerdote
Enrico Sargentini
Sandro Sartor
Domenico Semeraro
Claudio Serbini
Elio Sosso
Fabio Stefanacci
Emilio Torri
Ugo Trucco
Giorgio Tua
Elio Valevano
Giuliano e **Silvana Valle**
Francesco Vasco
Rina Vernetto
Camillo e **Laura Vigezzi**
Mario Zavattaro

Partecipano al dolore della famiglia Ferrera gli amici
Laila, **Elio Bariscee**
Renata, **Giorgio Debernardi**
Iole, **Nini Lagattolla**
Mimma, **Sandro Luparia**
Renata, **Mario Merighi**
Gianna, **Giovanni Torrazza**
Luciana, **Daniele Torre**

Presidenza e **Direzione** della **Ing. C. Olivetti & C., Spa**, annunciano con cordoglio la morte del dirigente

ing. Alcide Ferrera
— **Ivrea**, 5 settembre 1978.

Sono affettuosamente vicini a Lidia e figlioli:
Rosanna e **Sergio Bianco**
Maria Luisa e **Guglielmo Lanza**

Teresa, **Alessandro** e **Valeria Cortona** partecipano affettuosamente al dolore di Lidia e figli.

I **Dirigenti** della **Ing. C. Olivetti & C., SpA**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

ing. Alcide Ferrera
— **Ivrea**, 5 settembre 1978.

La ditta **Negri G. S.a.S.** partecipa con dolore la scomparsa dell'

ing. Alcide Ferrera
— **Grugliasco**, 6 settembre 1978.

Il **Presidente** ed i **Soci** del **Lions Club di Crema** annunciano con dolore la scomparsa dell'amico

dott. ing. Alcide Ferrera

che per tanti anni fu attivissimo socio del Club.
— **Crema**, 6 settembre 1978.

Moni Grossi e famiglia partecipano al dolore di Paola e dei suoi familiari per la scomparsa dell'

ing. Alcide Ferrera
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Partecipano al dolore di Maurizio e Paola:
Gianni Biglia
Federico Boggio
Matilde Calandri
Gianni Casalegno
Giorgio Casina
Mario Pia Ciaretta
Cristina De Bernardi
Monica De Bernardi
Gianni Della Ferrera
Cristina Fiesla
Cinzia Granero
Osvaldo Mazza
Paolo Menini
Antonella Morini
Monica Perna
Giovanna Possio
Antonella Sapio
Gianni Spesso
Raimondo Tallia
Luca Vicentini
Marco Zanella

Roberto, **Barbara Niccolò Giunta** si stringono addolorati a Lidia, Maurizio, Paola e Gianluca nel rimpianto dell'indimenticabile **ALCIDE**.

Giuliano e **Gloria Urbani** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Ferrera per la scomparsa del carissimo **ALCIDE**.

Silvio Bencini, **Salvatore Catrubba** e **Piero Gastaldo** partecipano al dolore di Maurizio Ferrera per la scomparsa del padre **ALCIDE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Maria Guglielmone ved. Perone

Lo annunciano con profondo dolore le figlie: **Giovanna**, **Nani** con **Gigi** e gli adorati nipoti **Giovanni**, **Giacomo** e **Maria**, la sorella **Nina** con **Elio** e **Ilda** e tutti i parenti. I funerali avranno luogo giovedì ore 14.30 presso la Parrocchia San Giorgio (via Barrili 12). La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Novara.
— **Torino**, 6 settembre 1978.

Franco e **Luisa Balzola** insieme a **Mario**, **Federico**, **Chiara** ed **Elisabetta** partecipano al dolore dell'amica Nani per la perdita della cara Mamma signora

Maria Perone
— **Torino**, 5 settembre 1978.

I **Colleghi** delle **Farmacie Comunali** prendono viva parte al grande dolore della dottoressa Maria Giovanna Perone.

Le famiglie **Auxilia** e **Bonardi** prendono parte con grandissimo affetto al dolore di Giovanna, Nani e Gigi.

Elda e **Claudio Passerelli**
Franco Trebbi
Giovanna Vitrono
sono vicinissimi a Giovanna.

Marino Tilde Cesara Marinoni Laita Piero Bergamini partecipano affettuosamente.

La **Ditta Auxilia & Tealdi** partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia Perone e Auxilia per il decesso della signora

Maria Perone Guglielmone

suocera del suo Presidente Ing. Luigi Auxilia.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Partecipa al dolore la famiglia **Casoldi**.

Si uniscono al dolore di Nani
Annamaria e **Alberto Axerio**
Marcella e **Francesco Graziano**
Giovanna e **Nini Perrero**

Proprietari Coinquilini Amministratore si uniscono al cordoglio della famiglia.

Luigi Piera Rossi partecipano al dolore di Giovanna e Nani.

Prendono parte al dolore di Nani e Giovanna gli amici: **Berruto**, **Cattaneo**, **Cornaglia**, **Foglino**, **Poma**, **Robino**, **Stradella**.

E' mancato

Emilio Oddone

Ne danno l'annuncio: la mamma, il papà, il fratello. La salma sarà trasferita in Asti giovedì 7 corrente. I funerali avranno luogo alle ore 17 nella chiesa di San Giovanni Bosco.
— **Asti**, 5 settembre 1978.

Segreteria, **Direttivo Sindacale Bancari F.A.B.I. Asti** e **Rappresentanza Sindacale F.A.B.I. Istituto Bancario San Paolo Asti** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa di

Emilio Oddone

dirigente sindacale
— **Asti**, 5 settembre 1978.

Amici e Colleghi della F.A.B.I. di Asti:
Piero Lai
Nello Bo
Lorenzo Graziano
Bruno Bruncito
Renzo Musso
Giorgio Musso
Teodosio Pafundi
Francesco Ravaglia
Giovanni Bertagna
P. Ugo Rosso
si uniscono al lutto della famiglia.

Gli amici:
Franca Borello
Roberto e **Zelinda De Marcus**
Adolfo Tosetti
Silvana Bollino
Rosanna Cavallotti
Pinuccia Morra
Bianca Graziani
Lydia Del Devolo
Delfina Gianetto
Susanna Nigrone
Gina Loppis
Gisella Seppo
Giovanna e **Renato Serra**
Giovanna e **Paolo Guasco**.

La famiglia **Mario Mina** partecipa commossa al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del carissimo **EMILIO**.

Mario e **Bella Portigliatti** sono affettuosamente vicini.

L'Istituto di Antropologia criminale della Università di Torino partecipa intensamente al dolore del dr. Virginio Oddone e famiglia.

Le famiglie **Rivabella** e **Tosetti** sono affettuosamente vicine a Maria e Carlo per la morte del figlio

rag. Emilio Oddone
— **Sale**, 5 settembre 1978.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Emilio Oddone

Vice capo ufficio della succursale di Asti.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Silvana e **Mario Zarrella** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **EMILIO**.

Gli **amici** della **«Baracca»** partecipano al dolore di Primo per la scomparsa della consorte

Maria Rovida nata Castagnero
— **Torino**, 6 settembre 1978.

Per l'immatura scomparsa della adorata moglie sono vicini a Primo Rovida gli amici del **Gruppo Sportivo Lancia**: **Pasquarelli**, **Murias**, **Zagatti**, **Barengo**, **Gatto**, **Ponta**, **Giglio**, **Besiente**, **Bergamini**, **Prasso**, **Todaro**, **Comino**, **Fornengo**, **Olivero**, **Zellio**, **Defanti**, **Lauro**, **Musso**, **Bruni**, **Cirielli**, **Gal**, **Caudera**, **Mautino**, **Berbato**, **Pastore**, **Seda**.

Cristianamente è mancata

Margherita Canavesio nata Albano

anni 68

La piangono il marito **Carlo**; i figli: **Mariuccia**, **Angelo**, **Piero**, con le loro famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 6 settembre ore 15.30 chiesa parrocchiale partendo dalla abitazione strada Candiolo 11, cascina Quarello ore 15,15.
— **Orbassano**, 5 settembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Felice Ghirardotto

anni 81

Lo annunciano la moglie **Teresa Porta**, la figlia **Alda**, il genero **Sergio** con la mamma **Teresa Bottacini**, fratelli, cognato e nipoti. Funerali ore 8,45 del 7 c.m. Parrocchia S. Francesco di Sales partendo da via Spalato 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 settembre 1978.

La famiglia **Alessio** commossa partecipa al grave lutto.

Achille e **Marina Ardito** partecipano commossi al dolore di Cesy per la perdita del padre

Pio Democrito
— **Napoli**, 6 settembre 1978.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Mondino ved. Rolando

anni 80

L'annunciano i figli **Antonio**, **Giuseppe**, **Alberto**, **Mariuccia** e **Angelo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corrente ore 10, dall'abitazione, via Circonvallazione 152. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 5 settembre 1978.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari:

Francesco Martini

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Margherita Bosio**, la figlia **Giuliana** e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Cometto e Salni. I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 15 nella Parrocchia di S. Francesco; quindi si proseguirà per Cambiano.
— **Venaria**, 6 settembre 1978.

Matilde, **Piera** e **Silvano** sono affettuosamente vicini a Rita e Giuliana.

La famiglia **Boccardo** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **FRANCESCO**.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Elettrica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore

Alessandro Sibille
— **Torino**, 5 settembre 1978.

E' mancata improvvisamente

Maria Teresa Aschieri ved. Araldo

L'annunciano la figlia **Milena**, i famigliari, parenti tutti. Funerali oggi mercoledì alle ore 10 partendo da corso Lecce 72.
— **Torino**, 6 settembre 1978.

E' mancata ai suoi cari

Maria Gherzi nata Trombetta

Lo annunciano marito, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 10,15 Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 settembre 1978.

Condomini Galleria Umberto I partecipano al cordoglio della famiglia Gherzi.

Notaio Massimo Vallania e collaboratori dell'ufficio partecipano al dolore dei familiari per la morte dell'amico

GEOM.
Sebastiano Comoglio
— **Torino**, 5 settembre 1978.

La **Burndy Electra S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia e della Società Olivetti per il lutto che li ha colpiti con la perdita del

GEOM.
Sebastiano Comoglio
— **Torino**, 6 settembre 1978.

Si è spento il

comm. Soemo De Mattei

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati, a funerali avvenuti, la figlia **Thea**, il genero **Luigi Giovannetti** e le amatissime nipoti **Cristina** e **Giannamaria**. Un sentito ringraziamento ai sanitari e personale della casa di cura «La Quiete».
— **Pino Torinese**, 3 settembre 1978.

Mario, con **Valeria** e **Angelo**, sono affettuosamente vicini a Thea, Gigi, Cristina e Gianna per la dipartita del loro carissimo **PAPA'** e **NONNO** che sempre ricorderanno con devozione e rimpianto.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cesare Degiorgis

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Adele**, il figlio **Alberto** con la moglie **Olga**, i nipoti **Massimo** e **Daniela** col marito **Adriano** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì 6 c. m. ore 10,30 in Pica d'Asti.
— **Pica d'Asti**, 5 settembre 1978.

Cristianamente è mancata

Maddalena Vigna vedova Demaria

ex esercente Trattoria Progresso

L'annunciano la nuora **Enrichetta**, il nipote **Renzo** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente ore 15,45, via Carlo Alberto 26.
— **San Maurizio Can.**, 5-9-1978.

Solo i redditi del '74 all'esame del Consiglio Tributario

Denunce del Comune: solo un centinaio in un mare di potenziali evasori fiscali

Entro due mesi saranno un centinaio i casi di evasione fiscale che il Comune segnalerà al fisco, un numero assolutamente trascurabile tenendo conto che le sole denunce dei redditi sono quasi 300 mila, senza contare quelli che non la presentano nemmeno. «*Non è il solo dato sconfortante* — spiega il dott. Francesco Turano, capo della ripartizione fiscale del Comune — *del meccanismo attraverso il quale gli italiani dovrebbero pagare le tasse. Gli evasori, o presunti tali, che segnaliamo all'ufficio delle imposte, sono quelli che non hanno pagato le tasse relative al 1974. Nel frattempo i lavoratori dipendenti hanno già pagato, fino all'ultima lira, non solo quelle del '74, ma anche quelle del '75, del '76, del '77 e di buona parte del '78. Questa è un'altra non trascurabile ingiustizia del meccanismo impositivo italiano. Ed i politici hanno un bel promettere più severità o maggiori controlli, ma senza un personale adeguato non è possibile far fronte all'evasione*».

Nei giorni scorsi è stata oggetto di aspre polemiche un'altra stortura della tassazione: quella della cedolare secca, ossia della tassa sui dividendi delle azioni che viene pagata direttamente in banca. La cedolare secca ha l'aliquota fissa del 31 per cento. Ossia, qualunque sia la somma guadagnata e qualunque sia il numero delle azioni possedute, di paga sempre la stessa percentuale. Chi possiede poche azioni può scegliere la formula della «ritenuta d'acconto»: ossia la banca trattiene una percentuale minore sui dividendi. L'azionista ha poi l'obbligo di denunciare, nella dichiarazione dei redditi, la somma guadagnata e viene tassato in base all'imponibile complessivo.

Viene favorito invece chi percepisce forti utili. Ad esempio la legge prevede un'aliquota del 72 per cento per i redditi superiori ai 550 milioni. Questo significa che se un cittadino italiano incassa un miliardo da un'attività commerciale, deve pagare 720 milioni di tasse. Se invece incassa un miliardo di dividendi azionari, paga soltanto 310 milioni. E' questa incongruenza che ha fatto gridare allo scandalo per le tasse pagate da Giovanni Agnelli i cui utili, a quanto pare, provengono esclusivamente da dividendi azionari.

«*Siamo palesemente* — dice il dott. Turano — *in zona di incostituzionalità. Sembra infatti che questa legge sia destinata a scomparire. E' nata per incentivare gli investimenti in azioni, così come esiste l'esenzione totale da qualsiasi tassa dei buoni del tesoro. Si tratta evidentemente di un'altra ingiustizia, sebbene chi li acquista venga ugualmente penalizzato dall'inflazione che è del 20 per cento all'anno*».

Uno dei principali effetti della mancanza di personale è la lentezza con cui le pratiche vanno avanti. Le denunce del '74, quelle di cui si stanno occupando ora i consigli tributari, sono pervenute alla ripartizione fiscale del Comune nel novembre del '76. A distanza di quasi due anni i primi evasori segnalati all'ufficio delle imposte che dovrà accertare se la segnalazione fatta dal Comune è fondata e, in caso affermativo, inviare al contribuente un «avviso d'accertamento».

Se questo «iter» non si concluderà entro il 31 dicembre 1980, tutto questo lavoro sarà stato inutile, e chi non ha pagato le tasse del '74 non le pagherà più.

In maggio sono arrivate all'ufficio imposte del Comune le denunce fatte dai torinesi per l'anno 1975. Altre 200 mila dichiarazioni (in buona parte «infedeli»?) da verificare.

«*E' bene* — conclude il dott. Turano — *non farsi troppe illusioni sui risultati del nostro ufficio. All'euforia iniziale potrebbero seguire accuse ingiustificate nei nostri confronti. E' meglio chiarirlo subito*».

Coro di proteste alle Imposte Dirette di corso Bolzano

Il computer ignora l'autotassazione fa pagare due volte le tasse del 1975

Il fisco ha chiesto due volte le tasse del '75. Questo è uno dei tanti errori commessi dal cervello elettronico, utilizzato per la riscossione dei tributi, che stanno facendo affluire negli uffici di corso Bolzano falangi di contribuenti esasperati.

Come è noto i redditi del 1975 sono stati i primi soggetti alla cosiddetta «autotassazione». Ossia, nel 1976, il contribuente aveva l'obbligo di allegare alla normale denuncia dei redditi per l'anno precedente (il '75), la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa. Era lo stesso contribuente che doveva calcolare l'ammontare del tributo e versarlo in banca. Fino ad allora il calcolo era fatto dal fisco che provvedeva successivamente a inviare all'interessato la cartella delle tasse da pagare.

Il «computer» di Lungo Dora Voghera, che esegue i calcoli per l'ufficio delle imposte, ha ignorato l'entrata in vigore del nuovo metodo e si è comportato come negli anni precedenti. Molti torinesi, che nel '76 hanno pagato l'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) del '75, hanno ricevuto in questi giorni una cartella che chiede il pagamento della cifra già versata.

Qualche caso è ancora più grottesco: la cifra imponibile riportata nella cartella non è quella dell'utile netto e quindi soggetto a tassazione, ma quella del giro d'affari. In questi casi, ovviamente, il tributo richiesto è enormemente superiore.

Ma gli errori del «cervello» non finiscono qui: sono in aumento i contribuenti per i quali il calcolatore ha aggiunto due o tre zeri. Piccoli artigiani sono stati quindi tassati come ricchi industriali.

Sempre per i lavoratori autonomi non sono finite le sorprese. Oltre alle cartelle Irpef vengono recapitate in questi giorni quelle che esigono il pagamento dell'Ilor (imposta locale sul reddito) relativa al '75. Avrebbero dovuto essere inviate nello scorso anno ma il fisco non ha fatto in tempo.

Imputato di omicidio colposo il vicebrigadiere Vinardi

L'enigma dello studente ucciso

«Un giovane di 20 anni, fermato da un pattuglia di carabinieri per un controllo, ha estratto una pistola, ma la reazione dei militi è stata più veloce e il giovane è stato gravemente ferito. Non si conosce il motivo della sua folle reazione alla vista dei carabinieri»: *questa la prima notizia di agenzia diffusa alle ore 7,49 del 18 marzo 1977, quando Bruno Cecchetti, studente del Politecnico, venne ucciso a pochi metri dal portone di casa da una raffica di mitra del carabiniere Giorgio Vinardi. A un anno di distanza il p. m. Astore aveva chiesto il proscioglimento del sottufficiale* «per avere agito in stato di legittima difesa».

A un anno e mezzo dalla morte di Cecchetti il giudice istruttore consigliere Palaia ha invece rinviato a giudizio il carabiniere Giorgio Vinardi «per eccesso colposo di legittima difesa». *Questo significa in altri termini che il processo si farà, e nel processo la parte civile, cioè l'avvocato Costanzo, non si limiterà ad accusare il Vinardi di aver compiuto un tragico errore. Si tratterà insomma di stabilire se effettivamente lo studente quella notte, fermato dalla pattuglia di militari, avesse impugnato una pistola. O se piuttosto — come sostiene l'avvocato di parte civile incaricato dalla madre di Bruno Cecchetti — la pistola non sia apparsa soltanto in seguito per giustificare la morte del ragazzo.*

Alcuni particolari infatti — non di scarsa importanza — sembrerebbero avallare questa ipotesi. La pistola, un'«Astra», cal. 9 da guerra, dopo l'episodio, era stata pulita in tutti i suoi pezzi dai carabinieri. Puliti da qualsiasi impronta anche i proiettili che peraltro non si adattavano alla pistola, che non avrebbe potuto sparare, ma semmai erano dello stesso tipo del mitra «M 12» usato dai carabinieri. In secondo luogo, appare strano che dopo aver sorpreso e ucciso un giovane armato di pistola, i carabinieri non abbiano pensato a perquisire la sua abitazione.

Queste soltanto alcune delle circostanze che fanno nascere dubbi sulla versione dei carabinieri. Da parte loro i superiori di Vinardi hanno sempre sostenuto la prima versione. Secondo il maggiore Cancellieri, allora comandante del nucleo radiomobili: «Quelle che hanno scritto i giornali sono sciocchezze. La luce all'interno dell'auto si è accesa e il sottufficiale vide il giovane mettere la pallottola in canna. Questa è l'unica verità».

Cecchetti aveva 20 anni

La madre del giovane

Dirigeva la «Petrini»

La scomparsa di Luigi Polledro

E' morto all'età di 70 anni Luigi Polledro, direttore della casa editrice Petrini. Un collasso l'ha stroncato domenica a mezzogiorno nella sua abitazione di Corio Canavese.

Luigi Polledro era nato e cresciuto in un ambiente particolarmente sensibile alla letteratura: il padre e la madre fondarono la casa editrice Slavia, famosa per aver tradotto e fatto conoscere i maggiori narratori russi. Dopo aver tenuto una libreria ad Imperia, nel 1937 passò a dirigere la casa editrici Petrini.

Lettera del Comiliter

Volantini e difesa

In una lettera firmata dall'addetto stampa colonnello Angelo Distaso, la Regione militare Nord-Ovest puntualizza i termini di un episodio verificatosi domenica scorsa: la distribuzione di volantini per le strade da parte di soldati: «*In relazione ad articoli apparsi su Stampa Sera e sulla Gazzetta del Popolo, la Regione militare Nord-Ovest precisa che non risponde a verità che la distribuzione di volantini sia stata fatta "dai soldati davanti alle caserme"; i volantini stessi risultano ciclostilati in proprio in via Sant'Agostino 2, Torino.*

«*Il contenuto non merita commenti, tuttavia si ritiene di dover segnalare che le predisposizioni intese a più efficienti controlli degli accessi alle caserme ed a una più efficace difesa delle infrastrutture sono connesse all'attuale situazione generale ed alle possibili offese che ne possono derivare alla stessa organizzazione militare e smentire che sia in atto una drastica situazione delle licenze. La loro concessione è regolata tuttora da norme centralizzate che non hanno subito alcuna variante*».

echi di cronaca

Segretarie d'ufficio
Segretaie contabili
Segretarie Stenodattilo

Corsi annuali e biennali. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Impera - Corso San Martino 2. Tel. 518974 - 553388.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari mutui ipotecari cessioni 5° stipendio. Visitateci e confrontate. Cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurofinsarda Spa, via Sacchi 58, Torino. Tel. 594.760, 598.918.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Telefonate 504.249 corso Sommeiller 32 Torino.

A. A. AVETE problemi economici? In giornata a tutti denaro contante senza richiesta di garanzia. Tel. 513.940. Via Passalacqua 19, Torino.

IMMEDIATAMENTE
MOFINA
finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 38, tel. 533.950.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

SOLAMENTE 4 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, tel. 657.012 657.063.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 37. Tel. 636.355.

5 Locali e negozi

offerte

IMMOBILIARETORO vende piazza Chironi 12 ottima posizione muri negozio con seminterrato minimo contanti e 24 rate senza interessi. Tel. 501.219.

IMMOBILIARETORO vende muri locale adibito ristorante ottima posizione con annessa abitazione di 4 vani mutuo fondiario 5% e dilazioni. Tel. 501.219.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME lavoranti sarte per capi d'alta moda pronti e su misura capaci anche di tagliare cercasi. Telefonare 874.055.

PORTINAI referenziati mezza età senza prole cercasi per stabile centrale. Telefonare 518.093.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese leader nel suo settore assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile libero subito minimo 18enne anche 1° impiego offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12; 15-18 corso Unione Sovietica 85.

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi per facile lavoro esterno. Presentarsi corso Matteotti 3, 1° piano ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE lunga esperienza pratiche Iva amministrazione stabili accetterebbe incarichi. Telefonare 472.454.

15 Autovetture

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

ALLA Renault Cedauto corso Lecce 68 tel. 744.932 R4 75, R5 72, 74; R6 72; R14 77; R30 TS 77; R20 TS 77.

AUDI 80 GLS 25 mila km reali blu metallizzato veramente come nuova vende Simoni Sas, corso Turati 53, tel. 599.393.

CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Savea, corso Francia 333. Tel. 713.113.

VOLKSWAGEN Polo nera 1 anno unico proprietario come nuova in garanzia vende s.a.s. Simoni corso Turati 53, tel. 599.393.

126 occasionissime vastissimo assortimento da L. 1 milione 200 mila a L. 1 milione 900 mila rateazioni senza anticipo permute garanzia 6 mesi. Selauto corso Trapani 116.

16 Motocicli

S.W.M. 50, 125, 250, 320 Trial regolarità cross Borgaretto Torino via Camerana 2. Telefonare 542358.

18 Acquisto alloggi

A. ALLOGGIO libero 1-2 camere servizi casa recente in Torino acquisto pagamento contanti. Telefonare 585.333.

A Torino o cintura coniugi acquistano contanti alloggio o villetta 4-6 vani trasferendosi. Tel. 747803 privatamente.

ABBISOGNAMI acquistare alloggio libero dicembre 1, 2 camere servizi. Pagamento immediato. Telefonare 650.5988.

ACQUISTEREI appartamento tre quattro camere servizi libero recente signorile. Pagamento contante. Telefonare 599.657.

CERCASI acquistare villetta libera cintura Torino con giardino spesa massima 45 milioni. Tel. 539.181.

EUROCASE acquista e vende interi stabili o singoli appartamenti
SENZA SPESE
A VOSTRO CARICO
via San Quintino 43, telefono 513.725 corso Matteotti 3 telefono 556.387.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi e stabili. Tel. 519.583 516.278.

IMMOBILIARETORO
a vostra disposizione con personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 501.219 590.693.

IN Torino e prima cintura acquistiamo con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Telefonare 535.904.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 531186.

SPOSI acquistano da privato: camera tinello cucinino servizi, in Torino, pagamento contanti. Telefonare 548.245 ore negozio.

UNIONCASE Spa acquista stabile zona commerciale ogni conforts Torino Milano Genova rapida definizione. Scrivere corso Vittorio 90 Torino tel. 011 549.777.

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO
fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7, 835.394.

19 Vendita alloggi

A. BORGO Dora, via Giaveno 38, in recente stabile, vendiamo appartamento libero, una camera, tinello, cucinino, servizi L. 15 milioni 700 mila dilazionabili. Edil Case Tel. 548.154.

A. VIA Principi d'Acaja 6, in elegante stabile, vendiamo signorili appartamenti, adatti anche uffici e studi professionali, quattro-cinque camere, cucina, servizi da L. 31 milioni. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni telefonare Edil Case 548.154.

A. ZONA Parco Ruffini, corso Montecucco 133 vendiamo in recentissimo stabile signorile, elegante appartamento libero piano alto, salone, tre camere, cucina, biservizi. Per informazioni e visite telefonare Edil Case 548.154.

A CHIERI
nella migliore posizione collinare panoramica, vendiamo villa di grande prestigio, eventualmente anche bifamiliare di 200 mq X unità abitativa. Garage, mansarde, grande giardino. Forte mutuo fondiario. Per informazioni e visite telefonare Edil Case 548.154.

A Moncalieri corso Roma vendo libero nuovo saloncino camera tinello cucinino L. 29 milioni. Tel. 666327 pomeriggio.

AVIGLIANA Immobiliaretoro vende villetta libera su 2 piani L. 65 milioni 200 mila minimo contanti e dilazioni. Tel. 501.219.

(continua)

Il capitano del Torino bloccato da una distorsione al ginocchio (menisco?)

A Gijon Sala non ci sarà

Menisco per Claudio Sala? L'interrogativo è d'obbligo perché sul caso del capitano del Torino le interpretazioni fornite dai vari organi della società e dallo stesso interessato sono abbastanza diverse tra loro. Mentre il general-manager Bonetto assicura che si esagera e il malanno è alla caviglia sinistra, Claudio Sala nicchia e spiega che il ginocchio sinistro non gli è gonfiato, la diagnosi che il professor Cattaneo consegna ai giornalisti è abbastanza chiara ed allarmante: «Distrazione capsulare posteriore, con interessamento del corno posteriore del menisco esterno del ginocchio sinistro».

E' chiaro che sono i medici a conoscere queste cose e se un sanitario serio e coscienzioso parla apertamente di menisco il povero Claudio Sala ha poco da opporre, come resta poco da aggiungere al dottor Bonetto. Non è nascondendo a se stessi la gravità di un malanno che questo può guarire all'improvviso. A meno che le apprensioni attuali non siano esagerate. Quello che conta, comunque, è il fatto che il capitano del Torino dovrà osservare otto giorni di riposo, prima di sottoporsi ad una visita specialistica ed eventualmente sottoporsi all'intervento. Sul piano sportivo, c'è da aggiungere che il giocatore non sarà in campo a Gijon per la prima di Coppa Uefa e che proprio ieri Zaccarelli è stato «fermato» per un'altra settimana, mentre avrebbe dovuto provare oggi nell'amichevole di Bra.

Il commento di Claudio Sala non assume toni allarmati, ma è comunque indicativo: «*Queste cose possono sempre capitare nel nostro mestiere, ma io non ho mai avuto infortuni del genere in tutta la mia carriera. Ho preso una storta durante la partita contro il Palermo, senza che nessun avversario mi toccasse. Adesso ho la caviglia bloccata, ma il ginocchio fortunatamente non è gonfiato. Questo mi fa bene sperare, ma le prospettive non sono comunque allegre*». Insomma, per avere notizie su questo menisco bisognerà aspettare almeno una settimana. Non che cambi molto: il capitano del Torino dovrà restare a riposo una quindicina di giorni in ogni caso, se si dovrà arrivare all'intervento i tempi saranno un po' più lunghi, ma non di molto.

In queste condizioni, il morale di Gigi Radice è piuttosto basso, anche perché le due ultime notizie sono arrivate all'improvviso. Diciamo due perché anche la faccenda Zaccarelli — sia pure diluita nel tempo — comincia ad essere piuttosto preoccupante: proprio oggi avrebbe dovuto giocare almeno un tempo in partita, segno che si prevedeva un notevole miglioramento. Invece, è stato nuovamente bloccato dai sanitari. In queste condizioni, la partita in Spagna diventa davvero un'avventura. Al Torino non resta che organizzare una squadra impostata sulla difesa, con la speranza di riuscire a bloccare gli attacchi forsennati della squadra spagnola. E che siano attacchi di una certa consistenza è dimostrato dalle quattro reti affibbiate all'Atletico Madrid.

Radice è preoccupato

In proposito, anche se non ci sarà, Claudio Sala cerca di inquadrare la situazione: «*Che la partita in Spagna sia da considerare molto dura lo sappiamo benissimo. Si tratta di un avversario che sa giocare un buon calcio e che diventa terribile quando gioca in casa. Inoltre, gli spagnoli hanno già nelle gambe il ritmo del campionato, il loro grado di forma atletica sarà indubbiamente più avanzato del nostro. Tutti particolari che ci sono sfavorevoli. Ma di buono c'è il fatto che siamo già stati scottati dal Bastia l'anno scorso e non abbiamo nessuna intenzione di ricascarci. Sono convinto che abbiamo i numeri per uscirne bene. Anche la lezione del Palermo dovrebbe rivelarsi utile, in modo da non ricadere in certi errori clamorosi*».

Beppe Bracco

Il figlio del presidente

Nella formazione «Primavera» della Juventus che esordisce oggi a Cagliari in coppa Italia, debutt[a] a livello nazionale di Giampaolo Boniperti (nella foto mentre contrasta Virdis a Villar Perosa[)], figlio del presidente bianconero. Con lui ci sarà anche Luigi Bizzotto, junior

Alba-Bergolo ciclo esordienti

Il Comune di Bergolo, nell'Alta Langa, ripropone la Alba-Bergolo di 125 km, corsa ciclistica nazionale riservata agli esordienti di seconda serie, giunta alla sesta edizione e valevole quale campionato ciclistico delle Langhe. Il Comune con questa manifestazione intende incentivare l'impegno dei giovani verso il ciclismo.

La partenza sarà data domenica alle ore 14,15 da Gallo Grinzane (Alba). Il percorso: Pollenzo - Cherasco - Isola d'Asti - S. Stefano Belbo - Cravanzana - Cortemilia - Bergolo. Arrivo previsto fra le ore 16,30 e le 17.

★ NOVI LIGURE — La Novese ospita stasera allo stadio comunale di viale Rimembranza (inizio ore 21) l'Alessandria per una partita amichevole.

★ PANATTA è stato sconfitto ieri a Flushing Meadow, nei campionati open degli Stati Uniti, da Jimmy Connors, che ora dovrà affrontare nei quarti di finale Gottfried (vincitore contro Tanner).

Non soltanto i soldi, ma anche i giovani fanno la fortuna di Juventus e Torino

Le società torinesi, ai vertici del calcio nazionale, non devono la loro fortuna solo alla disponibilità di capitali o alla scelta di validi giocatori da inserire al posto giusto. Grossa parte di questa fortuna è dovuta all'aver scoperto dei campioni quando ancora non erano tali: basta pensare ad alcuni dei nomi che compongono attualmente le formazioni titolari, Pulici, Zaccarelli, Bettega, Furino, Causio, Mozzini, tutti giocatori costati pochissimo (si pensi a Pulici pagato dal Torino 30 mila lire) e che ora valgono cifre superiori al miliardo per capire uno dei motivi del loro successo.

Dunque Juventus e Torino sono all'avanguardia anche in un campo in cui non è facile districarsi perché molte volte è difficile riconoscere nel ragazzino il campione del futuro. Dice Cestmir Vycpaleck, responsabile del settore giovanile della Juventus: «Cominciamo a visionarli giovanissimi quando il loro sviluppo fisico è ancora in alto mare: in genere i "piedi buoni" si riconoscono, l'estro anche, ma poi a sviluppo completato c'è il rischio che il fisico non sia quello di un atleta valido». *La percentuale dei giovani che sognano una carriera calcistica e raggiungono un futuro da professionisti è vicinissimo all'uno per mille. Chi riesce a far cadere gli occhi della Juventus o del Torino su di se può però star tranquillo, avrà per tutta la vita una credenziale in più.*

Guardiamo ad esempio la formazione «Primavera» del Torino che tra il '70 e il '72 ha vinto per tre volte di seguito il torneo internazionale Caligaris di Casale, uno dei più quotati a livello nazionale, in tre annate successive tra i granatini hanno giocato i seguenti nomi: Facchinello, Onofri, Delle Donne, Quadri, Pavone, Pulici, Castellini, Lombardo, Mozzini, Zaccarelli, Bertuzzo, Rampanti. Questi quelli che hanno raggiunto la serie A o la B. Tutti gli altri giocano in C o in D.

Insomma gli osservatori del Torino in quelle tre stagioni colgievano un successo dietro l'altro. Ma non ci si può adagiare sugli allori: ogni anno i ragazzi hanno una stagione in più alle loro spalle, la concorrenza è più agguerrita, non ci si può fermare. Gli osservatori, non più di una dozzina, sono sparsi nelle zone più fertili per la crescita dei futuri campioni. Ogni tanto arriva la segnalazione cui seguirà una prova e se tutto va bene il giovane verrà invitato a Torino a spese di una delle due società che cercheranno poi di far crescere un campione.

Il Torino in un'ala della propria sede di corso Vittorio, la Juventus a Villar Perosa, ospitano complessivamente una sessantina di giovani provenienti da tutta Italia. «Li seguiamo per quel che riguarda la loro crescita calcistica — *spiega l'avvocato Cozzolino responsabile del settore giovanile della società granata* — ma pensiamo anche al loro futuro di uomini: tutti studiano e vogliamo che lo facciano con profitto, non vogliamo creare un campionissimo che alla fine della carriera non sappia che fare perché sa solo prendere a calci una palla».

La crescita di questi ragazzi è ovviamente una voce importante nel bilancio della società. Magliette, scarpe, palloni si sommano al prezzo del giocatore pagato alla società dalla quale proviene. Si parte dai pochi biglietti da centomila e si va alle decine di milioni. Poi ci sono le spese di mantenimento, i giovani vanno nutriti bene, per assicurare una crescita senza carenze, e poi la scuola, i libri e qualche soldo da pendere, non si vive solo di pallone e di studio, ci sono il cinema, la discoteca e il paio di blue-jeans. Senza essere viziati questi giovani hanno la possibilità di stare bene. Per chi sbaglia però non ci sono attenuanti, essere alla Juventus o al Torino è un onore che bisogna salvaguardare.

Nelle spese vanno inseriti anche gli aiuti dati alle squadre minori dei dintorni. Si pensi al favore fatto dal Vanchiglia al Torino quando venne ad offrire il giovane libero Onofri: questa società un giorno potrebbe portare un altro giovane, deve quindi poter andare avanti nel proprio lavoro. C'è poi un altro tipo di rapporto con le squadre minori, quello che le lega come società satelliti. Un esempio sempre per restare in casa granata è quello dell'Ivrea. Ogni anno una quindicina di speranze granata migrano per il centro canavesano per maturare: lì potranno dimostrare ciò che valgono e l'anno successivo verranno o aggregati alla prima squadra o ceduti, in ogni caso mai al di sotto della quarta serie.

Dalla formazione «Primavera» alla prima squadra il salto è molto difficile; in passato avveniva con facilità, oggi non succede quasi mai. Il giovane che esordisce in serie A deve aver alle spalle almeno uno o due tornei di serie B o C durante i quali abbia fornito prove superlative, a quel punto è pronto per il grande salto. In questo senso vanno visti ad esempio i rapporti della Juventus con Cremonese, Atalanta, Juniorcasale.

Insomma come si capisce il settore giovanile è veramente importante per ogni società: la vera ricchezza di un club sono i giovani che possono assicurarle il futuro e il rigeneramento dei capitali oltre alla crescita degli stessi. Ma dietro l'angolo c'è lo svincolo ormai prossimo per il calcio del nostro Paese. Il giovane, dopo esser cresciuto nella maniera sopra descritta, potrà salutare tutti e andare a giocare per una squadra che gli offrirà un ingaggio migliore, come se Paolino Rossi salutasse Farina e venisse a giocare a Torino alla faccia dei due miliardi e mezzo spesi dal presidente vicentino.

Cosa preparano le squadre torinesi in vista di questo avvenimento? Innanzi tutto hanno ridotto i quadri. Eliminata la formazione che partecipava al torneo Berretti, un doppione del campionato Primavera, si cerca di lavorare solo sui giovani più promettenti. Gli altri sono stati prestati tutti alle varie formazioni anche dilettantistiche e poi verranno venduti. «Ci scambieremo le parti — *preannuncia Cozzolino* — invece di pagare i giocatori perché vengano a imparare il calcio da noi saranno loro a pagare noi. Insomma faremo come una scuola privata a numero chiuso nella quale metteremo a disposizione il nostro parco allenatori ai ragazzi che riteniamo possano avere possibilità; se scaduti i tre anni nei quali avremo l'usufrutto vorranno andarsene dovremo concedergliela: certamente i nostri preparatori non ci fanno temere la concorrenza e in questo abbiamo già una garanzia: chi non vorrebbe venire alla scuola di calcio di Rabitti!».

Pur guardando alla scadenza dello svincolo le due squadre guardano comunque fiduciose al futuro più immediato. I giovani della Juventus e del Torino sono appetiti ovunque. «I rifiuti che rivolgiamo alle richieste di giocatori o agli inviti ai tornei — *dicono al Torino* — sono innumerevoli. Non facciamo discriminazioni, a volte vendiamo ad uno piuttosto che a un altro solo perché la richiesta è arrivata prima». *Ogni torneo che si rispetti in Piemonte e nel resto d'Italia vuole le torinesi e meglio ancora il derby.*

Giancarlo Emanuel

Questa è la formazione Primavera del Torino che nella stagione 70/71 ha vinto il titolo nazionale. E' senz'altro una delle formazioni che ha fornito più soddisfazioni alla società granata. Da sinistra in piedi: Di Maio (attualmente alla Salernitana); Capra (Parma), Vescovi (La Spezia); Bodina (Legnano), Zaccarelli, Onofri, Mozzini, Giovane (Pontremoli), Vegliach (cessata attività), Castellini (Sampdoria); accosciati: Biagini (Ternana), Rossi F. (Avellino), Bozzi (Sambenedettese), Rossi R. (Catanzaro), Prunecchi (Pistoiese), Bertuzzo (Atalanta), Riva (Udinese), Dezio (Acqui).

Grossi interessi, compresa la «guerra» delle gomme

I retroscena del passaggio di Reutemann alla Lotus

Il Gran Premio d'Italia, in programma a Monza domenica prossima, è sempre stato un appuntamento importante per la Formula 1. E' a quest'epoca che si rinnovano i contratti fra le scuderie ed i piloti, che si annunciano «divorzi» e «matrimoni», anche se qualcuno a volte anticipa le notizie, come è successo per Scheckter che circa un mese fa ha fatto sapere di avere firmato per la Ferrari, lasciando libero il posto alla Wolf. Questo primo, grosso cambio di guida, ha dato inizio alla girandola dei piloti da una squadra all'altra che quest'anno si presenta eccezionalmente movimentata.

Dopo l'arrivo del pilota sudafricano al team italiano, sembra già quasi certo il passaggio di Ronnie Peterson alla McLaren, mentre alla Lotus, al posto dello svedese, andrà Carlos Reutemann che lascerà a sua volta la Ferrari. Oggi stesso l'argentino si incontrerà a Maranello con Enzo Ferrari per comunicargli direttamente la sua decisione di passare alla scuderia di Colin Chapman come «seconda guida» di Andretti. L'italo-americano, infatti, smentendo le voci secondo le quali avrebbe abbandonato l'attività se avesse vinto il titolo mondiale (traguardo praticamente già raggiunto), ha già rinnovato il contratto con la Lotus.

E' difficile sapere cosa dirà Reutemann al «Drake» di Maranello. L'unica cosa certa è che questo, proprio alla vigilia di Monza (subito dopo il colloquio Carlos proverà la 312 T3 a Fiorano per gli ultimi collaudi prima di far partire le vetture per la pista lombarda), sarà un addio. I motivi che hanno portato a questa decisione da parte di Reutemann non sono chiari.

Le ipotesi sono parecchie. Si parla di una richiesta troppo esosa sul piano economico da parte dell'argentino, ma ci sembra la meno probabile delle ipotesi. Sembra piuttosto che Reutemann non abbia voluto accettare di tornare al ruolo di «gregario» alla Ferrari dopo essere stato il «secondo» di Lauda e poi finalmente il numero uno con l'apprendista Villeneuve. Il sudamericano ha così preferito cambiare aria, trasferendosi alla Lotus dove dovrà — è vero — assecondare Andretti, ma avrà in cambio la possibilità di condurre una vettura sicuramente competitiva.

Dietro a tutto non sarebbe estraneo il comportamento della casa angloamericana Goodyear che fornisce i pneumatici a tutte le squadre di Formula 1, fatta eccezione per la Ferrari e la Renault che utilizzano i Mi-

chelin. Reutemann ormai ha una grossa esperienza in fatto di gomme radiali e potrebbe essere molto utile alla Goodyear per mettere a punto delle nuove coperture di questo tipo che la casa internazionale vorrebbe lanciare il prossimo anno. Non è la prima volta, del resto, che questi «colossi» dell'industria impongono la loro volontà nel mondo dei Gran Priz.

La stessa Goodyear — a quanto si afferma — lo scorso anno fu l'elemento determinante nella decisione di Andretti di non accettare un posto alla Ferrari. Da sempre l'italo americano è uno dei piloti maggiormente legati a questa casa. Se avesse lasciato la Lotus per passare alla squadra italiana e quindi alla Michelin, Mario avrebbe perso contratti che gli rendono parecchi quattrini e che nessuno avrebbe potuto rimpiazzare. Non sono soltanto le garanzie che possono dare i vari teams, sul piano della competitività delle macchine, a far muovere i piloti ma ben più vasti interessi che a volte fanno compiere passi altrimenti inspiegabili.

L'esempio più chiaro è quello di Emerson Fittipaldi, il quale ha praticamente rinunciato alla possibilità di riconquistare il titolo mondiale, accettando di correre con una macchina brasiliana, con contratti che lo hanno arricchito ulteriormente. Soltanto i giovani, i piloti non ancora affermati o qualche eccezione come Vittorio Brambilla, il quale al limite pagherebbe di tasca sua per correre su una macchina competitiva, si batterebbero per un posto in formula 1 senza guardare troppo al denaro. Almeno per il momento. Ma, una volta entrati nel giro, la passione, la voglia di vincere per la sola gloria, passano immediatamente in secondo piano. **c. ch.**

MONDIALE CON LA «CODA»?

Baseball, forse spareggio a tre

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Ultime scintille oggi per il mondiale di baseball. Almeno teoricamente, visto che esiste sempre la possibilità di uno spareggio a tre in quanto ieri sera la Corea ha travolto l'Olanda, mentre gli Stati Uniti non hanno avuto difficoltà ad imporsi sul Nicaragua, anche se per diverse riprese il punteggio è rimasto fissato sull'1 a 0. Grazie alla sconfitta dell'Olanda, l'Italia si è portata al quinto posto della classifica generale, insieme con i rivali arancioni e con il Nicaragua, per cui il confronto odierno con i rivali di sempre si trasforma in una specie di spareggio.

Gli olandesi hanno tenuto in serbo il loro più forte lanciatore Ronnenberg anche se questi non ha reso secondo le previsioni. Sanno benissimo comunque che contro gli azzurri Ronnenberg ha sempre dato il massimo, per cui anche oggi sul diamante di Bologna riuscirà ad impensierirli. L'Italia ha una grossa possibilità da sfruttare, quella cioè ci conquistare il quinto posto alle spalle delle quattro grandi del baseball mondiale per cui non si tirerà certamente indietro.

Toccherà a Landucci, già trionfatore sugli olandesi agli europei di Amsterdam, chiudere questo campionato proprio davanti alle telecamere della tv che riprenderà in diretta la partita, dalle ore 16,30 alle 18,15. Ambrosioni presenterà la formazione migliore.

Quasi contemporaneamente a Italia-Olanda, sul diamante di Rimini si affronteranno Corea e Cuba. Tutto è possibile. Qualora i coreani dovessero imporsi sui campioni del mondo, si renderebbe necessario uno spareggio a tre l'indomani, cioè giovedì, sui diamanti di Parma e Bologna. In questo caso verrebbe effettuato un sorteggio che accoppierebbe due squadre: nel pomeriggio verrebbe giocata la partita decisiva tra la vincente del mattino e quella rimasta a guardare. Un finale che sconvolgerebbe i piani della stessa organizzazione, in quanto gli americani hanno già il biglietto per l'aereo in partenza da Milano domani mattina, mentre Cuba inizierà, sempre domani, una tournée sui diamanti italiani a cominciare da quello di Ronchi dei Legionari.

Programmi comunque che possono essere spostati di fronte alla possibilità di un clamoroso spareggio. Ieri sera a Parma la partita fra Giappone e Messico si è conclusa sotto la pioggia. E' piovuto anche a Bologna, ma la gara in programma Nicaragua-Usa non è stata ostacolata. Molto, dunque, dipenderà dal tempo, ma soprattutto dalle squadre. Italia e Corea sono chiamate all'appuntamento più impegnativo e non vorranno sicuramente sbagliare bersaglio.

Giorgio Gandolfi

Classifica: *Cuba 1000; Usa 900; Corea 888; Giappone 667; Olanda, Nicaragua, Italia 444; Messico 300; Australia e Canada 111; Belgio 0.*

Programma odierno: *A Bologna, ore 16,30 Italia - Olanda; a Rimini ore 15 Cuba - Corea.*

Bertola affaticato

Penultimo impegno di Campionato per Massimo Berruti prima delle finali per il titolo. Il capitano della Valle Bormida, sempre imbattuto in testa alla classifica a quota 13, affronta stasera, alle ore 21, a Monastero Bormida, Miriano Devia nell'anticipo della diciassettesima giornata.

Bertola, intanto, dopo la vittoria di domenica contro Balocco, ha ottenuto il rinvio della gara di torneo contro Berruti, in programma domenica a Monastero. Il campione d'Italia, ufficialmente, ha bisogno di riposo perché sovraffaticato.

p. g.

VUOL AIUTARE MASI A VINCERE IL GIRO DELLA VALLE D'AOSTA

Riva, direttore sportivo in bicicletta

VERRES — Francesco Masi ieri ha corso il grosso rischio di giungere all'arrivo con parecchi minuti di ritardo, vedendo così seriamente compromesse le sue legittime aspirazioni di pretendere al successo finale. I corridori della Sisport Fiat Trattori, guidati da quella vecchia volpe che è il loro direttore sportivo Graglia, hanno mantenuto fede alla tattica prestabilita di attaccare subito in pianura, fin dal primo giorno di corsa, col preciso scopo di togliersi di mezzo gli avversari più pericolosi nei tratti in salita, che in Valle d'Aosta, si sa, sono numerose.

Fedrigo, ben aiutato dal fedelissimo Licciardello e dal longilineo Gosetto (ammirevole in tutta la tappa), ad un certo punto della corsa (a 50 km dall'arrivo) era convinto di essersi sbarazzato di Masi, suo grande rivale, rimasto intrappolato nel gruppo, mentre lui guidava con accanimento la decisiva fuga a sette.

Masi, comunque, ha reagito con la volontà del campione ed ha contenuto all'arrivo il distacco in proporzioni rimediabili. Davanti Fedrigo, unitamente ai suoi compagni della Fiat Trattori, spingeva come un forsennato; dietro Masi (da solo, senza nessun aiuto perché tutti i suoi compagni erano stati staccati) inseguiva con la forza della disperazione, e fra i due litiganti a godere è stato (come spesso succede) il giovane azzurro Pier Angelo Bincoletto, ex-campione italiano degli allievi.

Bincoletto ha 19 anni ed è nato ad Oderzo, nel Trevigiano (lo stesso paese che ha dato i natali al calciatore Zigoni); il suo direttore sportivo e «patron», Alcide Cerato, un ex corridore professionista degli Anni Sessanta, crede molto nel suo pupillo, dal quale conta di ottenere ottime prestazioni nell'inseguimento su pista. Cerato è un personaggio curioso; possiede a Milano un'impresa di pompe funebri con le quali ha sponsorizzato una grossa squadra di dilettanti, la San Siro Nuova Baggio, in cui figurano altri tre azzurri: Bidinost (che al «mondiale» d'inseguimento non ha preso il via perché non iscritto in tempo dalla nostra federazione), Fossato (100 km a squadre) e Pizzoferrato (inseguimento).

Ritornando a Masi, crediamo che il ragazzo ieri abbia soprattutto patito il fatto che per tutta la durata della tappa non ha potuto contare sulla presenza vicino a lui di Carlo Riva. Ci spieghiamo meglio: Riva, un corridore biellese di 28 anni, fratello del cestista (Bruno) della Scavolini Pesaro, vanta grande esperienza nella categoria cadetta, in cui in oltre dieci anni di carriera ha ottenuto ben cinquanta vittorie.

«*Masi* — dice Riva prima della partenza da Verres — *secondo me ha tutte le qualità fisiche per diventare un campione, ma ha bisogno di essere molto seguito. Ieri non stavo bene e non ho potuto aiutarlo*». Riva, che è geometra, lavora come impiegato nel nuovo stabilimento della Lancia a Verrone Biellese; il suo grande sogno è quello di poter riuscire ad inculcare parte della sua esperienza in Masi ed è per questo che si comporta in gara più che da corridore da direttore sportivo in sella, proprio come fece Gimondi per De Muynck nell'ultimo Giro d'Italia.

Oggi sono attesi al Giro alcuni direttori sportivi di squadre professionistiche; sono stati infatti annunciati gli arrivi di Chiappano e Zilioli ad osservare da vicino le nuove leve dello sport del pedale. Pare anche che Chiappano stia trattando il passaggio di Masi alla Scic, sempre che il prossimo anno il gruppo sportivo Amiantite di Alessandria non faccia il suo esordio nella categoria superiore. Circola pure insistente la voce che venerdì o sabato Boniperti e il dottor La Neve saranno al seguito del Giro per incoraggiare Fedrigo e, soprattutto, per osservare attentamente quali sono le reali esigenze dei ciclisti della Fiat Trattori nell'ambito della Sisport.

Franzi Bertolazzo

Ieri sera contro Peralta

Il fantasma di Traversaro

Aldo Traversaro è ancora campione d'Europa dei mediomassimi, ma quanta fatica! Lo spagnolo d'Argentina Avenamar Peralta ha clamorosamente smentito tutti i tecnici che, in base alla sua età (35 anni) e agli alterni risultati della sua carriera europea, giustamente pensavano che egli non potesse resistere per quindici riprese al ritmo e alla continuità d'azione del picchiatore ligure. E' stato invece proprio Peralta a venir fuori alla distanza, dimostrando doti di resistenza e di vitalità fisica del tutto insospettate ed imponendo al campione d'Europa la sua azione incalzante, a distanza ravvicinata.

Traversaro, che avrebbe voluto stravincere, per meritarsi il diritto alla rivincita con lo jugoslavo Mate Parlov (stavolta col titolo mondiale in palio) ha dovuto invece accontentarsi di un sudatissimo pareggio, strappato coi denti rispondendo colpo su colpo, con il coraggio della disperazione, alla rabbiosa rimonta finale dell'avversario. L'arbitro inglese Wally Thom — un buon arbitro, che non ha fatto richiami ufficiali, ma che ha forse tenuto conto nel suo punteggio dei ripetuti colpi scorretti di Peralta — ha visto la vittoria di Traversaro con un margine di tre punti (145-142). Per i due giudici di sedia invece c'è stata una perfetta parità: 148-148 per il belga Meulemberg e 146-146 per il lussemburghese Klop.

Un verdetto a maggioranza, insomma, sostanzialmente giusto anche se, osservando il match da Torino sul piccolo schermo, ho avuto l'impressione che Peralta fosse riuscito ad esprimere una sia pur strettissima superiorità, traducibile in un punto o due al massimo. Di regola tuttavia (anche se non mancano clamorosi esempi contrari) non si porta via il titolo ad un campione per una differenza così minima ed il risultato va accettato senza scandalo, senza tuttavia evitare di sottolineare che quello di ieri era il «fantasma» del vero Traversaro.

Rocco Agostino, il manager del campione d'Europa, giustamente temeva che il troppo lungo periodo di preparazione — quasi tre mesi — reso necessario dai reiterati rinvii di un match originariamente previsto per il 29 luglio, potesse provocare nel suo pugile una specie di «nausea da palestra», parente assai prossima del superallenamento. Il logorio psicofisico della troppo lunga attesa ha pesato di più su Traversaro (che ha un temperamento piuttosto nervoso) che non sul suo esperto e smaliziato avversario. Ed è stato proprio Traversaro a deludere sul piano dell'efficienza fisica, cedendo nettamente nella seconda parte del match e dimostrandosi incapace di sfuggire alla tattica dell'avversario che cercava la rissa e non la scherma. Un Traversaro coraggioso, irriducibile insomma, ma non il vero Traversaro.

Gianni Pignata

Bocce, da domani la «Coppa Monti»

Prende il via domani sera alle ore 21 (Bocciofila «La Montagnola», via S. Paolo 5 bis) la seconda edizione del torneo notturno a quadrette «Coppa Ermanno Monti». Le sedici formazioni partecipanti (un giocatore di A, due di B e uno di «Propaganda») verranno suddivise in quattro poules; ai «quarti» verranno ammesse due squadre per ogni gruppo.

Ci sono tutti i giocatori più forti: Granaglia, Aghem, Andreoli, Barosetto, Benevene, Bussi, Carrera, Dalloimo, Greppi, Michela, Micheletta, Mollo, Priotto, Selva, Suini e Zeppa. Tra i «gentlemen» sarà in campo anche il presidente della «Moulier Bouliste», il francese Joseph Sbalchiero. Direttore di gara sarà Piero Tortarolo; arbitro Mario Duana.

Il torneo a quadrette della «Grotta» di Asti è stato vinto da Andreoli, Suini, Barosetto, Monti.

g. tol.

La cronaca ha già registrato i primi casi di intossicazione: soltanto tr

Autunno, stagione di funghi Riconoscete quelli velenosi?

E' di ieri la notizia che due famiglie in vacanza a Gravere, Val di Susa (sei persone), sono state avvelenate da un fungo di otto etti che *«sembrava proprio un porcino»* ed era invece un Boleto satana.

La settimana scorsa una bimba di 4 anni di Monza era morta (e tutta la famiglia era finita in ospedale) per un'*Amanita falloide* raccolta insieme a innocui ovuli nei boschi di Sondrio.

Sono i drammi ricorrenti della stagione dei funghi.

Nonostante il ripetersi dei casi riportati dai giornali, nonostante l'opera di prevenzione svolta nelle scuole con l'affissione di cartelloni che illustrano le specie velenose, molti non sanno resistere al fascino sottile di una esplorazione alla ricerca dei profumati miceti.

Anzi, da qualche anno l'interesse per la raccolta dei funghi è diventato un'autentica epidemia, tanto da giustificare gravi preoccupazioni per la difesa di questo patrimonio naturale.

Purtroppo questa caccia indiscriminata sta arrecando gravi danni alla natura. Per questo ai ragazzi raccomandiamo di essere vigili custodi di questo prezioso patrimonio. L'ecologia è un discorso al quale purtroppo non sono particolarmente sensibili. Ebbene, anche sui monti va ripreso e attuato. La raccolta incontrollata delle specie note, il danneggiamento di quelle sconosciute, il calpestio del verde causato dal continuo andirivieni di troppe comitive, stanno creando i presupposti di una graduale e pericolosa degenerazione del bosco, che è il polmone verde della montagna e la salvaguardia delle valli e della pianura.

Come si spiega la corsa ai boschi? L'interesse economico non è motivo sufficiente. Forse la gente di oggi, intossicata dall'ambiente, stressata da un lavoro infelice, assordata dai rumori del traffico, sente sempre più pressante il desiderio di evadere, di ritornare alla natura e ai suoi tesori genuini. Nei boschi ritrova un nuovo, antico mondo che la affascina: animali e frutti del sottobosco, mirtilli, lamponi e centinaia di funghi variopinti tra i pini, le querce, gli aceri, i castagni.

In questi giorni già si incontrano i primi «cacciatori» con ceste o borse di nailon al posto del fucile.

«Boletus satanas»

Troppo spesso però il prezioso bottino della spensierata gita domenicale rappresenta un pericolo: perciò non si insisterà mai abbastanza nel mettere in guardia i raccoglitori improvvisati, nel far conoscere le caratteristiche dei funghi, nel ricordare che anche i funghi più innocui possono diventare nocivi come ogni altro cibo se sono deteriorati o troppo «maturi».

D'altra parte anche questi «fiori d'autunno», velenosi e non, rappresentano un'attrattiva ecologica e meritano rispetto non meno delle erbe e delle altre piante.

«Verde», la rivista regionale di educazione alimentare ed ecologica edita dall'Esap, ha dedicato un numero speciale ai funghi dal quale abbiamo tratto le notizie che seguono.

Sintomi di avvelenamento

I sintomi di avvelenamento sono vari a seconda dei funghi ingeriti: dolore al fegato, vomito, nausea, sete ardente, bruciore alle labbra, sudore, occhi che lacrimano, rallentamento del respiro, convulsioni.

L'avvelenamento, in genere si manifesta a diverse ore di distanza dall'ingestione. Chiamare subito il medico o farsi ricoverare in ospedale. Se contrastata in tempo, l'intossicazione può essere superata senza alcuna conseguenza.

Contro la terribile efficacia della Amanita falloide è stato scoperto dal medico cecoslovacco Herinkun un antitodo specifico, chiamato acido tioctico. Prodotto dall'Istituto sieroterapico italiano di Napoli con il nome di Tioctidase, questo farmaco è in grado, se tempestivamente somministrato, di evitare la morte per avvelenamento.

Non credere a quello che diceva la nonna...

La varietà di funghi in vendita nei nostri negozi o in mercati sono poche, una ventina. In realtà sul mercato di Trento, che è il primo in Europa, da marzo ad dicembre si vendono 250 specie commestibili.

I funghi in vendita sono tutti controllati. Ma c'è chi invece di rivolgersi al personale sanitario vuole sbrigarsela da solo o ricorre a stupide pratiche che non danno nessuna garanzia.

Si dice: i funghi già mangiati in parte dalle lumache non sono velenosi. Non è vero: per uccidere una lumaca occorre mezzo chilo di Amanita falloide. Per l'uomo ne bastano pochi grammi.

Si dice: i funghi amari o pepati sono tutti venefici. Non è vero: alcune specie con queste caratteristiche sono perfettamente commestibili.

Si dice: i funghi che cambiano colore quando si tagliano sono tossici. Non è vero: i tre funghi sicuramente mortali, al contrario, restano perfettamente bianchi.

Si dice: i funghi che durante la cottura anneriscono l'aglio, il prezzemolo e oggetti d'argento messi per prova nella pentola, sono velenosi. Non è vero: l'argento non annerisce con l'amanita verdognola fresca (mortale), ma annerisce con qualunque fungo commestibile avariato (per produzione di solfuro d'argento).

Stupida e malvagia la prova della commestibilità fatta su cani e gatti. L'intossicazione di questi animali, ai quali qualcuno fa preventivamente mangiare i funghi per accertarsi se sono mortali o no, si manifesta molto tempo dopo che sull'uomo, con un ritardo anche di alcuni giorni.

Questi fanno morire

Amanita verna — Amanita virosa

Amanita phalloides

Le fotografie che pubblichiamo ci sono state fornite dal Corpo forestale di Novara che le ha distribuite in tutte le stazioni di villeggiatura perché vengano esposte nel quadro dell'assistenza ai villeggianti e ai campeggiatori e dal libro Raccogliamo i funghi *a cura di Uberto Tosco, direttore del Laboratorio crittogamico dell'Ufficio sanitario del Comune di Torino (pubblicato dall'Istituto De Agostini).*

I funghi mortali sono solamente tre: l'amanita falloide, l'amanita verna, l'amanita virosa. Le caratteristiche di questi tre funghi sono inconfondibili: hanno lamelle bianche, hanno l'anello bianco, hanno la volva bianca. La regola da osservare è non raccogliere mai funghi che abbiano nello stesso tempo: la parte inferiore del gambo avvolta in un involucro membranoso (volva) di colore bianco; un anello bianco appeso sul gambo sotto il cappello; le lamelle bianche alla base del cappello.

L'amanita falloide, conosciuta come tignosa verdognola, ha cappello di colore variabile dal verde-giallognolo all'olivastro, e gambo di colore bianco sporco con piccoli fiocchi olivastri.

L'amanita verna, conosciuta come tignosa di primavera o agarico di primavera, possiede cappello bianco e spinato, e gambo bianco e gracile. E' piuttosto rara, e nonostante il nome cresce nei boschi fino all'autunno.

L'amanita virosa ha cappello bianco, di forma conica, grigiastro al centro, e gambo bianco e gracile.

Ma allora come mai si verificano tanti casi di intossicazione e di decesso? La micidiale amanita falloide è la responsabile del 90 per cento degli avvelenamenti mortali, perché quando non si è ancora interamente sviluppata, cioè nella fase iniziale, è simile all'ovolo buono, cioè alla deliziosa amanita caesarea, il fungo più ricercato dai buongustai. Entrambi nel primo stadio di sviluppo si presentano sotto identico aspetto, quello di un uovo. Come fare per distinguerli? Per riconoscere l'ovolo buono allo stato di uovo, raschiare la membrana che lo avvolge: se il cappello in fase di sviluppo si presenta di colore giallo, significa che il fungo è buono; se tende al bianco, vuol dire che è mortale.

i, l'intera corte: chi ha dato l'ordine?

bre '43: lo sfacelo

l'«Ugolino Vivaldi» e l'«Antonio Da Noli», di trovarsi a Civitavecchia *all'alba del 9, pronti muoversi in due*

Il re, la Corte e i comandi supremi contavano, dunque, di abbandonare Roma e, anche, prima ancora che tutti i membri del governo fossero messi al corrente del fatto che anglo-americani vano deciso di anticipare all'8 settembre l'annuncio dell'armistizio (e già che ne viene il destro, vogliamo raccontare una prova dell'incredibile doppiezza del re: a mezzogiorno dell'8 Vittorio Emanuele III sentì la necessità di convocare il ambasciatore tedesco, Rahn, che pure era Roma da dieci giorni in attesa di presentargli le credenziali, per confermargli «*la decisione di continuare sino alla fine la lotta a fianco della Germania, con la quale l'Italia è legata per vita per la morte*»; poi i tedeschi saranno così spietati noi anche fatti del genere avranno contribuito ad aizzarli); re, la Corte e i comandi supremi sapevano, altresì, quale strada avrebbero percorso e, anziché dirigersi a Civitavecchia, avrebbero preso verso l'Adriatico perché, alle 6,30 del 9, «Supermarina» fece accorrere Pescara l'incrociatore «Scipione l'Africano» e le corvette «Scimitarra» e «Baionetta» che erano fonda a Taranto, Brindisi Pola (il «Vivaldi» e il «Da Noli», precedenti ordini ricevuti fin dal lunedì, quel mattino del si da Genova La Spezia verso l'Alto Tirreno e solo all'ultimo momento vennero dirottati alle Bocche Bonifacio per riunirsi al grosso della flotta italiana. Il «Da Noli» incappò in una mina e scomparve con tutto l'equipaggio nelle stesse acque dove, poche ore dopo, aerei tedeschi colarono picco la corazzata «Roma»; il «Vivaldi» fu colpito dalle batterie costiere germaniche della Corsica e affondò; soltanto pochi marinai scamparono e vennero salvati dal sommergibile inglese «Sportsman»).

Lo storico Ruggero Zangrandi ha proposto la tesi che Badoglio abbia «venduto» Mussolini Kesselring in cambio della possibilità di fuggire indisturbato al Sud col re. Il duce, come si sa, era prigioniero al Gran Sasso e di lì sarebbe stato liberato dall'SS Skorzeny 12 settembre, domenica, ma s'era ancora a giovedì. Secondo Zangrandi, Badoglio avrebbe potuto portare con sé Mussolini consegnarlo (come del resto prescrivevano le condizioni dell'armistizio) agli alleati poiché Campo Imperatore pochi chilometri, linea d'aria, da Chieti e Pescara è a una cinquantina di chilometri dalla statale che il corteo dei fuggiaschi percorse per raggiungere l'Adriatico e imbarcarsi sulla «Baionetta». Perché Kesserling avrebbe accettato quel baratto (che, ripetiamo, solo una ipotesi logica; non ci so conferme di documenti o di testimonianze)? Badoglio aveva dato ordine di lasciar cadere vivo il duce in tedesca il feldmaresciallo, forse, si rese conto delle «grane» che avrebbe avuto se Mussolini fosse stato ucciso al Gran Sasso, territorio che, praticamente, doveva essere sotto il suo pieno controllo.

Cassibile, 3 ottobre '43: Il gen. Smith (seduto) firma l'armistizio chiesto dal gen. Castellano (a destra, giacca nera)

Zangrandi nota, pro della tesi dello scambio segreto, che la mattina del settembre diciotto strade che si dipartono da Roma furono tutte bloccate dalla Wehrmacht, ad eccezione di una — la Tiburtina — sulla quale si avviarono il re seguito, che tutto l'itinerario (Roma, Tivoli, Avezzano, Chieti, Pescara, Ortona al Mare) fu tenuto sgombro dal traffico militare pesante, che ogni posto di blocco tedesco (lo scrive lo stesso Puntoni) non ci fu *difficoltà per il nostro passaggio*» che, infine, un tedesco seguì dall'alto percorso della «Baionetta» fino a Brindisi (era un Junker bombardamento in picchiata, narrerà Paolo Monelli: «*... comparve nel cielo, puntò sulla corvetta, scese su di es in larghi giri... Poi l'aereo si allontanò e scomparve*»).

La partenza per Pescara avvenne verso le 6. Del primo gruppo di sette auto (ma ad Ortona ne giungerà un'altra sessantina, tutte targate «Corpo diplomatico» o «Regio esercito») facevano parte la berlina Fiat 2800 reale con Vittorio Emanuele III, la regina, Puntoni e il colonnello De Buzzaccarini; un'altra «2800» Badoglio, nipote Valenzano e Acquarone; un'Alfa Romeo 2500 col principe Umberto e i suoi aiutanti; due Fiat 1100 e due Fiat 1500 con gli attendenti, i camerieri della famiglia reale e i bagagli. In tutto auto con ventidue persone bordo. Il corteo uscì da Roma percorrendo via Napoli, via Nazionale, l'Esedra, via Gaeta, via Castro Pretorio, San Lorenzo imboccò Tiburtina Valeria. Fu fermato a cinque posti di blocco ma ogni volta De Buzzaccarini si sporse dal finestrino dicendo: «*Ufficiali generali*» ottenendo subito via libera; oltre Tivoli delle Fiat 1100, pilotata Pierino Masetti, venne fermata da un reparto dei paracadutisti della «Goering» non ebbe molestie anche se, nel ripartire di fretta, urtò di striscio un soldato.

Il più agitato di tutti parve Badoglio. Fuggito da Roma senza avvertire (non diciamo Caviglia, Graziani, Cavallero, che odiava da anni, ma neppure i colleghi di gabinetto, Piccardi, Brizi, Severi, e neppure Guariglia, suo amico e ministro degli Esteri) sembrava ossessionato dal timore di cadere nelle mani dei tedeschi: «*La frase che ripete sovente* — annoterà nel diario il solito Puntoni — *è: "Se ci prendono, ci tagliano la testa tutti"*». «*Subito dopo che uscimmo città* — ha narrato Umberto di Savoia («Il Giornale di Napoli», 25 maggio 1947) — *la notte freddissima e Badoglio, che s'era messo in borghese ed in uno stato di grave abbattimento, tremava freddo. Io tolsi il cappottone di generale e glielo detti perché si riparas Badoglio l'infilò ma dopo qualche istante lo vidi che di nascosto rimboccava le maniche per nascondere i galloni*».

più tranquillo fu forse il A tratti, nell'auto, con in francese la moglie (*«Hélène, on arriver bientôt, crois que tout vite terminé»*) lei, ogni tanto, chiedeva, timorosa: «*Tu est sûre que Beppo va venir, n'est-ce pas?*». «Beppo» era il principe. Umberto, in effetti, scalpitava un po' perché era partito di malavoglia, non gli sembrava una bella e ora (ad suo) stava vergognandosene. «*So che rischio la pelle* — finì per dire al re durante l'ultima sosta prima dell'imbarco — *ma voglio salvare l'onore della Casa. Debbo tornare Roma*». Vittorio Emanuele III si oppose, seccamente, ordinandogli di restare, e non se ne fece nulla (c'è chi racconta che la regina supplicasse Umberto di rimanere dicendogli: «*Beppo, tu n'iras pas, va te tuer*» il padre, di rincalzo, in piemontese: «*Bepo, s'at pio al masso...*», se ti prendono ti ammazzano).

Verso le 11 i fuggiaschi arrivarono a Crecchio, alla villa dei principi di Bovino: mentre i cuochi tiravano il collo ad una dozzina di polli (e le prime decine di migliaia di soldati italiani, intrappolati dai tedeschi per essere stati abbandonati senza ordini, venivano chiusi nei carri piombati e avviati in Germania) Acquarone partì in esplorazione tornò di lì a poco dicendo che Pescara era libera tranquillamente raggiungibile. decisione fu di prendere imbarco ad Ortona al Mare e Alle 23, sulla banchina del porticciolo, si trovarono radunate almeno settanta auto duecentocinquanta persone: alla luce azzurrata dei fanali si distinguevano generali, alti ufficiali di marina di aviazione, decine di attendenti, valletti, camerieri, carabinieri persino una dama di corte della regina. Tutti avvertiti chissà che il re, la Corte Badoglio avevano abbandonato Roma precipitosamente e di nascosto li avevano «inseguiti» sperando di poter prendere imbarco loro.

Avvennero scene penose (come un violento litigio fra i generali Mariotti ed Armellini per stabilire chi avesse la precedenza salire sulla «Baionetta») la lunga attesa sul molo (perché le vedette comparvero dopo la mezzanotte e mezzo) fu movimentata dalle urla di protesta degli esclusi. Le operazioni si complicarono anche per la «scomparsa» di Badoglio che, all'insaputa di tutti, era andato a Pescara avvertire la «Baionetta» di raggiungere Ortona e, prudentemente, aveva già preso imbarco (e il re, informato di quella sparizione, avrebbe mormorato: «*Che abbia traditi?*»). Finalmente, con l'aiuto di due pescherecci, cominciarono i trasbordi sulla corvetta ma grosso dei fuggitivi rimase a terra fra battibecchi, liti e grande confusione. «*Siamo della famiglia reale*» dovette gridare Umberto per farsi largo nella ressa. Dalla nave qualcu esortò: «*Via, signori ufficiali, un po' di dignità! C'è tra il re...*» e dal buio voce rispose: «*Sì lui ce l'ha il posto per scappare*». E su questa anonima eppur verissima sentenza, il comandante della «Baionetta» impartì l'ordine di salpare per Brindisi dove — la fuga ingloriosa in terre sicure — si concluderà per pre il mito della monarchia e di Casa Savoia.

Giuseppe Mayda

ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

DOPO L'ARMISTIZIO

Fermo contegno del popolo nell'ora della grande prova

Verso l'avvenire

La comunicazione di Badoglio

Fra Poltava e ... in direzione di Kiev

Un'altra "notizia sensazionale" attesa a Washington

OGGI NEL MONDO

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

(21 - 20 aprile) circondati da colleghi ed anche amici invidiosi e provocatori. Sappiate fare una giusta cernita degli amici dei quali fidarsi allontanate chi cerca sopraffarvi nuocervi. Un generosità tornerebbe a vostro svantaggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Controllate il vostro temperamento irascibile sia rapporti professionali che in famiglia. Un maggior controllo vi servirà per autoeducare il vostro carattere più paziente e disponi- nei confronti .

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Pur di arrivare ai propri scopi alcuni non disdegneranno di forzare limiti possibile la volontà altrui sobillandone anche intenzioni. se alcuni otterranno il loro scopo, molto amaro e disprezzo intorno.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una storia d'amore violenta e sofferta che sembrava perdurare nel tempo si troverà breve senza più interesse ed . Subentrerà in uno dei partner una situazione di comodo di alcuni vantaggi .

(23 luglio - agosto) Siate ostinati pur di raggiungere i vostri obiettivi lavoro non fermatevi da- primi inevitabili insuccessi. aspettative in campo sentimen- brillanti progetti da realizzare in due.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La vostra sensibilità vi avvicinerà al partner nonostante i suoi torti ed maggiore comprensione appianerà ogni diverbio. Brillante ripresa partner. Insoddisfazione invece nell'ambito professionale anche a di incompatibilità coi colleghi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Positive intellettuali, i viaggi lavoro ed i rapporti affettivi. La giornata sarà quindi serena e all'insegna un vivere impegnato e soddisfacente. partner dovrete più tempo previsto in quanto bisogno conforto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Alcune contrarietà a di rapporti negativi gente che vi circo nell'ambito lavoro. Sappiate scegliere collaboratori e clienti e solo dopo potrete fidarvi. Insolite emozioni accanto alla persona cara e molta tenerezza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Vi troverete alcune difficoltà anche minaccia note legali. Affidatevi ad persona competente che sappia la matassa e guite i consigli veramente fidato.

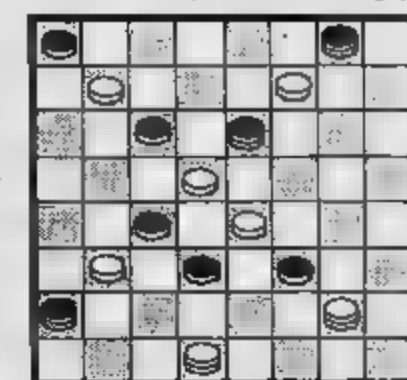
CAPRICORNO (22 dic. - genn.) difficoltà riconquistare la fiducia partner. Chiaramente avete a vostro vantaggio i suoi sentimenti sinceri e profondi, tuttavia questo periodo non potrete permettervi fargli nuovi torti.

(21 genn. - 18 febbr.) vostra indipendenza sia piano affettivo che professionale. Non eccedete comunque con vostra libertà di pensiero se espri- in modo troppo crudo confronti di persone che vi hanno aiutato.

(19 febb. - 20 marzo) giocate la immaginando situazioni ben diverse realtà. Anche se cruda, la realtà affrontata anche assaporata per quanto riguarda le gioie e soddisfazioni che può .

DAMA

«Simmetrico»

Il B. vince in 6 mosse (E. Tajè)

SOLUZ.: 19-15, 11-20; 28-26, 4-11; 26-22, 16-19; 22-6, 1-10; 6-22, 25-27; 30-16.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1. h7 (min. 2. h x g8 = D matto).

N. 1771 (9+8)

S. Brehmer (1° Pr. «Schach», 1951)
Il Bianco matta mosse

Il gioco del lotto

Novità nella del ritardo: il 34 di Milano e il 2 di Venezia estratti, il Firenze 106 dal 47 di e dal 32 di entrambi Per chi gue combinazioni due terni nelle Figure a Bari (69-42-87) (34-79-7) due Decine a Genova (17-15-19) e a Palermo (33-39-38). Per volta sono usciti: 1 a Cagliari, a Firenze, a Genova, 54 a Milano, a Palermo.

Questa la classifica del ritardo, dopo l'estrazione del 2 settembre 1978, dei numeri in maggior ritardo nelle ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

80 (73); 20 (70); 6 (59); 52 (53); 54 (52).

27 (70); 71 (64); 40 (63); 68 (52); 39 (51); 2 (50).

FIRENZE: 52 (106); 37 (70); 80 (62).

(58); 74 (58); 33 (56); 78 (54); (53).

56 (70); 43 (69); 72 (67); 70 (66).

NAPOLI: (78); 75 (71); 44 (70); 3 (63); 27 (58); 9 (50).

PALERMO: 90 (84); 34 (80); 86 (78); (72); 51 (60); 49 (50).

32 (105); 38 (66); 10 (60); 90 (54); 20 (52).

TORINO: (98); 73 (50).

VENEZIA: 47 (105); 29 (73); 62 (69); 32 (59).

Ed ecco i ritardi l'ambo per diverse combinazioni:

Gemelli: Firenze, 26; Milano, 22; Roma, 16; Genova, 12.

Vertibili: Napoli, 42; Torino, Genova, 19; Cagliari e Roma, 18.

Roma, 0 (53); Milano, 5 (48); Cagliari, (47); Palermo, 8 (47).

Figure: Genova, (50); Firenze, (47); Cagliari, (40); Milano, 1 (38).

Decine: Torino, 10.na (36); Bari, 1.a (34); Milano, 1.a (33); Firenze, 10.na (31).

ENALOTTO

Nel concorso numero (colonna vincente: 2 2 2 - X X X - 2 X 2 - X 2 X) ai 6 giocatori che hanno punti lire 15.254.000; «undici» spettano lire 416.000; ai «dieci» (110) ne vanno 30.500. Il premi di Per il concorso 1978, proponiamo un colonne (7 e doppie) in ripetizioni segni singole

[illegible]	x	
CAGLIARI	2	
FIRENZE	1	2
[illegible]	2	x
[illegible]	x	
NAPOLI	1	
[illegible]	2	1
ROMA	x	
TORINO	2	1
VENEZIA	x	
NAPOLI 2°	1	
ROMA 2°	x	2

Un racconto per l'estate: Lidia Ravera

Appunti stagionali

Pubblichiamo per gentile concessione di «Tuttolibri» uno dei racconti pubblicati nel numero 141/142 della rivista, [illegible] interamente dedicato ai «racconti per l'estate».

Al primo sole, d'estate, il problema [illegible] le cicatrici: smagliature, improvvisi cedimenti, ciocche di grasso asimmetriche fra le ossa e la pelle, ciondolanti appendici, seni bianchi [illegible] cadenti, sederi eccessivi. Varie vergogne. Oppure apprezzabili animali ben unti di olio di noce, luccicanti [illegible] schiene di foche, protervi. Ma infine noiosi, anch'essi, quelli che le cicatrici le hanno annullate, facendo dell'estate la stagione delle metamorfosi felici (attuando la muta dei segni del dolore come certi uccelli con le piume gualcite dell'inverno). Più noiosi, questi corpi rammolliti dal sole, della distesa di piccoli sassi grigi, tondi [illegible] sbiaditi, levigati dal risucchio del mare fino al bianco. Più noiosi del ripetersi eternamente simile delle onde, più noiosi della stessa sabbia [illegible] del cielo così compattamente privo di nuvole. A guardarli, così, indifesi eppure [illegible] mistero, pare impossibile che possano rimanere fermi, inerti, non morti, non pacificati, ma piuttosto, fissati in un lungo sbadiglio.

Da parecchi chilometri cammino lentamente [illegible] spiaggia.

Dal mare mi giungono intensi belati, spruzzi, bisticci o eccitate pantomime del divertimento: davanti all'altro elemento, e forse nell'inconscio lontano ricordo del liquido amniotico, unica vera vacanza della vita, tutti ridiventano bambini. Gli strilli più affettati, [illegible] risate più ingenue, lo scopro con un orrore discreto, escono dalle bocche spalancate di adulti già quasi anziani, oppressi dall'età dell'assoluto equilibrio. Donne che hanno prodotto molti figli, uomini che hanno inseguito decine di cambiali.

Dalla spiaggia, comunque, risponde un silenzio ovattato, una specie di intontimento collettivo: mormorii strascicati, palpebre gonfie, movimenti rallentati, solenni per il caldo.

Se [illegible] sole di colpo si eclissasse, lasciandoli tutti fissati nei loro atteggiamenti contorti e distesi, oziosi, ma tesi a porgere ai raggi abbronzanti questa o quella porzione di carne da rassodare, vista dall'alto, questa sarebbe una panoramica da [illegible] degli orrori. Una fotografia spaventosa da guerra batteriologica: *«La maggior parte non ha avuto la forza di tentare l'estrema fuga. Un sonno simile alla morte li ha inchiodati sul litorale»*, sarebbe la didascalia.

E quella ragazza intenta [illegible] porgere al sole contemporaneamente, con una pericolosa acrobazia, la schiena e la fronte, mi ricorda, inevitabilmente, un piccolo cane contorto dal terrore [illegible] pietrificato in quel guizzo di disperazione dalla lava incandescente del vulcano. L'ho visto al museo di Pompei. Ero piccola [illegible] mi ha fatto paura.

★ ★ ★

Anche allora era estate. E mio padre mi obbligava a camminare.

... *«Esiste fra la vita e il lavoro, dissidio insanabile e antico»* diceva Rainer Maria Rilke e io riporto la frase, bravamente sottolineata, [illegible] [illegible] dei miei Quaderni d'ozio (una ininterrotta cate[illegible] di ripensamenti, iniziata dieci anni fa, su uno smilzo blocchetto verde intitolato *Follia e/o determinazione*). E' chiaro a quale vita [illegible] [illegible] quale «lavoro» si alludeva sia nell'originale, sia nella mia entusiastica citazione: una vita intesa [illegible] avventura delle emozioni in prima persona, una vita attiva, in dissidio «insanabile [illegible] antico» con il lavoro, inteso [illegible] sospensione, impegno a descrivere e quindi [illegible] non agire, vite agite da altri [illegible] da se stessi nel passato, l'ozio, [illegible] vuoto [illegible] della letteratura. Ma non è di questa vita né di questo ozio che si tratta qui, dietro barricate di granita al limone, al tintinnio soave del ghiaccio nelle bibite, fra nasi spelati e nasi ricostruiti copiando la curva proposta dai rotocalchi settimanali. Qui, nel bar più aggraziato del paese che snocciola case bianche dall'alto verso il mare, si vive il niente d'Agosto.

E' una malattia tropicale che si preannuncia col caldo [illegible] con l'assenza di dolore, per degenerare in un abbassamento implacabile di tensione intellettuale. Sintomi vistosi: perdita delle ombre [illegible] dei chiaroscuri, accecamento, irrefrenabili contrazioni alla mascella, diffuso malessere esistenziale, ansia di divertirsi (periodi di immobilità innaturale si alternano a fasi di agitazione psicomotoria), improvvisi irreversibili squarci di delusione, fratture spesso irriducibili nei rapporti umani, abrasioni nei tessuti sociali, ferite che solo il ritorno del freddo, del lavoro, della sveglia alle sette, con tutto il suo benefico potenziale di oblio, potrà rimarginare.

Nel bar li guardo e in loro, depressa, mi guardo.

«Finti. Seduti, coi denti / sorridono / azzardano flebili voci / saccenti / si arrangiano comici a trovare / argomenti...».

Scrivo su un tovagliolo di carta, al nobile scopo di differenziarmi, di guarirmi la noia con l'ozio, sottraendomi così all'epidemia del Niente d'Agosto... ma il verso, sudato, mi sfugge, la rima non torna, non torna la conosciuta armonia delle sillabe. Affonda rapidamente il poema, fra ironiche bollicine di aranciata, giù giù nella vacanza.

Inutilmente cerco di dominare i primi assalti del male. Già la penna sfugge da mani grassocce [illegible] intorpidite, [illegible] la sensibilità [illegible] tempo acuta si stempera in banali singhiozzi e risate da trivio. Un torpedone internazionale scarica [illegible] piena di turiste anziane e io non riesco a vedere che mazzette di rughe bruciate, cosce lentigginose e piedi dolci costellati di cerotti da sandalo o costretti in sandali rosa. In altri tempi, inutile negarlo, per ognuna di queste suggestive cariatidi avrei saputo trovare un paragone e [illegible] storia, basta guardare i miei vecchi quaderni, pieni di fotografici fescennini... che cosa mi immunizza allora dall'epidemia? Qual era l'anticorpo per [illegible] Niente d'Agosto? Con che arma mi difendevo dal coro delle mosche sudate, dal dovere di cambiare il colore a stagione, come un camaleonte, fino [illegible] confondermi [illegible] questi villeggianti arrostiti? L'ideologia, lo sberleffo o la voglia [illegible] giocare. La facilità felice di dividere il mondo in grandi e bambini, [illegible] di mettere me, sempre, fra i piccoli. Meno ridicoli, o almeno più innocenti. Vittime certo anche loro delle adulte vacanze, dietro un piatto fetente di fritto di pesce, unti d'olio come crocchette di patate, [illegible] non bagnarti i piedi, mettiti la canottiera e non toccarti lì... A sei anni mi hanno scoperta sotto [illegible] capanna blu di mezzi ombrelloni rovesciati che giocavo con quattro bambini ai soldati feriti: solo molti anni dopo ho capito che la mia colpa non era precisamente l'aver usato una biro rossa per sporcarmi di sangue fittizio. Neppure ai bambini, è evidente, il sesso è concesso d'estate. Il gioco della stagione consiste per tutti nel «guardare e non toccare», o magari, neanche guardare. Valanghe di seni, chilometri di pelle nuda, spacchi aperti in lunghe cosce invitanti. Promiscuità sprecate: le donne intente [illegible] capitalizzare bellezza per l'inverno, proponendosi di sfoggiare le spalle [illegible] via del Corso in settembre, [illegible] nella lotta alla cellulite, semisvenute per dimagrire fino a misura di bikini, degli sguardi maschili sembrano non accorgersi neppure. La loro è una solitudine narcisistica, [illegible] disciplina, un lavoro. E gli uomini, quegli stessi che a [illegible] spallina intravista sull'autobus regalano pensieri turbati, distratti dalla quantità e scoraggiati dalla dimensione ginnico-estetica delle maratonete dell'abbronzatura, dopo pochi giorni passano oltre, scordano i seni più turgidi, si comprano una palla e, litigando come belve in coda all'anagrafe, si mettono a scalciare...

Lidia [illegible]

Perché non è un "animale da allevamento,,?

Il cane è un "prodotto,, e si potrebbe esportare

ROMA — Mentre da parte di alcuni organismi comunali è in atto [illegible] persecuzione contro i cani, il consigliere capo dei servizi della Camera dei Deputati si sta dando da fare per portare avanti un suo interessante progetto che riguarda l'amico dell'uomo. E' il dott. Paolo Ferri, cinofilo oltre che alto burocrate. Dice: uno che non ama i cani è uno che non ne ha mai avuti. Non ha mai potuto apprezzarne le doti di fedeltà, di dedizione ed anche di utilità.

Lui [illegible] il buon esempio: vive con quattro cani, ne ha salvati 18 dal marciapiede, dall'abbandono. Ha dato loro un tranquillo avvenire collocandoli presso amici [illegible] persone che, ne [illegible] sicuro, li tengono bene, con amore. Certo, specie nei mesi d'estate il problema dei cani randagi si fa pesante. Se ne vedono bighellonare assai più numerosi che negli altri periodi. Già, perché la gente se ne va in vacanza [illegible] se ne sbarazza, pur di non accollarsi la spesa di un rifugio o pensionato per cani.

Dunque il dott. Ferri, che gode la stima di tutti i deputati per la [illegible] dinamica attività nel palazzo di Montecitorio, ha un'idea ben precisa che va al di là della sua cinofilia. Un piano che da un lato risolva il problema del [illegible] randagio e, dall'altro, nel contesto socio-economico del paese, acquisti una dimensione ben precisa.

In sostanza [illegible] che si tratta? E' presto detto: rendiamo produttivo il cane. Non vediamolo più soltanto come l'amico dell'uomo che, bene o male, vive passivamente alle nostre spalle. Ma diamogli una collocazione, quanto a produttività, diciamo pure ad utilità economica, simile [illegible] quella di una mucca, di un maiale, di un cavallo, [illegible] animale da pelliccia.

Col [illegible] eloquio scattante e fermo, non certo quello lamentevole di un pietoso raccoglitore di cani, il dott. Ferri dice: la cosa più importante [illegible] fare in questo momento [illegible] di inserire [illegible] cane nel settore della zoologia (immettendolo nel contesto della legge quadrifoglio) cioè proprio [illegible] un animale da allevamento, inquadrato in [illegible] economico-produttivo nel comparto specifico.

Egli parte da un concetto strettamente economico: una cagna [illegible] pastore tedesco, per esempio, oggi rende più di 10 vacche. Basta dunque — sostiene — col considerare [illegible] cane [illegible] fattore affettivo. L'allevamento di cani può rientrare nella normativa che prevede — sotto l'aspetto dell'utilità sociale anche agli effetti dell'export — l'assegnazione di contributi dello Stato.

Bisogna infatti tener conto che chi ha bisogno [illegible] un certo tipo di cane, sia pastore tedesco o sia di altra razza, dovrà ricorrere magari indirettamente all'importazione con esborso di valuta pregiata. E allora rovesciamo la situazione. Da importatori diventiamo esportatori. Si direbbe l'uovo di Colombo, tenendo conto che ovunque, per numerosi fattori (difesa, caccia, accompagnamento) c'è oggi una forte richiesta. Ed anche una grossa speculazione.

Si tratta [illegible] individuare le strutture che permettano questa soluzione. Potrebbe forse trovarsi nella riforma dell'ENCI — dice il dott. Ferri — o nella creazione [illegible] ENCI regionali, oppure di [illegible] rinnovato Ente protezione animali che adesso non funziona bene. Del resto [illegible] è detto che il [illegible] debba essere di [illegible] precisa razza. Certi tipi di incroci [illegible] preziosissimi, ne risultano cani più intelligenti [illegible] più utili. Si tratta di saperli incrociare.

Insomma, secondo il dott. Ferri, l'allevamento dei cani in grande stile, con serietà di intenti, senza ciarlatanerie [illegible] bidonate (come spesso si fa vendendo [illegible] prezzi astronomici cani di pretesa purissima [illegible] mentre [illegible] lo sono) potrebbe diventare una attività quanto mai proficua, economicamente sicura, con notevoli possibilità anche [illegible] penetrazione in «mercati» esteri. Il suo non è un discorso pietistico, che lascia alle suffragette dei cani, ma un discorso concreto, utilitaristico, da operatore economico.

Lamberto Antonelli

Le operazioni al cuore dei bambini

La Regione ci ripensa e Azzolina non chiude?

FIRENZE — Le polemiche suscitate [illegible] questi ultimi giorni dal [illegible] Azzolina» — la vicenda della clinica fiorentina di cui è titolare il noto cardio-chirurgo, clinica della quale la Regione Toscana ha deciso la chiusura — tornano nuovamente ad investire le forze politiche, quelle stesse forze politiche che, dopo una lunga fase istruttoria protrattasi per alcuni mesi, hanno votato, poco prima delle ferie estive, la deliberazione con [illegible] quale il consiglio regionale, quasi all'unanimità, ha deciso di non concedere la prevista autorizzazione all'esercizio sanitario [illegible] clinica «Oltrarno».

Il psi — dopo che alcuni suoi esponenti di rilievo, come [illegible] esempio il segretario della federazione fiorentina, Lorando Ferracci, avevano avanzato perplessità sulla decisione regionale — ha indetto infatti per domattina [illegible] conferenza stampa, nel corso della quale la segreteria regionale e la commissione sicurezza sociale faranno il punto sulla vicenda. Vi sarà un ripensamento a seguito delle proteste che [illegible] decisione del consiglio regionale ha sollevato nell'opinione pubblica toscana e soprattutto fra le famiglie dei bambini bisognosi di interventi al cuore? A giudicare [illegible] quanto ha ribadito sabato [illegible] l'assessore alla Sanità Giorgio Vestri sembra proprio che la Regione non intenda ritornare sulle [illegible] decisioni la cui validità è stata riconfermata punto per punto.

Gaetano Azzolina

Il dott. Gaetano Azzolina, dal canto suo, continua la propria attività e anche oggi nella casa di cura «Oltrarno» sono stati effettuati alcuni interventi operatori.

Il cardiochirurgo attende ancora che gli vengano notificate le decisioni della Regione. Dopo di che, come dichiarato recentemente, si predisporrà — dato che non sembra avere nessuna intenzione di mollare — ad usare tutti i mezzi che la legge gli consente per impedire la cessazione dell'attività della sua clinica. Impugnando cioè davanti agli organi amministrativi competenti la deliberazione del Consiglio regionale. Ha tuttavia definito «un'offesa al buon [illegible] l'eventuale ricorso ad [illegible] referendum popolare, previsto dallo statuto della Regione Toscana.

«Questo — ha detto — è [illegible] caso troppo piccolo per l'importanza di un referendum [illegible] poi con le spese necessarie per [illegible] consultazione elettorale si potrebbe realizzare almeno [illegible] nuovo centro di cardiochirurgia».

Rispondendo all'assessore Vestri, che [illegible] affermato che il centro [illegible] cardiochirurgia infantile dell'ospedale di [illegible] [illegible] più che sufficiente per le necessità regionali [illegible] che pertanto non ha ragione di esistere la clinica del dott. Azzolina, il noto chirurgo ha ribadito che la situazione di questo settore in Toscana «è quasi disastrosa». Azzolina ha inoltre sottolineato la validità «di una struttura alternativa che permetta a quella pubblica di prendere fiato: del resto [illegible] l'ente pubblico funzionasse — ha detto — io sarei costretto [illegible] chiudere per mancanza [illegible] degenti, invece i malati aumentano continuamente».

E' certo infatti che molti in questo momento [illegible] [illegible] Azzolina [illegible] lo dimostrano non solo l'aumento dei degenti nella [illegible] clinica, [illegible] anche le quarantamila firme di solidarietà raccolte dai dipendenti della casa [illegible] cura dopo che si [illegible] saputo che la Regione ha deciso di chiuderla.

Viaggio di studio a 130 mila ettari di vigneti attorno a Los Angeles

I vignaioli piemontesi imparano in California che anche la viticoltura può essere meccanizzata

LOS ANGELES — Enotecnici, operatori economici, esperti del settore hanno fatto [illegible] lungo viaggio in California, non più l'Eldorado dell'oro, ma del vino d'America. Il viaggio promosso dalla rivista specializzata «Civiltà del Bere» ha portato i massimi esponenti della vitivinicoltura italiana a conoscere una realtà di altre dimensioni, [illegible] aspetti tecnologici e di vinificazione per noi ancora avveniristici e sicuramente lontani dalla nostra realtà, anche a livello industriale, conserva pur sempre aspetti tradizionali e artigianali, caratteristici del nostro vino.

Un viticultore, Alberto Contratto piemontese, produttore di pregiati vini e spumanti delle nostre terre, ha detto che il viaggio «è stato una esperienza affascinante».

La viticultura californiana è composta di oltre 130 mila ettari di vigneti. Nelle valli di Napa [illegible] Sonoma, dove si producono i vini migliori, tutto è meccanizzato: una vasta rete di canali d'irrigazione [illegible] le acque che abbondantemente scorrono nel sottosuolo, sono sufficienti a soddisfare i bisogni degli impianti viticoli della zona. L'irrigazione è effettuata [illegible] pioggia per mezzo di impianti [illegible] spruzzo rotanti che vengono installati [illegible] vigneti nel momento stesso dell'impianto. Ogni spruzzatore può irrigare circa [illegible] 170 mq.

E' stato tutto pianificato e previsto. Particolari calamità atmosferiche, come improvvise gelate invernali o intemperie primaverili, vengono neutralizzate mediante l'uso di enormi ventilatori collegati con stufe [illegible] petrolio disseminate tra i filari: l'aria rimescolata e riscaldata evita gravi danni.

La coltivazione [illegible] ad alberello. Il tronco della vite è messo in trazione nei primi anni, e ciò elimina quasi totalmente la palificazione. La vite in California quindi assomiglia ad un qualsiasi albero da frutta con i grappoli alti dal suolo anche 120 cm.

La vendemmia [illegible] meccanizzata per le uve più correnti, mentre per le uve più pregiate viene ancor fatta [illegible] mano anche se la raccolta meccanizzata fa sensibilmente abbassare i costi di produzione. Gli Stati Uniti, come l'Urss, non hanno aderito alla convenzione sulla denominazione d'origine per [illegible] in America troviamo dei vini di chiara nomenclatura francese come Cabernet, portoghese come il Porto, italiana come Barbera ecc. Nella Central Valley vi [illegible] una buona diffusione del vitigno barbera [illegible] vi sono persino delle piccole produzioni di grignolino.

In questo viaggio-studio oltreoceano gli enotecnici italiani sono stati colpiti dal totale abbandono della viticoltura nelle zone collinari [illegible] favore delle [illegible] pianeggianti, ove sono stati realizzati degli impianti immensi con una meccanizzazione razionale ed un forte risparmio di mano d'opera. Nelle avveniristiche cantine l'acciaio inossidabile regna sovrano, dalle tubazioni ai contenitori.

Per le produzioni di vini di qualità, con metodi [illegible] vinificazione non differenti da quelli adottati da noi, vengono adoperati contenitori [illegible] botti di legno [illegible] capacità dai due ai trecento ettolitri: [illegible] caratteristico sapore che dà il legno [illegible] prediletto dai consumatori locali. L'imbottigliamento è ovunque praticato con riempitrici e tappatrici installate in locali sterilizzati da raggi infrarossi.

Il più grande stabilimento vinicolo visitato la Gallo Winery (i proprietari Julius e Ernest Gallo sono [illegible] origi- [illegible] astigiana) lavora 24 ore su 24, ha 14 linee di imbottigliamento in un unico locale, ha una sua vetreria che convoglia le bottiglie sterilizzate direttamente sui nastri trasportatori delle macchine riempitrici.

Il giudizio unanime dei visitatori italiani è un elogio all'efficienza dell'organizzazione: gli americani sotto questo profilo hanno tutto da insegnarci. I vini bianchi sono buoni, alcuni ottimi [illegible] il vino corrente, il cosiddetto vino da tavola è a un buon livello qualitativo. Decisamente noi siamo superiori [illegible] vini di alta qualità e questo fatto è stato dimostrato nelle degustazioni nei «wine-testing» durante i ricevimenti

I nostri prodotti sono ottimi ed apprezzatissimi, [illegible] dovremmo [illegible] poco tempo addirittura triplicare le nostre esportazioni verso gli Stati Uniti, ma dobbiamo essere seri, [illegible] fare dei «giochetti» con prezzi bassi ma vino scadente. Gli americani hanno ancora un riferimento ben preciso e ben radicato per i vini europei, la Francia. Comprano [illegible] Chateau qualunque d'importazione francese [illegible] qualsiasi prezzo, mentre lesinano sui vini italiani, anche perché finora li abbiamo quasi sempre serviti con dei vinacci manipolati di infimo ordine. Se riusciamo [illegible] imporre il nostro mercato (e i vari «meetings» e riunioni hanno dimostrato che ciò è possibile) avremo il più grosso sbocco internazionale per i nostri vini. Se continueremo invece [illegible] dare l'immagine del vino italiano come versione nostrana della bibita nazionale americana, sarà la nostra fine, esporteremo milioni [illegible] ettolitri di una bevanda gasata pseudo-vino, ma [illegible] mercato del Vino, [illegible] la V maiuscola, continuerà a restare in mani francesi.

Roberto Biasiol

Il Kolossal sugli schiavi a puntate da venerdì in tv

Arriva «Radici». Negli Usa 600 milioni di spettatori

Kunta Kinte con la moglie [illegible] (a sinistra) e la figlia Kizzy

Il mese di febbraio del 1977 ha visto [illegible] letteralmente incollati al televisore per [illegible] settimana, in quello che, [illegible] esagera[illegible] alcuna, è [illegible] considerato il più colossale «trip» televisivo d'oltre Oceano, che ha oscurato i fasti [illegible] storico «allunaggio» [illegible] Neil Armstrong. [illegible] Abc tra[illegible] sette puntate, [illegible] ogni sera, lo sceneggiato che il regista David Greene aveva tratto [illegible] «Radici», il monumentale [illegible] [illegible] Alex Haley, in quei giorni il più [illegible] nero d'America.

Preceduto [illegible] un'eco [illegible] tal fatta, «Radici» giunge [illegible] alla tv italiana, opportunamente doppiato e allungato ad otto puntate, a partire da venerdì sulla rete due. Le cifre, al riguardo, sono impressionanti: in un anno, il libro ha venduto negli Stati Uniti oltre due milioni di copie, in Italia ha già superato le 300 mila. L'edizione televisiva è costata sei milioni di dollari, ed ha toccato la vetta dei 130 milioni di spettatori in [illegible] sera, per [illegible] totale di sei-settecento milioni di presenze. In quel febbraio, i licei delle grandi città erano teatro di scontri fra studenti neri e bianchi, messi di colpo davanti al fatto ormai perso nel ricordo, che i loro bisnonni

Chicken George

erano o schiavi o schiavisti. Fra i neri d'America s'è poi scatenata una vera passione per le ricerche genealogiche: archivi [illegible] Stato affollati, antichi documenti consultati puntigliosamente, alla ricerca [illegible] «radici», nell'esigenza insopprimibile di [illegible] un passato.

Lo straordinario successo dell'epopea [illegible] Haley, già redattore del Reader's Digest *e di* Playboy, *ha colto di sorpresa esperti, critici e mezzi [illegible] informazione. Dopo averlo visto in anteprima, i critici televisivi americani [illegible] duramente liquidato «Radici»:* «Sta alla storia dello schiavismo [illegible] l'*Aida* sta alla storia dell'Egitto», *avevano scritto il* New York Times; «Un villaggio africano da Luna Park con tocchi di Sorbona — *incalzava il* Washington Star — dove i vecchi parlano [illegible] laureati in filosofia e le stoviglie fanno rumor di plastica». [illegible] *tutti hanno dovuto ricredersi: pur grossolano, pur manicheistico — i neri sono sempre nobili e generosi e* «l'unico bianco buono è quello morto», *per parafrasare il sinistro Custer —, pur incasellato in un impianto da feuilleton, «Radici» ha risvegliato le coscienze e l'identità dei neri ed ha consentito ai bianchi di cullarsi al pensiero [illegible]* «quanto siamo stati selvaggi, quanto siamo diventati civili».

La storia, ormai, la si conosce: in [illegible] anni [illegible] ricerche Haley ha ricostruito, romanzandola, l'aspra avventura della [illegible] famiglia, [illegible] quando, nel 1767, la nave negriera di Thomas E. Davies strappò al villaggio sul fiume Gambia, in Africa, il giovane Kunta Kinte (l'attore Levar Burton) e 140 altri futuri schiavi, trascinandoli nel Maryland a lavorare nelle piantagioni di cotone. Per un secolo si evolve la slave story, da Kunta, amputato per punizione ad un piede, alla figlia Kizzy (Leslie Uggams), violentata dal «padrone» bianco, al nipote Chicken George (George Stanford Brown), salito a poco a poco al rango di «schiavo di fiducia» e poi, con Lincoln, finalmente uomo libero.

[illegible] discorsi — [illegible] anche negli editoriali — degli americani bianchi, Lincoln è il fiore all'occhiello e l'anestetico della coscienza: «Se i bianchi sono stati schiavisti — *ha scritto il* Washington Post —, essi sono anche stati abolizionisti». *Con [illegible] colpo [illegible] spugna, gli smemorati bianchi vorrebbero cancellare il passato, far finta che niente sia successo. Ma ancora negli ultimi trent'anni, [illegible] interminabile collana di delitti, di sopraffazioni, di segregazioni [illegible] lì a dimostrare che l'utopia di Martin Luther King è, appunto, solo un'utopia, e che la guerra dichiarata da Malcolm X deve essere ancora combattuta e vinta. Lincoln è morto più di cent'anni fa. [illegible] Angela Davis è uscita di prigione solo ieri, e George Jackson è stato trucidato fra le squallide [illegible] di Soledad.*

JAZZ CLUB

Ora i festival sono all'estero

Due "mostri sacri": Archie Shepp e Max Roach

Arriva l'autunno e il jazz diventerà [illegible] frutto inaccessibile per i fans italiani che dopo gli stravizi estivi subiranno i crampi di una inevitabile sindrome di astinenza. Approfittiamo dunque dell'ultimo appuntamento sulla spiaggia [illegible] Alassio (venerdì e sabato prossimi) dove il gruppo «Dire» e il sestetto [illegible] Elvin Jones (prima serata) e poi i solisti Richard Abrams, Anthony Braxton e Max Roach daranno vita a un minifestival di qualità. I concerti son organizzati dall'Ente turismo [illegible] ingresso gratuito.

Grandi fermenti invece all'estero. In Svizzera e in Germania già si parla delle prossime manifestazioni internazionali, quelle con i colossi americani [illegible] europei. A Zurigo, dal 13 al 15 ottobre, si svolgerà [illegible] Festival al quale hanno già assicurato la partecipazione solisti del calibro di Gil Evans, Archie Shepp, Dollar Brand, Steve Potts, Junior Cook, Bill Hardman e Kenny Weeler. A Berlino, dal 12 al 14 ottobre, gran sagra [illegible] free: arriveranno Noah Howard, Keith Tippett, Louis Moholo, Han Bennink.

Sempre frenetica l'attività in Giappone, un paese dove il jazz è ormai di [illegible]. Produttore di strumenti musicali [illegible] vasta scala, il Giappone usa i jazzmen americani anche [illegible] efficienti propagandisti dell'industria locale. Proprio ieri sono partiti da Los Angeles alla volta di Tokio alcuni solisti che [illegible] tra i più reputati della California: Jake Hanna, Monte Budwig, Cal Collins e Ross Tompkins.

Franco Mondini

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
[illegible] **Europa 3** (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte [illegible] (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
[illegible] **Kitsch** (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
[illegible] **Torino Uno** (Fm 88,500 Mhz): telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
[illegible] **Reporter 93** (Fm [illegible] Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102): telefono 613.234.
[illegible] **Torino Est** (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino [illegible] (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [illegible] (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
[illegible] **Torino** [illegible] (Fm [illegible] - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
[illegible] **In** (Fm 105,500): telefono 305.134.
[illegible] **Torino City** (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
[illegible] **Futura** (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio [illegible] (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio [illegible] (Fm 102,300): Settimo Torinese.
[illegible] **Universal** (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
[illegible] **Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] **Zero** (Fm 91,800): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio [illegible] (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] **Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
[illegible] **Piemonte Zero** (Fm 98,650 Mhz): t. 634.644.
[illegible] (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 [illegible]): telefono 897.856.
[illegible] **Studio** [illegible] (Fm 102,250): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

Giornale radio: ore 17; 19; 21; 23
14,05 **Musicalmente,** [illegible] Henghel Gualdi
14,30 **L'eroe sul sofà** - «Madame de Warens» di Mario Lavagetto (replica)
15 — **E...** [illegible] **con noi** - Oggi con Adolfo Moriconi,
16,40 Maurizio [illegible] presenta **Trentatregiri** - «Parkerilla» con Graham Parker
17,05 **Un guerriero di Crom[illegible] sulle colline** [illegible] **Langhe,** di Davide Lajolo. Programma di Guido Sacerdote, [illegible] puntata
17,15 **Globetrotter** - Viaggio nel mondo dei 33 giri e 45 giri.
18,05 **I viaggi impossibili** - Programma di Muzio Mazzocchi Alemanni, 13° episodio: l'utopia è morta, viva l'Utopia. Una [illegible] rotonda. Regia di Vito Elio Petrucci
18,25 **L'operetta in** [illegible] - «Vittoria e il [illegible] ussaro» di Abraham. Un programma di Vito Molinari (replica)
19,10 **Ascolta,** [illegible] **sera**
19,15 **Un'invenzione** [illegible] **disco,** dalla macchina parlante di Charles Cros al [illegible] quadrifonico. Programma scritto [illegible] Marco Di Tillo e Marco Ferranti con [illegible] Muratori e Claudia Poggiani, realizzato da Paolo Leone
19,50 **Il Premio Italia** [illegible] **30 anni - Ceneri,** [illegible] Samuel Beckett, traduzione di Amleto Micozzi. Interpreti: Salvo Randone, Gabriella Giacobbe, Giancarlo Dettori, Ada Maria [illegible] Resnati. Regia di Giorgio Bandini (1959)
20,35 **Discretamente...** [illegible] **re d'estate,** con Antonella Lualdi
21,05 **Chiamata generale** - Ricerche e messaggi da una grande festa mobile.
21,35 [illegible] **«vedettes»,** cantanti italiane [illegible] passerella.
22 — [illegible] **di musica etnica e folklorica** (replica)
22,30 [illegible] **vogliamo parlare?** - Divagazioni [illegible] tema di Stefano Maggiolini e Franco Poletto interpre[illegible] da Isa Di Marzio, En[illegible] Guarini, [illegible] Montemurri, Silvio Spaccesi.
23,05 [illegible] - Programma di Giancarlo De [illegible] - Al termine: **Chiusura**

FM [illegible]

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
14 — [illegible] **regionali**
15 — [illegible] - Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc., con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanna e Alvaro Vatri. Regia di Silvio Gigli. Telefono Roma (06) [illegible] 9189 dalle 15 [illegible] 17,30 (1ª parte)
15,45 **Qui** [illegible] **2** (2ª parte)
16,37 [illegible] **2** (3ª parte)
17,30 **Unoltrel'altro, monologhi e** [illegible] **replica** [illegible] **«**[illegible] **altro giorno»**
17,55 **Spazio X** - Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le [illegible] affidati a Alessandro Blasetti, Bebo Moroni e Roberto Raspani Dandolo. Realizzazione di Stefano Micocci
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

Giornale radio: ore 16,15; 18,45; 20,45; 23,55
14 — **Il mio Gluck** (2ª parte) - Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Gallarati (replica)
15,30 **Uncerlodiscorsoestate** - Un programma condotto [illegible] Pasquale Santoli [illegible] partecipazione di Gino Castaldo.
17 — **Il** [illegible] **e il nero: Curio[illegible] di tastiera,** [illegible] di Gino Negri
17,30 **Spazio Tre** - Musica e attualità culturali presenta[illegible] Giovanni Forti Grazzini
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Gli italiani al «Premio Italia»:** [illegible] - Ilde[illegible] **Pizzetti: Ifigenia** (Premio Italia 1950) - Tragedia musicale radiofonica su testo di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini
21,55 Da Spoleto: **XXI Festival** [illegible] **Due** [illegible] **und K. Musik** - Musiche [illegible] Monarchia danubiana
23,10 Francesco Forti presen[illegible]: Il jazz - Improvvisazione e creatività [illegible] musica
23,40 **IL** [illegible] **DI** [illegible] **ZANOTTE** * Al termine: **Chiusura**

IV CANALE
14 — Intermezzo
15,05 Messa [illegible]
15,42 Tancredi
18,25 Per clavicembalo e virginale
19 — La settimana di Igor Strawinsky
20 — Intermezzo
20,45 Franz Joseph Haydn
21,30 Musica oggi
[illegible] — L'Arcadia
22,30 Pianista Pietro Scarpini
23 — A notte alta

[illegible]
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito [illegible] musica
18 — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza (c)
13,30 **Telegiornale**
18,15 **Ahi, ohi, uhi. [illegible] sicuri in casa** (c)
18,20 **Circhi [illegible] mondo** (c)
19,10 **Pantera [illegible] Le sorprese in un cilindro**
19,20 **L'isola del tesoro**, 3ª puntata. — *L'avventura del vecchio pirata che muore lasciando una mappa con le indicazioni per rintracciare un tesoro.*
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
[illegible] — **Telegiornale**
FILM 20,40 **[illegible] bastano: in sciopero**, telefilm. — *Siamo in un giornale, il capo è in ferie [illegible] il redattore Tom è responsabile di mandare avanti la baracca; sorgono dei problemi per un improvviso sciopero dei tipografi. Discussioni con i sindacati. Tom è solidale [illegible] gli scioperanti. Ne nasce una complessa situazione, ricca di imprevisti, ma poi tutto si sistema* (c).
21,35 **Azzurro quotidiano**, storie di pesci [illegible] pescatori del Mediterraneo (c).
[illegible] — **Discomare 1978**, dal tempio «E» di Selinunte, presentano Gigi Marziali e Solforio. - **Telegiornale**.

Rete due

13 — **TG 2** - Ore tredici.
13,30 **Teatromusica**, problemi dello spettacolo.
18,15 **Trentaminuti giovani: speciale.** [illegible] sport del vento: il deltaplano.
18,50 **TG 2 - Sportsera.**
19,10 **Tarzan, il signore [illegible] giungla**, cartone animato (c).
19,45 **[illegible] 2** - Studio aperto.
FILM 20,40 **Caro papà: L'ultima delle mamme in gamba**, telefilm. — *Patrick [illegible] un ragazzo affettuoso, vede che sua madre è anziana e per meglio occuparsi di lei la [illegible] trasferire [illegible] Londra. La simpatica vecchietta arriva, è presa dal dinamismo della metropoli; la madre se [illegible] va a Piccadilly, a Soho, non trascura nessun night e Patrick allibisce. Immaginava che la madre intendesse dedicarsi solo a opere di bene, enti assistenziali [illegible] riunioni caritative. Davanti allo stressante ritmo mondano della vecchia, Patrick si arrende e non [illegible] la fa più. Emerge nelle sequenze il tipico humour britannico* (c).
21,05 Eurovisione: **Giochi [illegible] frontiere 1978.**
FILM 22,30 **[illegible] volti di Eva: Le ragazze [illegible] secolo** (seconda puntata). — *Una ventata di ottimismo viene portata all'inizio degli Anni Trenta dalle donne emancipate [illegible] Jean Arthur, Joan Crawford, Katharine Hepburn, per far dimenticare i problemi della crisi economica. Sono le stars che contraddistinsero un'epoca che si rivelano impegnate in quest'azione di propaganda per distribuire sorrisi [illegible] dire che, in fondo, tutto è risolvibile [illegible] tutto tornerà [illegible] "girare bene". Su un altro fronte, compaiono [illegible] vamp sexy, come Jean Harlow e Mae West, che danno [illegible] caccia [illegible] marito che abbia il portafogli gonfio e che proprio per questo costituisca [illegible] buon partito. E' un'offensiva da parte di Eva, della donna intesa come simbolo, che finisce con il preoccupare [illegible] poco gli uomini, ma esplode ancora un fenomeno, un altro filone. Le risorse del resto non mancano poiché l'eterno femminino [illegible] appunto mille volti: ecco il "cinema nero" che come interpreti principali presenta Bette Davis, Barbara Stanwyck, Lisabeth Scott, Lana Turner [illegible] Rita Hayworth. Nella puntata successiva si potranno vedere Ginger Rogers in brani di "Cappello a cilindro", Rita Hayworth nel famoso "La signora di Shangai" e nell'ancor più celebre "Gilda": una specie di rivincita per il pubblico maschile con la sberla che Rita, cioè Gilda, [illegible] da Glenn Ford.* - **TG [illegible]** - Stanotte

TV ESTERE

Svizzera

19 — **Telegiornale** (c).
19,05 **Per i più piccoli: La città degli stivali**, disegno animato (c).
FILM 19,10 **Per i bambini. Una visita inattesa.**
19,40 **Per i giovani. Paesaggio che cambia: Le miniere.** (c).
20,10 **Telegiornale.**
20,25 **Collage**, presenta Silly Togni (c).
20,55 **Intermezzo** (c).
21,05 **Giochi [illegible] frontiere.** Eurovisione da Montecatini (c).
22,25 **Telegiornale** (c).
22,40 **Mercoledì sport** (c).
23,40 **Telegiornale** (c).

Capodistria

20,15 **L'angolino [illegible] ragazzi**, cartoni animati (c).
20,30 **Conoscere [illegible] Jugoslavia** (seconda parte) (c).
21 — **L'angolino [illegible] ragazzi.** Cartoni animati.
21,15 **Telegiornale** (c).
FILM 21,40 **La tana [illegible] lupo**, di Jiri Weiss, [illegible] Jana Brejkova, Jirina Sebatova. Drammatico, 1959. — *Robert e Clara, marito [illegible] moglie che vivono in [illegible] grigia cittadina di provincia, adottano l'orfana Jana. Benissimo accolta in casa, Jana si innamora [illegible] poco [illegible] poco di Robert, il quale, dal canto suo, scopre di ricambiare questo sentimento. I rapporti tra i due coniugi diventano sempre più difficili [illegible] per Clara la sofferenza [illegible] aggiunge ad una malattia cardiaca di cui soffre già da tempo. La donna morirà proprio quando sta per raggiungere [illegible] marito, rifugiatosi a Praga.*
[illegible] — **Telesport. Calcio: Jugoslavia-Bulgaria.**

Montecarlo

17,45 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique.** Nel corso del programma, disegni animati.
18,50 **Telefilm.**
19,25 **Parollamo** * **Telequiz.**
19,50 **[illegible]o.**
20 — **Telefilm.**
21 — **002 operazione Luna**, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico, 1966. — *Da una base spaziale sovietica viene lanciata l'astronave Popoff I con [illegible] bordo i cosmonauti Frankovic [illegible] Cicciornia.*
22,30 **Oroscopo di domani.**
22,35 **Notiziario.**
22,45 **Montecarlo [illegible].**

TV PRIVATE

G. R. P. — Canale 42

16,20 **GRP Flash**
16,35 **[illegible] su**, quiz
16,45 **Music movies**, filmati musicali
17,35 **Tuktu**, documentario per ragazzi
18,10 **[illegible]**
19,15 **[illegible] Flash**
19,40 **Quiz in pentola**, quiz culinario con stoviglie in palio
20,18 **[illegible] in [illegible]** quiz
20,28 **[illegible] del [illegible]**
FILM 20,35 **Il capitano Hornblower**, di Raul Walsh, con Gregory Peck, Virginia Mayo, Robert Beatty, Terence Morgan. Avventuroso, 1951 — *Le peripezie di un capitano della marina inglese che combatte spagnoli [illegible] francesi, ruba [illegible] nave, ne affonda un'altra, s'innamora [illegible] non può sposarsi perché ha già moglie*
22,20 **Giallomania**, quiz
22,30 **Cabaret**
23 — **Stars on ice**, spettacolo sul ghiaccio
23,25 **Selvaggio, selvaggio mondo degli animali**, lo stambecco [illegible] montagne rocciose

Tele Torino — Canale 61

16 — **Documentario**
17 — **L'Arasettembre**, Dario Mazzoleni intrattie[illegible] il pubblico e risponde [illegible] telefonate
FILM 17,45 **La [illegible] del vampiro**, di Fernando Mendez, con Abel Salazar, Edward Rucker, Aradine Welter. Horror-comico, 1960 — *Vampiro innamorato rapisce senza doversi troppo sforzare la ragazza che gli ha rubato il cuore e la porta nel suo orrido [illegible] inseguito dal fidanzato geloso*
19,45 **Speciale casa**, per chi vuole affittare [illegible] comperare un alloggio
20,15 **Animale? Come si permette?**
21 — **Eva contro Eva**, intervista [illegible] Nadia Cassini
22 — **Superclassifica show**, i filmati dei sette brani musicali in testa alla classifica della scorsa settimana
FILM 22,30 **Amor non ho, però, però**, di Giorgio Bianchi, con Renato Rascel, Gina Lollobrigida. Commedia umoristica, 1952 — *Ometto dominato da tutti salva un'aspirante suicida e s'aiuta senza risparmio d'energie a riconquistare l'amore perduto*

Tele Studio — Canale 24

FILM 15,50 **Piedi d'acciaio**, di Wang Tian Lin, con Hsiao Hsiao. Avventuroso, 1974 — *Fratello e sorella, assi del kung-fu e depositari del segreto di una [illegible] imbattibile, si uniscono [illegible] due coniugi non meno abili [illegible] combattono l'usurpatore che governa col terrore*
FILM 17,30 **La [illegible] pelle**, [illegible] Arthur Dreyfuss, con Aldo Ray, Mimsy Farmer, Michael Evans. Drammatico, 1968 — *Il pacifico capo della polizia di Los Angeles deve impedire ad una banda di hippies di seminare il panico in città, e decide di opporre alla violenza [illegible] non-violenza*
19 — **Speciale casa**, per chi vuole comperare o affittare un alloggio
19,30 **Notiziario**
FILM 20 — **Ho scherzato con [illegible] moglie**, di Claude Magner, con Daniel Gélin, François Périer, Geneviève Cluny. Commedia umoristica, 1962 — *Inebetito da un incidente stradale capita in un cottage e s'addormenta inavvertitamente accanto ad una donna. Poco dopo irrompe il marito gelosissimo*
FILM 21,30 **Le pipe**, di Vojtech Jasny, con Vivi Bach, Gerhard Ried Mann, Vit Olmer. Comico, 1968
FILM 23 — **I misteri [illegible] jungla**, di Sam Neufield, con June Duprez, Duncan Renaldo. Avventuroso, 1960 — *Durante l'ultima guerra mondiale, per ostacolare agli inglesi la raccolta del caucciù, i tedeschi iniettano nelle tigri [illegible] siero che le renda ferocissime e le spediscono a far strage di lavoratori nelle piantagioni*

Videogruppo — Canale 52

FILM 18 — **Pistole puntate**, di Lesley Selander, [illegible] George Montgomery, Rod Cameron, Ruth Roman. Western, 1958 — *La graziosa figlia di una banditessa defunta crede che lo sceriffo sia l'assassino di sua madre. I due in fondo [illegible] amano, [illegible] lei vuole vendicarsi a tutti i costi*
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Oh, Amanda!**, sette filmati musicali
FILM 20,30 **Sette magnifiche pistole**, di Romolo Girolami, con Poldo Bendandi, Fernando Sancho, Tito Garcia. Western, 1966 — *Per impossessarsi di una miniera appartenente ad [illegible] giovane paurosissimo, un ricco messicano fa uccidere [illegible] dopo l'altro tutti i minatori*
22 — **Taccuino Verde**, Tullio De Piscopo ai Punti Verdi
22,30 **L'oroscopo [illegible] Heidi**, in diretta per telefono
23,45 **[illegible] 2**

Tele Europa 3 — Canale [illegible]8

FILM 17 — **Extraconiugale**, di Massimo Franciosa, Mino Guerrini, Giuliano Montaldo, [illegible] Gastone Moschin, Liana Orfei, Lando Buzzanca, Franca Rame. Commedia umoristica, 1965 — *Tre episodi: ingegnere s'innamora della fidanzata del cognato; impiegatuccio fa carriera grazie ad un colossale equivoco; siculo modernista si pente e uccide la moglie traditrice*
[illegible] — **[illegible] all'italiana**, di autori vari, con Totò, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Vittorio De Sica, Raimondo Vianello, Peppino De Filippo. Comico, 1964 — *Antologia di sequenze tratte [illegible] film comici prodotti in Italia tra il '50 e il '60*
FILM 23 — **Il grande agguato**, di Joseph Kane, con Rod Cameron, Walter Brennan, Adrian Booth, Forrest Tucker. Western, 1949 — *Una carovana percorre cento miglia sotto l'incubo [illegible] un probabile assalto indiano*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Asso, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) - **Teatri:** Erba, «Estate al cinema» - Riduzioni Enal alla cassa - **Regio.** Stagione d'autunno, abbonamenti in vendita alla biglietteria del teatro - **Torino Calcio:** Abbonamento stagione 1978-79 in vendita all'Enal —**Juventus-Glasgow:** Biglietti ridotti ed interi all'Enal

prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Capitan Nemo, missione Atlantide, di Alex March, [illegible] Jose Ferrer, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Il personaggio creato da Verne rivive in una senzazionale e moderna avventura. Non vietato.
Orario: 14.30-16,30-18,30-20,25-22,30. ■ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
[illegible] aquiloni non muoiono in cielo, [illegible] Claude Miller, con Gerard Depardieu, Miou-Miou (Francia - Colori) — Innamoratosi di un'amica d'infanzia non sopporta [illegible] rifiuto e la uccide. Viet. [illegible].
Orario: 15-17,40-20-22,15. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21, Tel. 546.147
Heidi in città, di Isao Takamata (Giappone - Colori) — Le avventure della celebre bambina svizzera diventata la beniamina dei bambini attraverso più di 50 puntate televisive. Dal romanzo di Johanna Spyri.
Orario: 14.45-16.35-18.35-20.30-22.30. ■ Disegno animato
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingr. 2500, rid. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
Una moglie, di John Cassavetes, con Gene Rowlands, Peter Falk (Usa - Colori) — Casalinga inquieta e delusa attraversa dure esperienze che diventano drammatiche per lei. Non vietato. ■ Segn. dalla critica.
Orario: 14,30-17,05-19,40-22,15. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti [illegible], Tel. 519.516
Ultimo valzer, di Martin Scorsese (Usa - Colori) — Spettacolare rassegna di musica pop con la partecipazione [illegible] Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton ed altri.
Orario: 14,40-17,30-19,50-22,20. ★ Musicale
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Mazinga contro gli Ufo Robot, di Hideki e Toshio Mori (Giappone - Colori) — Eleganti disegni orientali abbinati a potenti effetti sonori, danno vita ad una originale fiaba f[illegible]ica. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione d[illegible] b[illegible] Viet. 14.
Orario 14.40-17,20-19,45-22,20. ■ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
Easy Rider, di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti. Viet. 14.
Orario: 15.20-17,10-18.50-20.30-22.30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. [illegible]

CORSO — c. Vitt. Eman. [illegible], Tel. 510.702
Coma profondo, di Michael Chrichton, con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) — Thriller ad alta suspence tratto dal romanzo di Robin Cook. Non viet.
Orario: 14,50-17,40-20-22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5, Tel. 650.71.00
Crazy Horse, di Alain Bernardin, [illegible] Rosa Fumetto, Trucula Bon Bon e le altre ballerine (Francia - Colori) — Il celebre locale notturno parigino trasferito con le sue belle ballerine sul grande schermo. V. [illegible].
Orario: 14,30-16-17,45-19,15-20,45-22,30. ★ Erotico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci [illegible], Tel. 542.422
Una donna, due passioni, di Etienne Perier, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin (Francia - Colori) — Marito tradito fa scoppiare uno scandalo che coinvolge la moglie distrutta dalla crisi coniugale. Non v.
Orario: 14,30-16,30-18,35-20,35-22,40. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760
La liceale nella classe dei ripetenti, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Brigitte Petronio, Ria De Simone (Italia - Colori) — Procace studentessa dalle mille attrattive getta nello scompiglio un intero liceo. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Sexy
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2300

IDEAL — C. Beccaria 4, Tel. 541.523
A chi tocca, tocca, di Menahem Golan, con Assaf Dayan, Janet Agren, Fabio Testi (Israele - Colori) — Traffico di uranio stroncato dal servizio segreto israeliano. Non viet.
Orario: 14,30-16,15-18,20-20,20-22,25. ■ Spionaggio
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
I ragazzi del sabato, di Floyd Mutrux, con Paul Le Mat, Diane Hull (Usa - Colori) — Giovane appassionato di automobilismo incontra l'amore e cambia vita. Non vietato.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

[illegible] — Gall. S. Federico, Tel. 541.283
2001 Odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood (Usa - Colori) — Dalla prima scintilla d'intelligenza umana, una lotta tra l'uomo e la macchina. Non vietato.
Orario: 15,30-18,45-22. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso [illegible], Tel. 650.54.70
Sexy jeans, [illegible] Renée Daalder, con Derrel Maury, Andrew Stevens, Bob Carradine (Usa - Colori) — Come trascorrono le ore una bella studentessa e un ex compagno di scuola che si incontrano in vacanza. Viet. 18.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. ■ Erotico
PR[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7, Tel. 518.850
Ultimo combattimento di Chen, di Robert Clouse, con Bruce Lee (Hong-Kong - Colori) — Ultimo film girato [illegible] defunto «eroe» [illegible] K[illegible]. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Lotta orientale
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Bentornato Dio!, di Carl Reiner, con George Burns, John Denver (Usa - Colori) — Dio si serve del corpo di un comune padre di famiglia per mettere ordine sulla Terra. Non vietato.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400
Zombi, di George A. Romero, con David Emge, Ken Force (Usa - Colori) — Gli Zombi hanno una sola esigenza: nutrirsi di carne umana ancora viva, a questo scopo assediano una città intera. Viet. 18.
Orario. 15-17,30-20-22,30. ★ Fanta-Horror
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Tornando a casa, di Hal Ashby, con Jane Fonda, Jon Voight, Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Vi[illegible]. [illegible].
Ap. 15.30: film: 16-18,10-20,25-22,35. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 830.521
Una donna tutta sola, di Paul Mazursky: con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) - Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola. Viet. 14.
Orario: 16-18,10-20,20-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6, Tel. 530.353
Flesh, di Paul Morrissey, con Joe Dallesandro, Geraldine Smith, Patti D'Arbanville (Usa - Colori) — Nell'arco di 24 [illegible], la vita erotica di un uomo-oggetto. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma [illegible], Tel. 511.789
Rapsodia per un killer, di James Toback, con Harvey Keitel, Tisa Farrow (Usa - Colori) — Malavita americana coinvolge nella propria attività criminale giovane pianista ambizioso del successo. Viet. [illegible].
Orario: 14,40-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Una femmina infedele, [illegible] Roger Vadim, con Sylvia Kristel, Nathalie delon (Francia - Colori) — Nel primo Ottocento la vicenda d'un amore, d'un tradimento e d'una vendetta. Viet. 14.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6, Tel. 753.597
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato.
Orario: 20,15-22,30. ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
Un caldo corpo di femmina, di J. P. Johnson, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio (Francia - Colori) — La nota porno-star fra[illegible] la bella negra in una sfida all'ultimo velo. Viet. 18.
Orario: 20-22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ELISEO — piazza Sabotino, Tel. 335.9815
Appuntamento con l'oro, di Ashley Lazarus, con Richard Harris, Ann Turkel (Usa - Colori) — La caccia all'oro si conclude con una violenta battaglia per deciderne il possessore. Non viet.
Orario: 20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47, Tel. 486.560
I peccati di una giovane moglie di campagna, di Alfredo Rizzo, con Peter Fabian, Guja Lauri Filzi (Italia - Colori) — Spregiudicati giochi erotici, audaci avventure boccaccesche nel peccaminoso mondo rurale. Viet. [illegible]. Orario: 20,30-22,30. ■ Sexy
PRIMA VISIONE [illegible]ensita — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791
Solamente nero, di Antonio Bido, con Lino Capolicchio, Stefania Casini, Massimo Serato (Italia - Colori) — Assassino si aggira per Venezia commettendo nefandi delitti. Vietato 14.
Orario: 15:20-17,40-20-22,30. ★ Thrilling
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
La calda bestia di Spilberg, di Alain Garnier, con Malisa Longo, Patrizia Gori (Francia - Colori) — Carceriera ninfomane e crudele si diverte con i detenuti maschi e femmine. Viet. [illegible]
Orario: 14.30-16,30-18,30-20,30-22.50. ■ Erotico
PRIMA VISIONE [illegible]ensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua [illegible], Tel. 795.803
Agente 007 Missione Goldfinger, di Terence Young, con Sean Connery, Shirley Eaton (G.B. - Colori) — James Bond contro megalomane quasi impadronitosi del tesoro degli Stati Uniti. Non viet.
Orario: 20,20-22,30. ■ Avventuroso
[illegible] (1964) — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello [illegible], Tel. [illegible]
Oggi chiuso.

ORFEO — p. Carlina, Tel. 518.114
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma [illegible] misterioso delitto. Non vietato.
Orario: 15-16,45-18,35-20,30-22,30. ■ Giallo
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [illegible], Tel. 545.245
M.A.S.H. di Robert Altman con Donald Sutherland.
Orario: 15,15-17,45-20-22,30. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

[illegible]NT[illegible] (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La ragazza dalla pelle di corallo, N. Giorden, G. Tinti. Viet. 18. ★ Commedia erotica

[illegible] (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
[illegible] d'Arabia, di David Lean con [illegible] O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Or.: 19; 22,30. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Le apprendiste, technicolor. Vietato 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Altrimenti ci arrabbiamo, Bud Spencer, T. Hill. Tec. Non vietato. ■ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso [illegible]. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Superball, di C. Edward. Viet. 18 (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ■ Avventuroso

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Four days of «O» - [illegible] depravation. Viet. 18. Ingresso soci. ★ Erotico

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Apertura sabato ore 15; 17.

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Segreto palma d'acciaio. ★ Lotta orientale
5 supermen contro i nani venuti dallo spazio. ★ Fa[illegible]

MO[illegible]E CLUB (v. Giusti [illegible], tel. 544.077)
I generi: [illegible] Smith di Henry Hathaway [illegible] J. Ford, G. Marshall. Proiezione unica ore 21,15. ★ Guerra

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani: **Shock.** ■ Horror

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Gang di Robert Altman. Non viet. [illegible] Segnalato dalla critica ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]NO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La ragazzina perversa. Viet. 18. ■ Commedia erotica

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso [illegible]. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Giancarlo Giannini: **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, Mariangela Melato, A. Belli. Ore 20,15; 22,30. ■ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Riposo.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
[illegible] sterminatori senza pietà. Viet. 18. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Cognome e nome: Lacombe Lucien di L. [illegible]. Col. Ore 20; 22,30. ■ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA-INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza 75: **[illegible] presagio**, Gregory Peck. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Io non spezzo rompo, A. Noschese, E. Montesano. ■ Commedia

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Scorpio, B. Lancaster, A. Delon. Techn. Non viet. Ap. 15,30. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verol[illegible]o 130, tel. 290.161)
Ilsa la [illegible] deserto, [illegible] Thorne. Viet. 18. (Ingr. 800) ★ Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
[illegible] roventi del poliziotto Buford. Non vietato. ■ Poliziesco

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La pornodetective. Randall. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Sono Sartana il vostro becchino, J. Garko. [illegible] viet. ★ Western

[illegible]D d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
I compari, [illegible] R. Altman con W. Beatty. Viet. 18. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.550)
Oggi chiuso.

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Straniero senza nome. (Ingr. 500) Aria cond. Ore 15. ■ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: La vie et la passion de Jésus Christ, di Ferdinand Zecca e Lucien Nonguet (Francia), 1902-1905 - Christus, di Giulio Antamoro (Italia), 1916. Proiezioni continuate dalle ore 15 [illegible] ore 24. Ingresso gratuito. Rassegna promossa dalla Regione Piemonte, P[illegible] e Comune [illegible] Torino.
ERBA: «Estate al Cinema 1978». I più [illegible] film di guerra.

ALFIERI: dal 22 settembre debutto Compagnia Macario.
NUOVO: «Centro di formazione teatrale» (tel. 658372).
TEATRO REGIO: Vendita abbonamenti Stagione d'autunno '78. Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215, tel. [illegible].

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): [illegible] 21.
BELLE ARTI - Valentino: ore 21.
CHALET: ore 21: Tiz and mo six.
CLUB 84: 15,45 - 21 Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
LE ROI - BAL MUSETTE: Ore 21.

SAN [illegible] - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show.
[illegible] - Piano Bar (via [illegible]. Battisti 5, tel. 532492): Thomas, Chris [illegible] Guido.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

[illegible] 1022» (v. dei Mille 22 - Tel. 879.283). Tarantino, Frascantonio, Togliatto, Veneziani, collettiva ispirata alla «Sacra Sindone».
LA CONCHIGLIA: Boggione - Coppo.
PICCOLO REGIO: Mostra: La pittura a Torino all'inizio del secolo. Ore 10-12,30; 16-19.
SEIA-SALUZZO: Arte antica moderna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3, tel. 885408): Autori contemporanei.
A.I.C. (877857): L. Torre e grafica [illegible].

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]A: Or.: [illegible]-12; 15-18.

FUORI CASA

SETTEMBRE MUSICA — [illegible] 16,30, nella chiesa [illegible] Misericordia, concerto d'organo d[illegible] Jean Louis Gil. In programma musiche di [illegible]zart, Brahms, [illegible] Alle 21, all'Auditorium [illegible] Rai, [illegible] dei «Virtuosi di Roma». [illegible]rettore [illegible] Fasano, [illegible] il soprano Te[illegible] Rocchino. In programma musiche di Vivaldi.

CRISTO NEL [illegible] — Al Teatro [illegible] il ciclo «cristologico» di film, proiezioni oggi dalle 15 alle 24 di «La vita e la passione di Gesù Cristo» (1902-1905) [illegible] Ferdinand [illegible] e Lu[illegible] Nonguet, e [illegible] «Christus» (1916) di Giulio Antamoro.

PREMIATA [illegible] — Quest[illegible], al [illegible] Sport, [illegible] Premiata Forneria Marconi. Ingresso L. 2000.

CARMAGNOLA
Margherita: Diamanti sporchi di sangue. Viet. 14.
CASELLE
Italia: Il gatto il topo la paura e l'amore.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Missouri.
CHIVASSO
Cinecittà: Signori e signore.
Moderno: La via della prostituzione.
Politeana: Orgasmo bianco.
CIRIE'
Catalano: Il segno di Zorro. Non vietato.
Italia: Appuntamento con l'oro. Harris. Non vietato.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Dalle Ardenne all'inferno.
LANZO
Catalano: Il principio del domino.
MONCALIERI
Italia: Appassionata. Ornella Muti. Viet. 18.
PINEROLO
Italia: Cinderella.
Nuovo: I santissimi.
RIVAROLO
Cristallo: Histoire d'O. Viet. 18.
SETTIMO
Garibaldi: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
SUSA
Cenisio: Secondo tragico Fantozzi.
TORRE PELLICE
Trento: Emanuelle nera n. 2. Viet.
VALPERGA
Ambra: Peccati in famiglia.
VENARIA
Supercinema: La belva con il mitra.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Grazie a Dio è venerdì.
Ambra: Il gatto.
Corso: Easy rider.
Cristallo: Fase quarta distruzione Terra.
Galleria: L'ultimo combattimento di Kan.
Moderno: Heidi va in città.
ACQUI TERME
Ariston: Pantera rosa show.
Cristallo: Una donna tutta sola.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana.
Nuovo: chiuso.
Politeama: Abissads l'abisso dei sensi.
Vittoria: Suor Emanuelle.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Il corsaro nero.
NOVI LIGURE
Cristallo: Malizia.
Iris: Getaway.
Italia: Giudice d'assalto.
Moderno: Los Angeles squadra criminale.
OVADA
Lux: Mash.
Moderno: Cattivi pensieri.
Torrielli: Le tre donne.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La moglie più bella.
Lara: Vagon lits con omicidio.
TORTONA
Moderno: Lo chiamavano Trinità.
Sociale: Una squillo per l'ispettore Klute.
Verdi: Emanuelle e Lolita.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Moglie nuda e siciliana.
Teatro: Carrea agente pericoloso.
Politeama: chiuso.

ASTI

Lux: Perversion flash.
Politeama: Coma profondo.
Salone: Lo sceriffo.
Splendor: Così... meravigliosa Greta.
Teatro: Modesty Blaise.
Vittoria: A chi tocca, tocca.
CANELLI
Balbo: Guerre spaziali.
NIZZA
Sociale: La febbre del sabato sera.
Verdi: Appassionata.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Chinatown.
Italia: L'inferno erotico di Pinnesburg.
Nazionale: La squadra speciale dell'ispettore Swenney.
ALBA
Corino: riposo.
Eden: Choc.
BRA
Impero: Prossima apertura di una casa di piacere.
Politeama: La cuginetta inglese.
CARAGLIO
Splendor: Peppone infuriato.
FOSSANO
Astra: Inibition.
MONDOVI'
Corso: Il serpente a sonagli.
Italia: Non commettere atti impuri.
SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: Silvestro e Gonzales, matti e mattatori.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Dogs.

VERCELLI

Astra: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouzot.
Civico: Dagli archivi della polizia criminale.
Nuovo Italia: I ragazzi del sabato.

BIELLA

Apollo: Cinderella.
Impero: 6000 chilometri di paura.
Marconi: L'invasione: Marte attacca la Terra.
Mazzini: Heidi va in città.
Odeon: Dove osano le aquile.
Sociale: Easy Rider.
COGGIOLA
Italia: Poliziotto senza paura.
Ennio: riposo.
COSSATO
Nuovo Grandi: riposo.
Michelotti: La prima volta sull'erba.
SERRAVALLE
Corso: riposo.
VALLEMOSSO
Vallemosso: La guerra di Gordon.
VARALLO
Teatro Civico: Un gioco estremamente pericoloso.

NOVARA

Astra: Bel Ami.
Coccia: Providence.
Eldorado: La bella.
Faraggiana: Generazione Proteus.
ARONA
San Carlo: Il principe Azim.
Roma: Africa erotica.
Moderno: Vizi privati e pubbliche virtù.
Lux: Agente 007 una cascata di diamanti.
BORGOMANERO
Moderno: La banda Vallanzasca.
Nuovo: Los Angeles, squadra criminale.
GALLIATE
Smeraldo: Il cervello dei morti viventi.
OLEGGIO
Comunale: Gli sposi dell'anno secondo.
Moderno: L'invasione dei ragni giganti.
OMEGNA
Sociale: Girotondo dell'amore.
STRESA
Italia: Agente 007 operazione tuono.
VERBANIA
Apollo: Concerto con delitto.
Ariston: Classe mista.
Vip: Pronto ad uccidere.
Sociale (Pallanza): Bella di giorno.
SOMMA LOMBARDO
Italia: La via della droga.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: La bambolona.
Astoria: Easy Rider.
Cagnoni: La febbre del sabato sera.
Marconi: Cria cuervos.
Colli Tibaldi: Sesso matto.
MORTARA
Zignago: Paolo il caldo.

GENOVA

Ambasador: Alice nel paese delle porno meraviglie.
Ariston: Io... Bruce Lee.
Astor: Tornando a casa.
Augustus: Swarm.
Gioiello: Immagini d'amore.
Grattacielo: Alice nel paese delle porno meraviglie.
Lux: Crazy Horse.
Margherita: 2001 odissea nello spazio
Palazzo: Easy Rider.
Odeon: Capitan Nemo missione Atlantide.
Olimpia: La montagna del dio cannibale.
Orfeo: Heidi.
Piazza: Easy Rider.
Ritz: Gli aquiloni non muoiono in cielo.
Rivoli: La febbre del sabato sera.
Smeraldo: Eviration.
Universale: La maledizione di Damien.
Verdi: Ultimo walzer.

SAVONA

Diana: La febbre del sabato sera.
Astor: La montagna del dio cannibale.
Eldorado: riposo.
Ars: La casa delle finestre che ridono.
Olimpia: A chi tocca tocca.
Filmstudio: Assassinio sull'Eiger.
ALASSIO
Colombo: Il prossimo uomo.
Moulin Rouge: Piedone l'africano.
Ritz: Il figlio dello sceicco.
ALBENGA
Astor: Torino violenta.
Ambra: La corsa più pazza del mondo.
Cristallo: Rugantino.
Giardino: Al di là del bene e del male.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Frankenstein junior.
Cristallo: Moglie nuda e siciliana.
CERIALE
Odeon: Poliziotto privato.
FINALE LIGURE
Vittoria: Casotto.
Ideal: 007 Dalla Russia con amore.
LOANO
Perla: Per chi suona la campana.
Loanese: Heidi in città.
Stella: L'occhio nel triangolo.
MILLESIMO
Italia: Napoli si ribella.
Lux: A Venezia, come a Roma, Milano, Torino la spirale del crimine.
SPOTORNO
Astra: Il gigante dell'Himalaya.
Ariston: I ragazzi del sabato sera.

IMPERIA

Ambra: Poliziotto privato, mestiere difficile.
Cavour: Bestialità.
Centrale: Scusi, dov'è il fronte?
Dante: La bella, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza.
Imperia: Il piccolo grande uomo.
Odeon: La grande fuga.
Rossini: La minaccia.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Altrimenti ci arrabbiamo.
Centr: Heidi in città.
BORDIGHERA
Olimpia: Guerra spaziale.
Zeni: L'uovo del serpente.
DIANO MARINA
Pergola: Butch Cassidy.
RIVA LIGURE
Corallo: Il mostro.
SANREMO
Ariston: Easy Rider.
Ariston all'aperto: Nevada Smith.
Astra: Swarm incombe.
Astra Mignon: La pornopalla.
Centrale: La maledizione di Damien.
Lux: Il ginecologo della mutua.
Orfeo: Guerre stellari.
Sanremese: Super ball.
Supercinema: Via col vento.
Ritz: Squadra antidroga.
VENTIMIGLIA
Europa: I consiglieri.
Impero: Marcia o muori.

Catherine Deneuve «belle de jour»

LA STAGIONE DELL'UNIONE MUSICALE

Grandi interpreti per grandi autori

Con la viola di Bruno Giuranna e il flauto di Giorgio Ziagnoni, l'«Unione musicale» aprirà l'8 ottobre, nel segno di Vivaldi, la nuova stagione '78-'79. L'omaggio al «prete rosso» (nel tricentenario della nascita) avrà un seguito dieci giorni dopo (stessa serie di concerti, la dispari) con «I musici» e il violino Pina Carminelli. Entrambi i recital verranno replicati in date differenti (11 e 21 ottobre) nella serie pari. Tale coincidenza fa supporre che molti degli abbonati che sovente si assicuravano le due serie, da quest'anno cercheranno di limitare la propria scelta a un solo ciclo di concerti.

Il calendario completo (52 concerti) spazia dalla musica da camera a quella sinfonica dando ampio rilievo a solisti di grido (Magaloff, Pollini, Accardo, la Argerich, i due Kogan ecc.), nomi affascinanti e di richiamo almeno quanto lo sono quelli degli autori delle musiche eseguite.

Pollini nel cartellone dell'Unione musicale

Escludendo l'omaggio a Vivaldi e una breve parentesi dedicata all'avanguardia, il programma dell'Unione non segue quest'anno un piano omogeneo ma sorvola sopra i secoli (da Schubert a Shostakovich, da Mozart a Sylvano Bussotti) prendendo forse a caso quanto i solisti e gli impresari propongono. Torino, decentrata rispetto a Roma e le altre capitali del concertismo, è una piazza che non può realizzare una propria stagione senza tenere conto di quanto accade nelle città vicine. Anche l'«Unione» è quindi nella situazione di prendere accordi con le società consorelle e integrare nel proprio calendario iniziative che sorgono altrove.

I recital si svolgeranno quasi tutti nella sala del Conservatorio con rare eccezioni che prevedono l'intervento della Rai come nei casi che si riferiscono ai concerti del 24 ottobre (quando Antonio Witt dirigerà l'orchestra della radiotelevisione di Cracovia), dell'8 novembre (Arnold Kaz e l'orchestra sinfonica di Novosibirsk), del 12 aprile '79 (Kurt Masur e l'orchestra sinfonica di Lipsia), del 30 maggio (Salvatore Accardo e Marta Agerich).

L'abbonamento a una serie costa 37 mila lire per i posti in platea A, 28 mila per quelli in platea B o in galleria. Anche quest'anno verranno praticati sconti ai giovani (10 mila lire in platea o in galleria). Venerdì si chiuderanno le sottoscrizioni riservate a quanti intendono rinnovare il vecchio abbonamento. Da lunedì la segreteria accoglierà i nuovi soci.

FILM D'OGGI — "Tornando a casa,,

L'inferno del Viet

TORNANDO A CASA («Coming home») di Hal Ashby, con Jane Fonda, Jon Voight, Bruce Dern — Drammatico, colori, Usa 1978 (Cinema Romano).

L'idea di realizzare questo film venne a Jane Fonda, cointeressata nella produzione, alcuni anni addietro ma solo nel 1977 essa si concretò. Era ed è un'idea polemica, che perdurando la guerra nel Vietnam, poteva fruttare una critica serrata contro la strage di uomini nel Sud-Est asiatico ed esprimere una decisa riprovazione del conflitto. Le cui conseguenze sono mostrate attraverso il tragico spettacolo offerto da un ospedale militare, gremito di reduci atrocemente colpiti. Chi ha perso l'uso della gambe, chi è impazzito, chi straziato per sempre nelle carni, chi incapace di rassegnarsi, non trova altra via d'uscita che il suicidio di fronte alla prospettiva di un'esistenza inutile e martoriata.

In questo mondo di sventurati non rassegnati capita Sally, la moglie d'un graduato dei *marines* andato a combattere nel Viet con giovanile entusiasmo. Sally si offre come infermiera volontaria; tra i ricoverati più ribelli trova Luke, ex calciatore e suo antico compagno di scuola, che è lì steso su una barella, inerte dalla cintola in giù per causa d'un proiettile nella schiena. Tra Sally e Luke s'accende un tenero sentimento, che non si spegne quando la donna lo lascia per andare a Hong Kong dove il marito beneficia d'una licenza, e anzi si ravviva quando lei, delusa dall'incontro coniugale, torna alle sue mansioni di buona samaritana. Qui il film diventa, più che polemico, sentimentale, il suo equilibrio ne soffre, e quando il marito di Sally torna dal Viet e s'accorge che lei lo ha tradito, la vicenda acquista un sapore melodrammatico che non perde più, anche se qui e là alcune scene più lucide si fanno notare.

Certo al film non manca un chiaro e lodevole impegno pacifista e lo spettacolo dato dall'ospedale è in certi momenti così crudele da far effettivamente maledire la guerra e le sue strazianti conseguenze. L'apporto di due degli interpreti è più positivo di quello del regista, meno acuto di altre volte nell'indagine dei sentimenti. Jane Fonda (Sally) è attrice sensibile nelle contraddizioni d'un personaggio che deve aderire ai sentimenti opposti di Luke e del marito, l'uno che odia la guerra perché ne è uscito distrutto, l'altro che ad essa è ideologicamente favorevole, sebbene anche lui, quando rientra dal Viet, sia assai diverso da quello di prima. Luke è Jon Voight, per questa sofferta e intensa caratterizzazione premiato a Cannes come miglior attore; il marito, Bruce Dern, colorisce la sua nevrosi con tinte un po' troppo cariche.

a. vald.

I fatti della politica

Il piano Pandolfi

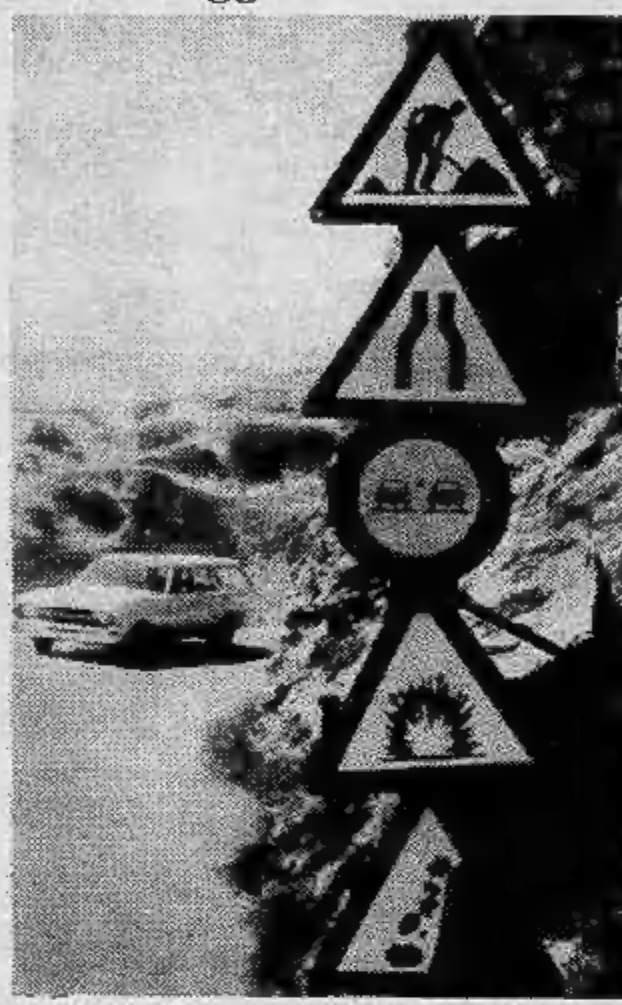
● I ministri economici ieri hanno approfondito i punti più importanti della proposta di piano triennale presentata da Pandolfi — riferisce *Il Messaggero* —. Uguale lavoro sarà svolto oggi. Domani si terrà una nuova riunione collegiale con i partiti della maggioranza per approfondire i problemi del Mezzogiorno e del deficit pubblico. Le forze politiche precisano i loro giudizi sul documento governativo. Il pci formula precise domande sulla riforma delle pensioni, sulla manovra fiscale, sulle spese sanitarie e su come verranno creati i 600 mila posti.

● La direzione comunista ha esaminato e discusso a fondo, dopo una relazione di Giorgio Napolitano, il progetto Pandolfi — riporta *«Il Tempo»* —. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato *«interlocutorio»*. Rispetto alle proposte del governo *«che segnano l'avvio di un più rigoroso confronto sulla programmazione»* la direzione del pci — vi si legge — *«ha condiviso le valutazioni e le osservazioni critiche già espresse dai rappresentanti del partito nella riunione del 4 settembre tra maggioranza e governo»*. La direzione del pci *«ha preso atto dell'impegno assunto dal governo — sulla base dei suggerimenti pervenuti dai partiti della maggioranza — ad apportare le necessarie modifiche ed integrazioni all'analisi, all'impostazione e alle concrete indicazioni da porre a base degli incontri con i sindacalisti e gli imprenditori e da presentare quindi al Parlamento»*.

● I repubblicani avevano detto — scrive il *«Corriere della Sera»* — che il progetto Pandolfi *«è un punto di partenza»*. Lama ha detto invece che il documento *«deve diventare un punto di partenza»*. Anche il segretario del maggior sindacato è uscito, dunque, allo scoperto sulla proposta economica globale che il direttivo della Federazione unitaria discuterà dopodomani in vista dell'incontro con il governo, fissato per martedì prossimo. Dopo una settimana di dichiarazioni frammentarie di singoli esponenti sindacali che avevano espresso valutazioni e critiche su aspetti particolari della proposta, ecco una risposta complessiva e autorevole sulla *«magna charta»* economica per il triennio '79-81 preparata dal ministro del Tesoro.

● La Malfa — rileva l'*Avanti!* — ha annunciato ieri un'intervista a *Repubblica* che se il piano triennale *«sarà respinto o fatto a pezzi»* il pri è pronto *«ad uscire dalla maggioranza»*.

La vignetta di Mosca su *Il tempo*

Buon viaggio!

Buon viaggio! Fotografia pubblicata da *Panorama*

Andreotti in Spagna

● Per la prima volta dall'unità d'Italia, un presidente del Consiglio italiano è in Spagna in visita ufficiale. La cordialità dell'accoglienza ha subito tradotto l'ottimo stato dei rapporti tra i due Paesi — afferma *Il Popolo* —. Con un protocollo qui solitamente riservato ai capi di stato, il primo ministro Adolfo Suarez si è recato all'aeroporto per ricevere Andreotti; incarico che era riservato al ministro degli Esteri Oreja. Anche la successiva colazione di lavoro tra le due delegazioni al Palazzo della Moncloa, ha rispecchiato il clima di amicizia spontaneamente creatosi tra i due Paesi dopo la morte del dittatore Franco.

Italia e Germania

● Da noi si è creato il mito degli orrori della germanizzazione, come se i tedeschi fossero ancora governati da Hitler — scrive Leo Valiani sul *Corriere della Sera* —. Anche noi respingiamo, da sempre, le leggi tedesche contro i presunti sovversivi nei pubblici impieghi. Anche noi vorremmo piena luce sulla morte in carcere di alcuni terroristi tedeschi e desideriamo essere sicuri che all'Asinara, o in altre prigioni italiane, i detenuti sono e saranno trattati umanamente. Ma ciò non toglie di mezzo l'urgenza di fare, in Italia, molto più di quanto finora si sia fatto per preservare la gente dagli attentati e dalle violenze.

Dibattito a sinistra

● Bettino Craxi, segretario socialista, ha confermato in una intervista all'*Espresso* l'intenzione di *«allargare il campo della discussione»* che si è sviluppato fra le sinistre nelle ultime settimane — scrive *l'Unità* —. *«Solo gli stupidi e i superficiali* — dice fra l'altro Craxi — *hanno potuto pensare che il mio intervento fosse un attacco frontale al pci»*. *«Non è così»*, né era intenzione di Craxi di sviluppare una *«manovra di destabilizzazione»*.

● L'intervista di ieri a *Repubblica* dell'on. Macaluso del pci stupisce per la brutalità con la quale annuncia come il suo partito intenderebbe occuparsi dei socialisti — afferma l'*Avanti!*

Le lettere dei lettori

La Fede e la Sindone

Ho letto sulla *Stampa Sera* del 28 agosto le riserve del pastore delle Valli Valdesi, prof. Ayassot, a proposito della Sindone e, con spirito fraterno, voglio dirgli questo.

E' vero che noi, cristiani tutti, non abbiamo bisogno di vedere un lino con impresso il positivo di un corpo martoriato, per credere che Cristo è morto per la nostra redenzione ed ora siede alla destra del Padre: è la nostra Fede. Ma, documentandoci sugli studi che, gradualmente, la scienza porta avanti su questo lenzuolo, restiamo stupefatti ed attoniti per quanto ci sta rivelando e perciò diciamo come nella Bibbia: «Quanto è bello vedere giungere chi porta buone notizie».

Proviamo ad accostarci a questo mistero affascinante con semplicità di cuore, umiltà e senza preconcetti e, poiché nel Vangelo è scritto: «Ti ringrazio, o Padre perché tu hai nascosto queste cose ai grandi e le hai fatte conoscere ai piccoli», la Sindone parlerà, per mezzo dello Spirito, al cuore di ciascuno di noi in modo diretto e personale e ci arricchirà di una meravigliosa esperienza.

Marisa Fissore, Torino

Si può dubitare di tutto?

Sulla *Stampa Sera* del 30 agosto ne *Le lettere dei lettori* il signor Turi Auteri di Genova fa alcune affermazioni su fede e ateismo sulle quali mi permetto di esprimere un parere personale.

La fede (definita chissà perché «cieca») e l'ateismo non sono affatto «due estremi che si toccano» perché l'una è molto diversa dall'altro (fede è fiducia nella parola rivelata; ateismo è la teoria che nega l'esistenza di un Dio personale).

Inoltre sia l'ateo che il credente, pur certi rispettivamente dell'assenza di Dio e della sua esistenza, perché dovrebbero essere dei «pericolosi dogmatici che facilmente arrivano all'intolleranza»? Ogni uomo ha le proprie opinioni che egli considera vere ma perché dovrebbe considerarsi «superiore» agli altri? Se poi qualcuno crede di possedere la Verità, ebbene, egli aiuterà gli altri a condividerla e si unirà ad essi in una sintesi ancora superiore.

Del resto, come si potrebbe dubitare, sempre, di tutto e di tutti? Un tale atteggiamento non è neppure possibile, e non è affatto ricerca.

Ernesto Riva, Torino

Se vi rubano la borsa

Ho avuto un'esperienza amarissima, e la voglio raccontare alle lettrici di «Stampa Sera» per evitarla anche a loro. Qualche giorno fa ero ai giardini della Crocetta, seduta su una panchina, e guardavo il mio bimbo che giocava con altri. Avevo posato la borsetta al mio fianco. E' arrivata una macchina con due giovani sopra, si è fermata un momento (volevano osservare la situazione...), poi ha ripreso la marcia: passando presso di me, uno dei due ha sporto un braccio, ha acciuffato la borsa e via a tutto gas!

Naturalmente mi sono messa a gridare, senza risultato: quelli sono spariti! Non mi è rimasto che andare al commissariato a denunciare il furto, cosa per la quale è occorso un po' di tempo. Ma il peggio doveva ancora venire: quando sono rientrata, un'oretta dopo, il mio alloggio era già stato svaligiato. Nella borsetta c'erano le chiavi di casa, i ladri avevano trovato l'indirizzo sulla patente e si erano precipitati a precedermi.

Così ho subito due furti nello spazio di un'ora e non ti dico la mia stupita amarezza. Ho voluto raccontare tutto perché le lettrici siano avvertite: se vengono derubate della borsa, vadano subito a casa, od almeno avvertano il portinaio di fare bene attenzione. Ricordatevi: «Se vi scippano la borsa, andate a casa di gran corsa».

Luisa Fogari, Torino

Calcio ai sedentari

Ho letto su Stampa Sera che Mennea, la Simeoni e Ortis hanno vinto l'oro degli europei di atletica anche per noi «sportivi da bar». Ebbene questo vale per il calcio. I tifosi che si spacciano per sportivi non sono quelli dell'atletica. Basta guardarsi intorno: non avete notato quei temerari che sfidano il traffico cittadino o si avventurano in collina non per passeggiare, ma per correre? Nelle scuole i giovani si dedicano al salto, in lungo e in alto, alla pallacanestro, alle altre discipline che hanno dato i campioni che abbiamo ammirato a Praga. E tutto ciò nonostante la scarsa propaganda che i quotidiani (anche sportivi) rivolgono all'atletica. I giornali italiani sono votati al calcio con pagine e pagine di resoconti, commenti, polemiche, notizie edificanti e non. Risultato? Davanti a 22 atleti che si battono ci sono non meno di 30 mila sedentari, presunti sportivi.

Piero Citti, Carmagnola

Incontri medievali?

Incontro ravvicinato ad Alessandria. Hanno visto l'Ufo atterrare e distruggere un campo di mais. Insomma, il Medioevo non è ancora finito? Altro che incontro ravvicinato: siamo lontani, molto lontani dalla ragione.

F. C., Vercelli

Dimissioni di Agnelli?

Sulla Stampa Sera di ieri, nel resoconto dell'assemblea Fiat, ho letto una frase dell'avvocato Agnelli che mi ha particolarmente colpito. Il presidente della Fiat ha concluso la riunione dicendo: «Mi spiace di non darvi la notizia che lascio la presidenza Fiat: l'assemblea non ha chiesto le mie dimissioni». E perché mai Agnelli dovrebbe lasciare la Fiat? Guardiamoci intorno e ovunque troviamo aziende pubbliche e private in dissesto e sull'orlo del collasso. In Italia — se ho ben capito — va bene solo la Fiat. Perché Agnelli dovrebbe dimettersi?

Angelo Militello, Settimo

Crisi (non al ristorante)

Non metterò più piede in un ristorante, sapete, c'è la crisi e allora è meglio arrangiarsi in casa. Ma l'altro giorno sono arrivati parenti dal Sud per la Sindone. «Andiamo al ristorante», mi sono detto. Ho telefonato per prenotare: in quattro mi hanno risposto che tutto era al completo. Abbiamo girato un po' anche fuori del centro: tutto pieno. In periferia abbiamo trovato posto ma il locale era affollato. Allora, esiste davvero questa crisi? Abbiamo pagato 6 mila lire a testa e mi dicono che non è un prezzo esoso. Ora leggo che ai tanti ristoranti di Torino se ne è aggiunto uno proprio nella Mole. La crisi esiste solo per me?

Giuseppe Di Bello, Torino

Non mangiate a Milano

Conversando al mare durante le recenti ferie con amici milanesi, essi sostenevano che in genere i ristoranti di Torino sono cari, sicuramente più cari che a Milano. Ora io mi sono trovato l'altro giorno di passaggio a Milano e mi sono recato in un ristorante adiacente alla stazione Centrale. Avuta dopo cinque minuti di attesa la lista, scelsi un piatto di bresaola, un «fritto di soli moscardini» e mirtilli al marsala, vino bianco della casa e acqua minerale. La bresaola era passabile, il «fritto di soli moscardini» si rivelò un piccolo fritto di totani del Mare del Nord (le famose tagliatelle!), il vino bianco, vino pugliese da taglio. Il conto (che metto a vostra disposizione) una incomprensibile serie di numeri, senza le relative «voci». Totale: L. 10.200. Ogni commento mi pare superfluo.

Carlo Sinetti, Nichelino

I problemi dell'economia

Snia-Montefibre

● Snia e Montefibre hanno quasi completato gli studi economici e finanziari per arrivare alla concentrazione delle rispettive attività nel settore delle fibre in un unico organismo produttivo. La decisione di arrivare alla costituzione di una società mista era stata presa da tempo sotto l'impulso della crisi mondiale del settore. Nulla però era finora trapelato sulle modalità che verranno adottate per arrivare alla concentrazione, e sui problemi di carattere finanziario e produttivo che essa solleva. Nei giorni scorsi le due aziende hanno fatto pervenire al ministero dell'Industria uno studio preliminare su tale operazione dal quale emergono con drammaticità i giganteschi problemi che dovranno essere affrontati.

(Il Sole - 24 Ore)

I gasisti precettati

● Mentre ieri i rappresentanti delle banche interessate si riunivano nella sede dell'Icipu per discutere del gruppo Liquigas e della Liquichimica in particolare, il prefetto di Siracusa con un provvedimento che non trova precedenti recenti (se si escludono i pochi casi dei servizi pubblici) ha precettato circa 150 operai dello stabilimento Liquichimica di Augusta. In pratica li ha fatti tornare al lavoro per assicurare i servizi di manutenzione e di sicurezza degli impianti data la loro pericolosità.

(Il Sole - 24 Ore)

Assemblea Itavia

● Si è tenuta ieri a Roma presieduta da Aldo Davanzali, presidente e amministratore delegato della società, l'assemblea straordinaria delle aerolinee Itavia che ha approvato l'aumento del capitale sociale da 3,5 miliardi a 5 miliardi di lire.

(Corriere della Sera)

Fiat: motore ad alcool

● Notizie provenienti dagli stabilimenti «Fiat» di Betim, a Belo Horizonte, forniscono ulteriori particolari sui motori ad alcool che, per l'azienda torinese del Brasile, *«sono già una realtà»*. La Fiat brasiliana ha infatti elaborato una completa tecnologia di produzione in serie, sulle sue catene di montaggio, una nuova edizione della «Fiat 147» (versione brasiliana della 127), utilizzando come combustibile alcool idratato.

(Avvenire)

Plusvalenze Fiat

● Con il perfezionamento della trasformazione della Fiat in holding, emergono significative plusvalenze. Il patrimonio netto passa dai 1428 miliardi del 1° gennaio 1978 ai 3128, stimati al 1° gennaio 1979. Il che significa che il valore netto dell'azione Fiat calcolato in base al patrimonio netto contabile, passa da 4327 a 9479 lire.

(Il Sole - 24 Ore)

● Il presidente della Commissione esecutiva della Cee Roy Jenkins sarà a Roma domani, giovedì, per un incontro con Andreotti sul nuovo sistema monetario comunitario (*Il Giorno*).

● Alberto Servidio è stato eletto presidente della Finam-Finanziaria agricola del Mezzogiorno S.p.A. (*Il Giorno*).

Mercato in rialzo animato dalle Fiat

TORINO — Con le Fiat sempre alla ribalta, il mercato azionario continua a muoversi al rialzo, pur tra qualche contrasto, dovuto ad un comportamento più selettivo dei compratori ed alla correzione di qualche stima affrettata, come nel caso della Bastogi. Non è da escludere che talune flessioni siano dovute al riflusso di offerte per l'alleggerimento prudenziale delle posizioni speculative più estemporanee.

Alla Fiat si accompagnano nel trend positivo Sip, Stet, Montedison, Pirelli e un po' tutti i titoli guida, esclusa, come già detto, la Bastogi. Sulle quotazioni di ieri restano le due Olivetti, risultando senza seguito un accenno al rialzo dell'ordinaria in apertura.

Sostanzialmente, l'odierna seduta è positiva, pur senza lo slancio dei recenti movimenti al rialzo. Nel reddito fisso si registra pure una buona serie di guadagni, con attività discreta.

Fixing Fiat: ord. 2080, 2077, 2070, 2069, 2074; priv. 1670, 1665, 1663, 1670. Ultimo fixing Generali 39.150; chiusura Pozzi Ginori a risparmio 67.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: Sterlina oro nuova 54.500 - 56.500; sterlina oro vecchia 49.500 - 51.500; marengo svizzero 48.000 - 51.000; sterlina carta GB 1600 - 1650; dollaro Usa 824 - 844; marco germanico 410 - 420; franco svizzero 500 - 510; franco francese 185 - 191; oro fino 5600 - 5750; argento 150 - 170.

A MILANO

Nuovo rimbalzo in Borsa dopo il necessario consolidamento della vigilia. La Borsa ha ripreso fiato ed ha ritrovato nuove energie per risalire la corrente e dare il via a nuove iniziative in una seduta abbastanza dinamica.

Naturalmente il denaro si è rivolto in particolare su una ristretta rosa di valori tra cui spiccano ancora Montedison, le due Fiat, Italcementi, Ciga e Olivetti. Fiacche, per contro, ancora le Bastogi. La ripresa della Borsa è stata conseguente a vari fattori fra cui i programmi varati per il potenziamento della possibile ripresa economica del paese mentre per la Fiat ha fatto spicco la dichiarazione di Agnelli circa la sua volontà di rimanere alla guida del grande complesso industriale torinese. In denaro il settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7530; Aedes 1400; Alitalia 1225; Alleanza 16580; Anic 119,75; Assicuratr. 160050; Autos. To-Mi 930; Bastogi 655; B.co Roma 6530; Beni Imm. or. 360; Beni Imm. pr. 177,50; Beni stabili 3300; Binda 995; Breda 1489; Brioschi 10000; Burgo or. 6518; Burgo pr. 4220; Caffaro 279,50; Cantoni 3421; Carlo Erba or. 1260; Carlo Erba pr. 680; Cascami 4540; Ciga 1099; Cir 7025; Coge 1060; Comit 8420; Comp. Milano or. 6470; Comp. Milano pr. 3125; Comp. Toro or. 6000; Comp. Toro pr. 3040; Cond. acqua 660; Credit 1295; Cucirini 2974; Dalmine 335; De Ferrari 1481; E. Marelli 357; Eridania 1740; Eternit 700; Falk or. 2580; Falk pr. 2190; Fiat or. 2070; Fiat pr. 1668.

Finmare 146; Finsider 180; Fisac 1227; Fond. Incendio 5650; Fond. vita 13850; Generalfin 838; Generali 39200; Gilardini 3201; Gim 1841; Ginori 58; Ifi pr. 2395; Ifil 3995; Ilssa Viola 1370; Imm. Roma 75,50; Iniziativa 3699; Interbanca 9775; Invest 1474; Isvim 1995; Italcable 2575; Italcementi 15695.

Italgas 796; Italia Ass. 16.430; Italsider 359; La centrale 4385; Lepetit or. 12.560; Lepetit pr. 12.650; Linificio 343; Liquigas 45; Magneti M. 484; Magona 1850; Marzotto 1133; Mediobanca 37.200; Metalli 2100; Mira Lanza 14.710; Mittel 850; Mondadori pr. 1030; Montedison 197;

NAI 284; Nord Milano 580; Olcese 44; Olivetti or. 1076; Olivetti pr. 1269; Pacchetti 36.75; Pertusola 1655; Pierrel 515; Pirelli e C. 1850; Pirelli Spa 941; Ras 54,900; Rinascente or. 55,50; Rinascente pr. 51; Risanamento 3585; Rumianca 1060.

Saffa 3750; Sai 4222; Sarom 901; Sifa 650; Silos 1641; Sip 1310; Sme 852; Stampati 4225; Standa 1810; Stet 1660; Tecnomasio 341; Trafilerie 479; Un. Manif. 8680; Viscosa or. 953; Viscosa pr. 591.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 51.000 - 52.000; sterlina oro nuovo 55.000 - 56.000; marengo svizzero 49.000 - 51.000; oro fino 5500 - 5700; argento 147.000 - 151.000.

Alcune oscillazioni: Generali 39.290 - 39.200; Fiat 2075 - 2070; Fiat priv. 1661 - 1658; Montedison 192,75 - 193 - 197; Viscosa 948 - 953 - 965; Olivetti priv. 1234 - 1269; Sai 4200 - 4222; Ifi 2409 - 2410 - 2395.

A GENOVA

Seduta più o meno aderente alla chiusura di ieri con scambi sempre discreti.

Centrale 4345; Generali 39.200; Ras 54.900; Meridionali 655; Nai 245; Viscosa ordinarie 940; Viscosa privilegiate 590; Finsider 180,50; Italsider 358; Fiat ordinarie 2066; Fiat privilegiate 1660; Sip 1310; Montedison 191,50.

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	1730	1730
Romana Zuccheri	135	135
Florio	360	360
Alivar	1780	1780
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	661	661
Talco & Grafite	22500	22500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	955	955
N.A.I.	210	190
Torino-Nord	127	127
SIP	1290	1305
Italcable	2500	2600
Alitalia	1230	1230
IMMOBILIARI		
Ferco	216	316
Risanamento	3500	3500
Beni Stabili	3280	3325
B.I.I.	360	360
B.I.I. priv.	175	175
Immobiliare Roma	73	76
Imm. Agr. Vittoria	5150	1730
I.P.I.	1920	1920
Isvim	2000	2000
CHIMICI		
Montedison	185 50	191
Liquigas	45	45
Liquigas priv.	45	45
Liquigas risp.	31	31
SAFFA	3550	3550
Saffa risp.	3178	3178
SAIAG	1393	1393
Schiapparelli	670	670
Paramatti	990	988
Mira Lanza	14600	14700
ANIC	109	112
Rumianca	1050	1050
Italgas	796	795 50
Pierrel	505	509
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9800	9800
Mediobanca	36400	36400
Comit	8300	8300
Banco Roma	6400	6400
Credito It.	1310	1310
La Centrale	4400	4400
S.M.E.	885	850
STET	1640	1660
Finsider	182	182
Piemonte Finanz.	1680	1680
Invest	1435	1465
Mittel	900	900
Bastogi	683	655
IFI priv.	2405	2405
Pirelli & C.	1775	1810
Pirelli Spa	945	945
GIM	1840	1840
Ifil	4000	4000
SAROM	910	910
Assicur. Toro	6000	6000
Assic. Toro pr.	3100	3075
Generali	39070	39200
S.A.I.	4080	4150
RAS	55200	55200
Ass. Milano	6400	6400
» » priv.	3050	3050
Latina	650	650
Latina priv.	340	340
METALMECCANICI		
Fornara	325	324
Westinghouse	8200	8900
Nebiolo	—	—
Italsider	335	360
Dalmine	330	330
Olivetti	1070	1072
» priv.	1220	1220
FIAT	2050	2074
» priv.	1650	1670
Terni	—	—
E. Marelli	350	355
Magneti Marelli	505	505
Metall. Ital.	2120	2075
Castagnetti	1095	1110
Gilardini	3200	3200
Graziano	1230	1230
TESSILI		
Cot. Cantoni	3500	3500
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1250	1250
Borgosesia	1940	1940
Borgosesia risp.	1920	1920
Viscosa	945	945
» priv.	570	570
DIVERSI		
Cartiera Italiana	262	262
Burgo ord.	6500	6500
» priv.	4200	4250
Pacchetti	35	35
CIR	6920	6985
Acque Potabili	680	705
Acqua Roma	650	650
Eternit	650	650
Eternit pref.	800	800
Rinascente	55	55
» priv.	47	[illegible]
Ciga	1093	1093
Ceramica Pozzi	55	55
Unicem	4350	4360
Silos	1700	1700
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	69
G.I.M. 6% 73/88	69 30	69 30
Pirelli 5%	75	75
M. Fingest 7% 72	98 50	98 50
M.C. E. 7% 73/88	72 50	72 50
M. Visc. 7% 73/88	82 80	82 80
M.S. Spirito 7% 73	88 50	88 50
M. Fibre 7% 73/88	71	71
Metalli 6% 73/88	73 30	73 30
Liquigas 7,50% 70	47 80	47 80
Liquigas 7,50% 71	47 80	47 80
Liquigas 7,50% 72	45 70	45 70
Liquigas 7% 73/93	43 20	43 20
Iri Stet 7% 73/88	82	83

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-9	6-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 50	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 73/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	98 70	98 70
» » '80	92	92
» » '82	81 50	81 50
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 90	98 50
B.T.Q. 9% 1979 II	97 20	97 05
B.T.Q. 9% 1980	96	95 90
B.T.Q. 10% 1981	95 40	96
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 60	78 10
» » '69 II	72 60	72 50
» 7% '73	71 80	71 60
Enel 74 Indicizz.	121 20	121 20
I.R.I. 5% '65	87 40	87 40
Autostrade 6% '69	73	73
» 7% '72	78 95	79 20
OO.PP. 6%	63 50	64 20
» 7%	66 70	66 10
OO.PP.I.St. 6% IV	74 20	74 20
» » 7% IV	73	73
» Anas 6% '66	63	63
» » 7% 72 I	65	65
» Aut. 7% II	65 95	65 95
FF.SS. 6% '67	78 45	77 25
» 7% '72 II	70 60	70 60
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	73 80	73 80
» 7% II	72 60	72 60
ICIPU vent. 6%	78 50	78 50
» » 7% I	72 80	72 80
Imi XXVI 6%	74 85	75 60
» XXIX 7%	77 75	77 75
» XXXIII 7%	77 20	77 20
Imi spec. 6,50% '64	86 10	86 10
Isvelmer 5,50 '63 8ª	98 80	98 80
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	82 20	82 20
Torino Aem 5,50 60	77 50	77 50
Torino Aem 5,50 62	76 50	76 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 20	71 20
S. Paolo 6%	69 50	69 30
» O.P. 6% ex 5%	66 50	66 30
» » 6%	66 50	66 30
Banco Napoli 6%	68 20	68 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	84 75	84 75
Cassa R.P.L. 6%	64 20	64 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70 50	69 30
Fiat 5,50% '60	93 90	93 90
Olivetti '62 5,50 2ª	88	91
Catini 5,50% '62	91	91
Viscosa 6% '64	87	88 10
Rumianca 5,50 '62	84	84
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	72 50	72 50
Lancia 5,50% '62	92	92
Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	72	72
Mediob. Fing. 7%	98	98
» Sip 7%	82 40	82 40
» S.Visc. 7%	82 30	82 30
Liquigas 7½% '70	47 50	47 50
Iri Stet 7% 73-88	81 40	82 40

CHE COSA SI PREVEDE IN BORSA

Ripresa del mercato solo dopo i riporti

Come si era già previsto giorni fa, il mercato si è inceppato sul nodo dei premi; in effetti il carico speculativo (in premi) fino a metà settembre è abbastanza rilevante, dopo tale data il mercato è pressoché sgombro. I titoli più speculati a premio sono: Bastogi, Rinascente, Fiat, Sme, Generali, Olivetti, Snia Viscosa e Montedison e la cosa non manca certo di riflettersi sulle quotazioni. Quindi è facile avanzare una previsione di mercato stazionario, con fasi alterne fino a metà settembre e successiva ripresa dopo i riporti (19 settembre).

Anche il volume di affari è sceso a circa 5 miliardi giornalieri dopo gli 8-9 dei giorni scorsi (comunque è sempre elevato rispetto agli 1-2 miliardi giornalieri della prima metà di agosto).

A questo punto al fine di meglio orientare il lettore gli indichiamo undici punti che egli stesso può interpretare e variare a suo giudizio; infatti l'andamento borsistico dipende generalmente da una serie di fattori di vario genere che è difficile codificare ma è possibile sintetizzare come segue: situazione politica internazionale; situazione economica internazionale; situazione politica interna; situazione economica interna; livello dei titoli; livello dell'indice; carico speculativo (premi); vicinanza di scadenze tecniche; liquidità bancaria; tasso di svalutazione della lira; motivi fiscali.

I primi quattro punti a nostro parere sono incerti, mentre i livelli dell'indice e dei titoli non sono certo molto elevati (parecchi titoli rendono bene). Il carico speculativo e le scadenze tecniche si esauriranno con la metà di settembre.

Gli ultimi tre punti poi, ai fini di una ripresa di Borsa, sono da considerarsi positivi, in quanto la liquidità bancaria è buona, la lira purtroppo si svaluta continuamente, e il credito d'imposta dovrebbe facilitare gli acquisti di azioni. Comunque è chiaro che dopo i riporti (19 settembre) i fattori positivi prevalgono su quelli incerti o negativi.

r. f.

DUE MILIONI DI PROFUGHI NEL SOLO BENGALA

L'incubo del colera in India devastata dalle inondazioni

Disastri enormi anche nel distretto di Nuova Delhi - In molte zone i soccorsi sono impossibili - Migliaia di alluvionati da giorni sono su tetti ed alberi senza mangiare - Aumenta il numero delle vittime

CALCUTTA — *Le inondazioni più imponenti che i monsoni abbiano causato in India da molti anni a questa parte hanno creato il caos, costringendo due milioni di persone ad abbandonare le loro abitazioni nel Bengala occidentale e obbligando le autorità a sgomberare centinaia di migliaia di abitanti della zona di Nuova Delhi. Si segnala la morte di centinaia di persone.*

Alla stazione ferroviaria di Haur, nel Bengala occidentale, una folla di alluvionati, esasperati per la situazione, ha bloccato il traffico invadendo i binari e impedendo il transito dell'espresso di Ispat, proveniente da Calcutta. I dimostranti esigevano viveri e chiedevano barche per andare a prelevare i familiari, rifugiati sugli alberi per sottrarsi alle acque. A un giornalista che si trovava sul treno i sinistrati hanno detto che non mangiavano da tre giorni e che nella zona non era stata inviata alcuna imbarcazione di soccorso.

In tre distretti a sudovest di Calcutta gli elicotteri dell'aviazione militare e i natanti dell'esercito continuano a prelevare e portare in salvo gente che ha cercato riparo sugli alberi e sui tetti. Ma in qualche zona non hanno potuto atterrare perché completamente sommersi; a Gathal, ad esempio, sono visibili solo gli edifici alti più di un piano.

Le autorità dicono che è impossibile fare un bilancio esatto delle vittime e dei danni, ma i giornali e le agenzie parlano di centinaia di morti. Nel piccolo centro di Panskura, ottanta chilometri a sudovest di Calcutta, prosegue l'afflusso dei profughi, alcuni su zattere fatte di banani, altri a guado nell'acqua che giunge fino alle spalle, e con un fardello portato alto sulla testa: i pochi beni che hanno potuto portare con sé.

Il governo del Bengala occidentale ha annunciato che sono stati inviati nelle zone alluvionate ingenti quantitativi di aiuti, ma un funzionario governativo addetto all'assistenza ha detto che i viveri sono ormai esauriti. Le scuole adibite ad alloggio per i sinistrati sono superaffollate e qualche profugo ha dormito la scorsa notte lungo la strada, a pochi metri appena dalle acque che continuano a salire verso Panskura.

La mancanza di acqua potabile pone un serio problema ai campi profughi e ai villaggi isolati, nei quali i rifornimenti vengono calati dall'aria. Un medico governativo ha detto di avere assistito varie persone affette da dissenteria, ed ha aggiunto di non potere escludere che si manifesti nella zona il colera.

A Nuova Delhi, 1300 chilometri a nord-ovest, più di mille soldati hanno iniziato una vasta operazione di soccorso, per trasferire le circa 400 mila persone isolate nei villaggi situati presso la capitale e nei sobborghi. Le acque ruggenti del fiume Hamuna hanno raggiunto un livello senza precedenti; in un sobborgo abitato dalla media borghesia centinaia di case sono state sommerse.

Le autorità dicono che nella vecchia città di Delhi più di 200 mila persone sono state portate in territorio più sicuro, e sono stati istituiti 44 campi profughi. Tragedia in un villaggio della fascia nordorientale di Delhi, ove una imbarcazione di soccorso si è rovesciata e venti persone sono morte.

Il consiglio dei ministri si è riunito a Nuova Delhi e ha definito senza precedenti l'entità del disastro. Tutte le scuole della capitale sono chiuse. A Meerut, località situata a 80 chilometri da Delhi, si segnala la morte di una ventina di persone, per l'inondazione e le piogge torrenziali, negli ultimi quattro giorni. Le autorità dicono che nella città sono crollate o sono state danneggiate circa ventimila case.

(Ansa)

Il famoso scienziato è giunto da Mosca

Pontecorvo stamane a Roma dopo 28 anni dalla «fuga»

Prime dichiarazioni: «Non ho mai partecipato alla costruzione di bombe atomiche o nucleari per Usa, Urss o Cina»

ROMA — Il fisico nucleare Bruno Pontecorvo è giunto questa mattina, alle 10,55, a Roma, con un volo dell'Aeroflot proveniente da Mosca.

Bruno Pontecorvo ha accettato, come è noto, di partecipare ad un convegno in onore del fisico Edoardo Amaldi.

«*Vi svelerò un grande segreto, Io non ho mai lavorato né alla bomba atomica né a quella all'idrogeno né a qualsiasi altra bomba in Occidente, in Russia o in Cina. Io non regalo mai balocchi o giochi di guerra al mio nipotino Shasha*», sono state queste alcune delle prime parole del prof. Bruno Pontecorvo appena arrivato all'aeroporto di Fiumicino dopo 28 anni di assenza dall'Italia. Nel 1950 Bruno Pontecorvo, uno dei più brillanti allievi di Enrico Fermi «fuggì» nell'Unione Sovietica.

Ad attenderlo agli arrivi internazionali Bruno Pontecorvo ha trovato una folla di giornalisti e fotografi.

Temperatura ore 13 a Torino: 23 - Ieri max 23 min 16

Situazione: impulsi di aria fredda dall'Europa nord-occidentale, mantengono condizioni di instabilità su tutta l'Italia - TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile temporaneamente anche intensa con piogge e temporali. Dalla serata intensificazione della nuvolosità - TEMPERATURA: in diminuzione - VENTI: moderati - MARI: mossi localmente molto mossi

In Italia

Alghero	+20	+23
Ancona	+18	+25
Bari	+20	+29
Bologna	+16	+27
Bolzano	+13	+25
Cagliari	+20	+29
Catania	+22	+28
Catanzaro	n.p.	n.p.
Cuneo	+16	+21
Firenze	+17	+28
Genova	+18	+24
Milano	+13	+25
Napoli	+18	+25
Palermo	+25	+28
Pescara	+18	+26
Roma	+18	+26
Venezia	+15	+23
Verona	+14	+25

all'estero

Atene	+22	+31
Bangkok	+27	+32
Bruxelles	+ 6	+16
Il Cairo	+20	+34
Ginevra	+13	+20
Honolulu	+23	+31
Lisbona	+18	+24
Londra	+13	+21
Madrid	+15	+24
Miami	+28	+30
Mosca	+10	+20
New York	+19	+25
Parigi	+13	+22
Rio	+17	+31
Stoccolma	+10	+15
Tel Aviv	+20	+29
Tokyo	+20	+23
Vienna	+10	+20

Parlano i testimoni del misterioso atterraggio a S. Michele di Alessandria

Ho visto l'Ufo qui davanti a me

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — «L'incontro» è avvenuto in un campo di granturco a pochi metri da una stradina polverosa di San Michele un paese in provincia d'Alessandria. L'Ufo è stato visto per la prima volta da un ragazzo di 14 anni, Roberto Pozzi che abita in una cascina proprio di fronte al campo. Roberto ha finito la terza media, ha il viso tirato e gli occhi attenti. Parla con calma. E' cosciente che quanto racconta lo pone come lui dice *«in una strana situazione di fronte all'intero paese»*.

«Possono pensare però che cosa vogliono, mi hanno sempre conosciuto come un bambino che non fa scherzi. Erano le 8,15 di sabato. Mi trovavo qui nella sala da pranzo. Le persiane erano accostate. Avevo appena fatto colazione. Ho sentito un rumore, o piuttosto un sibilo modulato che veniva da fuori. Mi sono affacciato incuriosito. Ho pensato in quel momento: ecco che capita un'altra cosa misteriosa. Il giorno prima — spiega scegliendo con cura le parole — *le bestie sembravano impazzite: il cane abbaiava in continuazione e le mie galline hanno fatto delle uova piccole piccole di colore marrone. Un fenomeno che non si era mai verificato prima. Allora mi sono affacciato cercando di capire da dove proveniva il sibilo. E proprio qui, davanti* — indica il vasto campo di granturco ancora verde — *ho visto alzarsi quella cosa. Poteva essere lunga 12, 13 metri e larga due o tre, di colore metallico scuro. Si è fermata all'altezza del primo filare di gelsi, è stato così, in sospensione come un palloncino fermato da un colpo di vento. Poi lo scatto. E' partito in verticale e in un secondo l'oggetto enorme è diventato un punto nel cielo»*.

La testimonianza dell'incontro è precisa. Il ragazzo la ripete ancora e ci indica anche che cosa l'oggetto ha provocato nel campo di granturco: una macchia di giallo in mezzo a tutto il verde del campo. Spiega Roberto: *«Per una ventina di metri dove presumibilmente si è accostato, le pannocchie ancora verdi sono maturate e le piante hanno avuto tutte la cima mozzata alla stessa altezza. Venite a vedere»*.

Dalla strada in terra battuta di fronte all'abitazione di Roberto Pozzi, parte un sentierino in mezzo al granturco, che è tutto verde e più alto di un uomo. Dopo una ventina di metri le piante diventano gialle, secche e per altri venti metri in lunghezza e tre di larghezza le cime sono piegate e le pannocchie a differenza delle altre sono mature, di un colore giallo intenso. *«Quell'oggetto non si è proprio posato a terra* — osserva Roberto —. *E' come se fosse rimasto sospeso in mezzo al campo toccando solo la cima con dell'aria caldissima»*. *«Da sabato* — aggiunge — *c'è stata una processione di gente che voleva vedere l'Ufo, ma quelli non si sono più fatti vivi fino a domenica sera. Tre donne che abitano vicino al passaggio a livello possono spiegarvi meglio»*.

I testimoni dell'«incontro ravvicinato»

Ne incontriamo due: Virginia Cenedese, 62 anni, e Tersilla Ruffinengo, di 66 anni. Racconta la signora Virginia: *«Eravamo noi due con mia figlia Teresa e c'era anche la casellante Edilia Gallo. Eravamo tutte e tre appoggiate al cancello del passaggio a livello, che poco prima Edilia aveva chiuso. Erano le dieci di domenica sera. C'era un'aria tiepida. Ci raccontavamo le nostre cose. Ed ecco improvvisa la luce venire dal cielo. Una striscia bianca, larga e accecante con in fondo una palla di fuoco grande così* — e allarga le braccia — *il globo di fuoco va verso il campo e scompare fra le pannocchie. Ci guardiamo spaventate. Ha detto Edilia: "Ah mi Signur l'è na roba atomica". Passa un secondo e arriva una seconda palla luminosa, rossa con bagliori e poi una terza ma questa più grossa e tutte atterrano nel campo»*. Interviene Tersilla Ruffinengo. *«Io ero alla finestra di casa mia. Sotto di me c'erano Virginia, Teresa e Edilia che parlavano. Ho visto quelle cose. Mi sono passate davanti. Le ho viste bene. E poi dal campo è uscita un'altra roba di luce, alta come un bambino, è venuta sulla strada e aveva qualche cosa che girava come una trottola luminosa, come se ruotasse in fretta nelle mani una brace»*. Per spiegare meglio gira vorticosamente le braccia.

Il campo di mais devastato dall'atterraggio del «sigaro» (Foto Ugo Liprandi)

Tutta la gente delle cascine è venuta sulla strada per risentire ancora una volta il racconto delle donne. *«Sono stati molti i coraggiosi che domenica notte dopo le nostre grida sono andati a vedere* — continuano le donne —. *Hanno trovato una specie di lana bianca sulle pannocchie, una bava come quella che in tempo di guerra lasciavano i bengala»*.

A San Michele ormai tutti affermano che è venuta una cosa dal cielo. Dicono che l'oggetto luminoso è stato anche visto da gente di paesi vicini. Sono giunti sul posto anche polizia e carabinieri che hanno cercato nel campo le tracce del passaggio del «disco volante». Hanno detto: *«Sicuramente qualcosa è stato visto perché troppe sono state le testimonianze. Forse la "cosa" ha preso terra proprio nel campo di granoturco. La lanuggine bianca è stata prelevata per essere esaminata»*.

Una processione di ufologi e appassionati di extraterrestri è continuata incessantemente tutta la giornata di ieri. L'unico a non essere sconvolto dell'atterraggio dell'Ufo è stato il proprietario del campo. E' uscito di casa urlando dietro a un gruppo di persone: *«Ma che Ufo e Ufo. Ufo lo disu mi che non ne posso più. Mi portate via tutte le pannocchie neanche fossero state baciate dalla Madonna!»*.

Nevio Boni

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Prime visioni: «Ultimo valzer» (Astor), «Crazy Horse» (Cristallo), «Una donna tutta sola» (Studio Ritz). Seconde visioni e riprese: «Cognome e nome: Lacombe Lucien» (Zeta d'Essai), «I compari» (Eridano d'Essai).**

Televisione

- **Sulla rete uno: «Circhi nel mondo: il Circo Smarth» (18,20), «Azzurro quotidiano: il museo sotto il mare» (21,35). Sulla rete due: Italia-Olanda di baseball (16), «Mille volti di Eva, le ragazze del secolo, immagini femminili nel cinema» (22,30).**

Concerti

- **Al Palasport stasera alle 21 concerto della Premiata Forneria Marconi, da «Storia di un minuto» a «Passpartu». Ingresso lire 2000. Nell'ambito del «Settembre musica», concerto dei Virtuosi di Roma ore 21 all'Auditorium Rai di via Rossini.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 18-19-20-21